BILANCIO

2023

17° ESERCIZIO

NET INSURANCE LIFE

Sede Legale e Direzione Generale

Via Giuseppe Antonio Guattani, 4 00161 Roma

Sommario

Fatti di Rilievo 7
Sistema di governo societario 7
Offerta Pubblica di acquisto 7
Evento c.d. Il "Cigno Nero" 8
Approccio strategico 8
L' Andamento del Business 9
Conflitto russo – ucraino e conflitto in Medioriente 9
MERCATO ASSICURATIVO 13
Organizzazione commerciale 14
ANDAMENTO GESTIONE 15
GESTIONE ASSICURATIVA 17
Premi emessi 17
Spese di gestione 23
Oneri di acquisizione 25
Riserve tecniche 25
Riassicurazione passiva 26
Rami Vita (I e IV) 26
Attività di ricerca e sviluppo – Nuovi prodotti 27
GESTIONE COSTI 32
Costi di struttura 32
ALTRE INFORMAZIONI 34
Personale 34
Compensi amministratori e sindaci 37
Azioni proprie 38
Requisito Patrimoniale di Solvibilità 38
Sedi secondarie 38
GESTIONE DEI RISCHI 39
Rischi finanziari 40
Rischi tecnici 43
Rischi operativi 44
Organizzazione 44
- Policy e Procedure 44
SISTEMA DI GOVERNANCE 47
Adempimenti in materia di Privacy 47
Sicurezza sul lavoro 48
STRUTTURA DI GOVERNO SOCIETARIO 50

Consiglio di Amministrazione 50
Collegio Sindacale 53
Comitati Endoconsiliari 54
Organismo di Vigilanza 54
Alta Direzione 55
Funzioni Fondamentali 56
Aree di Governance organizzativa 57
Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi 59
RAPPORTI CON PARTI INFRAGRUPPO E CORRELATE 60
Evoluzione prevedibile della gestione 62
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 63
RISULTANZE DELL'ESERCIZIO E PROPOSTE PER L'ASSEMBLEA 64
SCHEMI DI BILANCIO 65
NOTA INTEGRATIVA 89

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE [1]

LATORRE Giuseppe Rossano	**Presidente e Amministratore Indipendente**
BATTISTA Andrea	Amministratore Delegato
TODINI Luisa	Amministratore Indipendente
PEZZI Andrea	Amministratore
PACCIANI Cosimo	Amministratore
DE LUCA Roberta	Amministratore
MUSILE TANZI Paola	Amministratore Indipendente

COLLEGIO SINDACALE[2]

LONARDO Mauro	**Presidente**
DI BATTISTA Vito	Sindaco effettivo
GERVASUTTI Maura	Sindaco effettivo

[1] I membri del Consiglio di Amministrazione – la cui carica è efficace dal 13 giugno 2023 - sono stati nominati dall'Assemblea del 13 giugno 2023 per il triennio 2023-2025 sino all'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio sociale con chiusura al 31 dicembre 2025

[2] I membri del Collegio Sindacale – la cui carica è efficace dal 13 giugno 2023 - sono stati nominati dall'Assemblea del 13 giugno 2023 per il triennio 2023-2025 sino all'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio sociale con chiusura al 31 dicembre 2025

RUSSO Valeria	Sindaco supplente
SCUTERI Valeria Maria Gabriella	Sindaco supplente

COMITATO STRATEGICO

LATORRE Giuseppe Rossano	**Presidente e Amministratore Indipendente**
BATTISTA Andrea	Amministratore Delegato
PEZZI Andrea	Amministratore

COMITATO CONTROLLO INTERNO RISCHI E PARTI CORRELATE DI NET INSURANCE[3]

PACCIANI Cosimo	**Presidente e Amministratore**
TODINI Luisa	Amministratore Indipendente
MUSILE TANZI Paola	Amministratore Indipendente

SOCIETÀ DI REVISIONE[4]

Deloitte & Touche S.p.A.

[3] Il Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate di Net Insurance svolge le sue funzioni anche con riguardo alle Operazioni con parti correlate poste in essere dalla Controllata Net Insurance Life

[4] L'Assemblea degli azionisti del 12 maggio 2023 ha conferito l'incarico alla società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2023-2031

Caro Azionista,

l'esercizio che ci siamo lasciati alle spalle è stato caratterizzato da profondi cambiamenti per la Vostra Compagnia, che sono stati indubbiamente positivi in termini di risultati e performance.

L'anno 2023 infatti è stato caratterizzato da un'intensa attività progettuale, da sfide importanti, da opportunità colte ed obiettivi raggiunti. Il maggior evento occorso nel 2023 è stato indubbiamente il cambio dell'assetto proprietario della Compagnia in conseguenza dell'acquisizione di una partecipazione di controllo in Net Insurance SpA, e in via indiretta in Net Insurance Life, tramite un'operazione di Offerta pubblica di acquisto (di seguito anche "OPA") delle azioni e warrant Net Insurance ad opera di Poste Vita S.p.A.

Passando alle progettualità, la Compagnia oltre a condurre le attività previste nell'ultimo Piano Industriale approvato nel giugno 2022 per raggiungere ed accelerare gli obiettivi strategici ha anche avviato in conseguenza della sopracitata operazione di OPA, cantieri di lavoro finalizzati ad armonizzare politiche e metriche metodologiche e operative tra la Compagnia, e il Gruppo Poste Vita. In tale contesto, si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 la Compagnia ha avviato le attività necessarie all'aggiornamento del Piano Industriale al 2028 al fine di riflettere nei nuovi target le opzioni strategiche che, nel far crescere la Compagnia, porteranno ad un processo di creazione di valore a beneficio di tutti gli stakeholders.

Arrivando ai risultati sin qui ottenuti e riflessi anche nei risultati economici del 2023 questi, possono essere ritenuti soddisfacenti, tenuto conto del pieno raggiungimento dei target di top e bottom line di Net e della controllata Net Life, target che come noto erano espressi in termini IFRS. Sotto il profilo industriale, il business "storico" della Cessione del Quinto si è confermato essere il business più rilevante in termini di volumi di raccolta anche per l'anno 2023, consolidando così la Compagnia nel ruolo di operatore leader nell'offerta di soluzioni assicurative a copertura dei finanziamenti su cessione del quinto dello stipendio e della pensione, anche grazie ad interessanti progettualità messe in atto volte ad efficientare la macchina operativa e la qualità di servizio reso ai nostri partner.

Per quanto in condizioni di mercato non favorevoli, il business della Bancassicurazione in linea con le previsioni di Business Plan ha compiuto la sua fase di rump-up con un catalogo di prodotti ormai pienamente competitivo e mirato alle esigenze degli assicurati e dei partner distributivi. In tale linea di business, la Compagnia ha consolidato il suo ruolo di operatore assicurativo ormai di riferimento per le banche regionali, specializzate nella distribuzione di prodotti di protezione.

I premi lordi contabilizzati mediante il canale bancario hanno raggiunto i 21,4 milioni di euro, potendo la Compagnia vantare una struttura organizzativa interna competente in grado di supportare la rete distributiva in termini di presidio e attività formative.

Relativamente al modo dei **broker**, coerentemente con il Piano Industriale che vede tale canale di vendita orientato ai business specialty, il 2023 è stato un anno particolarmente importante, grazie sia ai nuovi accordi distributivi stipulati sia grazie ad un'offerta di prodotti sempre più innovativi.
Tutto quanto sopra descritto, se tradotto in numeri di bilancio vediamo che i Premi lordi contabilizzati toccano i 132 milioni di euro, superando così del +47% i 90 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2022; sul dato di "fatturato" ha inciso indubbiamente anche il rinnovato *change of control* nella compagine societaria di Net Insurance.

Una crescita rilevante si riscontra altresì sui **premi di competenza** che al 31 dicembre 2023 ammontano a 43 milioni di euro, con un incremento del 35 % rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

A livello di andamenti tecnici, il **Combined Ratio** risulta pari all'87**%.**

Il risultato netto di periodo è pari a 4,2 **milioni di euro**, contro un dato al 31 dicembre 2022 di 4,9milioni di euro.

In termini di Solvibilità, il dato del Solvency 2 Ratio si attesta al 235% (dato Annual 2023) (contro il 175% al 31 dicembre 2022).

Si chiude, così, un anno di grande importanza per eventi e progettualità per la Compagnia che, anche per il nuovo anno, ci vedrà impegnati anche sulla ricerca di nuove opportunità di business finalizzate alla creazione di valore.

Fatti di Rilievo

Di seguito si commentano i fatti più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2023 appena concluso.

Sistema di governo societario

Con riguardo all'assetto di governo societario, si rappresenta che, in data 13 giugno 2023, è divenuta efficace la nomina – deliberata dall'Assemblea degli azionisti nella medesima data - del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale della compagnia per il triennio 2023-2025.
Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare l'adozione del regime societario semplificato.

Offerta Pubblica di acquisto

In data 28 settembre 2022, la compagnia Poste Vita S.p.A., attraverso un press release ha comunicato di aver assunto in pari data la decisione di promuovere, tramite un veicolo societario, costituito poi sotto la denominazione di Net Holding S.p.A. (di seguito anche l' "Offerente") direttamente controllato da Poste Vita:

- un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria ai sensi degli artt. 102 e seguenti del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Emittenti (di seguito anche l' "Offerta sulle Azioni"), finalizzata:
  a) ad acquisire la totalità delle azioni ordinarie di Net Insurance S.p.A. dedotte le n. 400.000 azioni oggetto dell'Impegno di non Adesione e;
  b) ad ottenere la revoca dalla quotazione dall'Euront Milan, segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana")
- un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria, ai sensi dell'art. 102 del TUF, avente ad oggetto la totalità dei warrant denominati "Warrant Net Insurance S.p.A." (i "Warrant") in circolazione (l'" Offerta sul Warrant"), al fine di ottenere la revoca dalla quotazione dei Warrant dall'Euronext Milan, segmento STAR.

Durante l'anno 2023 il Gruppo Poste Vita, a seguito del pervenimento di tutte le necessarie autorizzazioni preventive, ha lanciato un'OPA sulle azioni e sui warrant di Net Insurance S.p.A. al fine di acquisire il controllo di Net Insurance e, conseguentemente, di Net Insurance Life S.p.A.
Il dato delle adesioni all'OPA è subito risultato elevato comportando, infatti, l'attivazione della c.d.

procedura di "squeeze-out" al punto che, in data 12 aprile 2023, Net Holding ha emesso un comunicato stampa - diffuso da Net Insurance S.p.A. su richiesta della medesima Net Holding S.p.A. - confermando il raggiungimento da parte dell'Offerente Net Holding S.p.A[5] di una partecipazione complessiva superiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, comportando la sussistenza dei presupposti all'acquisizione.

Come disposto da Borsa Italiana S.p.A. con provvedimento n. 8934 del 13 aprile 2023, le azioni e i warrant di Net Insurance sono stati sospesi dalle negoziazioni sull'Euronext STAR Milan per le sedute del 18 e 19 aprile 2023, e, a decorrere dalla data del 20 aprile 2023, le medesime azioni e i warrant Net Insurance sono revocati dalla quotazione sull'Euronext STAR Milan

Evento c.d. Il "Cigno Nero"

In relazione alla nota vicenda oggetto già delle relazioni precedenti, si segnala come nell'esercizio 2023, sono proseguite le azioni finalizzate al recupero degli assets finanziari sottratti.

Per gli aspetti di dettaglio si fa rinvio al paragrafo "Contenzioso Affari Legali" come meglio illustrato nel prosieguo.

Approccio strategico

In tema di strategia, la Compagnia sin dalla business combination con la SPAC Archimede, sviluppa un modello di business secondo un approccio multi-specialistico, dove il digital è la leva abilitante a sostegno di ciascuna linea di business e, in generale, dell'intera catena. Tale modello di business è stato confermato anche in sede di predisposizione dell'ultimo Piano Industriale 2022-2025, approvato dal Board il 22 giugno 2022.

[5] Net Holding S.p.A. è ora impresa controllata da Poste Vita per il 60% e compartecipata da IBL Banca per il restante 40%.

L' Andamento del Business

L'esercizio 2023 ha visto la Compagnia crescere notevolmente i propri volumi anche – ma non solo - in conseguenza del completato processo di OPA promossa da Poste Vita. Il progetto di valorizzazione della Compagnia nel Gruppo Poste è partito proprio secondo i piani e che, oltre agli impatti sui processi e l'assetto delle linee guida, ha già apportato i primi benefici a livello industriale.

La Compagnia ha proseguito nell'anno appena concluso le proprie progettualità di business, che la conducono a consolidare il proprio ruolo di operatore di riferimento per le banche regionali specializzate nella distribuzione di prodotti di bancassicurazione. Proprio in tale canale si sono confermate le collaborazioni con le Banche partner che hanno consentito un ampliamento del catalogo dei prodotti della Compagnia

Nel business "storico" della Cessione del Quinto (di seguito anche "CQ"), la Compagnia ha proseguito la sua azione di consolidamento di operatore nell'offerta di coperture assicurative, avendo così toccato – e superato – una quota di mercato stabilmente in area 30%[6]. L'offerta di servizio vede sempre il business "storico" della CQ garantire alti standard qualitativi dei servizi resi ai propri Partner.

In merito al canale dei broker, nel 2023 sono stati sottoscritti n. 12 nuovi accordi di brokeraggio: Acrisure, Anthea S.p.A., Area Broker Industria S.p.A., Assiconsult, Golden Partners, Green Broker, Mediass S.p.A., Orass Broker, Poliass Insurance Broker Srl, World Insurance broker, Eurorisk, 99 Bros.

Conflitto russo – ucraino e conflitto in Medioriente

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato ancora dal conflitto russo - ucraino scoppiato nel febbraio 2022 all'inizio della guerra tra le due Nazioni, con effetti sul costo delle materie prime e sulla stabilità dei mercati finanziari. Al conflitto russo.-ucraino si è quindi sommato, durante l'ultimo trimestre 2023, il conflitto armato tra lo Stato di Israele e Hamas che, anch'esso ha prodotto ripercussioni sui prezzi delle commodities.

I sopracitati eventi, seppur impattanti per l'economia generale, non hanno determinato effetti negativi sul business della Compagnia.

[6] Fonte: elaborazione della Compagnia sulla base dei dati Assofin

SCENARIO MACROECONOMICO E DI MERCATO

Nel 2023 l'economia globale ha risentito di livelli di inflazione ancora elevati, sebbene in rallentamento nel corso dell'anno, dell'incertezza connessa a varie situazioni geopolitiche, delle preoccupazioni per i prezzi energetici e dell'orientamento restrittivo delle politiche monetarie. Al tempo stesso, gli indici dei responsabili degli acquisti - *Purchasing Managers' Indices, PMI* – delle imprese manifatturiere, nelle principali economie avanzate, sono rimasti costantemente sotto la soglia di espansione; l'attività si è mantenuta debole anche nel settore dei servizi, con l'indice PMI in discesa dal picco registrato in primavera.

L'inflazione rimane elevata benché in flessione durante l'intero arco del 2023, grazie sia al progressivo allentamento delle pressioni sui prezzi nelle catene di approvvigionamento che alla politica restrittiva delle banche centrali. Nell'ambito dei Paesi OCSE, nel mese di novembre, la variazione anno su anno dei prezzi al consumo evidenzia una crescita del +5,4%, rispetto al massimo del +10,7% registrato ad ottobre 2022: la discesa è stata favorita dalla componente energetica che, nel mese di novembre, risulta pari al -5,1%. In tale contesto, nelle economie avanzate le principali banche centrali hanno proseguito il loro processo di normalizzazione della politica monetaria, con l'obiettivo di riportare l'inflazione verso il target ufficiale. Il costo del denaro ha continuato ad aumentare sia negli Stati Uniti (al 5,5%), sia nell'Eurozona (al 4,5%) che in Inghilterra (al 5,25%). In Giappone, i tassi sono rimasti invariati per tutto il corso dell'anno (al -0,10%). Nella seconda metà dell'anno, attenuatesi anche le tensioni attorno al sistema bancario, grazie al rapido intervento delle autorità monetarie e di governo nel garantire liquidità e rassicurare sulla solidità del sistema bancario, le banche centrali hanno mantenuto i tassi di interesse ai livelli restrittivi sopra richiamati, al fine di raggiungere il target di inflazione del 2%. Attualmente il ciclo di rialzi sembra essere arrivato a conclusione e l'attenzione dei mercati si sta spostando verso il ciclo di tagli previsto per il 2024, nonostante i recenti eventi geopolitici, quali la crisi di Suez e la situazione di Taiwan, abbiano riacceso i timori di nuove spinte inflazionistiche i cui effetti, nel medio termine, sono ancora da valutare pienamente.

La crescita economica negli **Stati Uniti** prosegue sostenuta dai consumi (grazie ai redditi da lavoro e al tasso di risparmio delle famiglie), sebbene penalizzata dall'indebolimento del settore manifatturiero, dall'inflazione e dalla conseguente politica monetaria della *Federal Reserve*. Il mercato del lavoro conferma la sua solidità, con una crescita dell'occupazione trainata principalmente dal settore dei servizi e una dinamica salariale che, sebbene in moderazione, rimane elevata: nel mese di dicembre il tasso di disoccupazione è stato del 3,7%.

La crescita dei prezzi al consumo risulta essere in rallentamento, anche se ancora al di sopra del target:

nel mese di dicembre l'indice di riferimento è cresciuto del +3,4% su anno. Tale dato nel corso dell'anno è stato volatile, causa il rimbalzo dei prezzi energetici, su cui influiscono le tensioni geopolitiche. Tuttavia, da inizio anno, la resilienza dell'inflazione rimane effetto della componente *core* che, cresciuta a dicembre del +3,9%, continua a risentire della dinamica dei servizi ex-abitazione e dei costi di affitto degli immobili. In tale contesto, la *Federal Reserve* ha proseguito nella normalizzazione della sua politica monetaria: nel corso del 2023, il costo del denaro è salito di 100 punti base, dal 4,50% al 5,50%. Tuttavia, nell'ultimo periodo dell'anno la Fed ha messo in pausa la politica di tightening dei tassi, preparando il mercato ad una politica monetaria più accomodante nel 2024.

L'economia dell'**Eurozona,** entrata in una fase di rallentamento a causa degli effetti dell'inflazione e della restrizione monetaria, è stata sostenuta da un mercato del lavoro robusto e da una forte domanda nei servizi. Tuttavia, si è registrata una crescita moderata a causa della debolezza del settore industriale e della larga dipendenza dalla Cina. L'inflazione complessiva prosegue nella sua discesa, attestandosi al +2,9% su anno nel mese di dicembre, grazie ad un rallentamento diffuso a tutte le principali componenti. La componente *core* rimane elevata, seppur ha evidenziato una marcata decelerazione al +3,4% su anno (dal +5,3% di inizio anno), registrando un continuo calo dal secondo trimestre. Nel frattempo, la BCE ha proseguito il suo percorso di aumento del costo del denaro che, nel corso del 2023, è salito di 200 punti base (dal 2,50% al 4,50%). Nell'ultima parte dell'anno il Consiglio direttivo ha arrestato il ciclo di rialzi, ma ha comunque proseguito nel percorso di *tightening* tramite manovre di riduzione del bilancio.

In **Italia,** dopo un primo trimestre ben più robusto del previsto, con il PIL reale aumentato al ritmo più alto tra i maggiori Paesi dell'Eurozona, gli ultimi mesi hanno registrato una contrazione della crescita. Lo scenario macroeconomico rimane condizionato dagli effetti restrittivi della politica monetaria della BCE e da quelli dell'inflazione sui margini di profitto e sugli investimenti delle imprese. L'inflazione ha evidenziato una marcata decelerazione negli ultimi mesi dell'anno, con l'indice armonizzato dei prezzi al consumo che nel mese di dicembre si è attestato al +0,5% su anno, sotto il target del 2%. Tuttavia, ancora sussiste la dinamica inflattiva a causa della resilienza della componente core, pari al +3,1% su anno a dicembre. Al contesto, si è aggiunto un nuovo elemento di incertezza connesso alla Nadef (Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza), nella quale il governo italiano ha tagliato le stime di crescita per il '23 e per il '24 ed alzato gli obiettivi di deficit, a causa dell'aumento dei tassi di interesse e del superbonus per l'edilizia. La crescita del PIL prevista è dello 0,7% su anno per il 2023, rivista al ribasso rispetto alle stime precedenti.

Per quanto riguarda le **economie emergenti**, la crescita del PIL reale in **Cina** nel primo trimestre è stata superiore alle attese, a seguito dell'abbandono delle misure restrittive anti-Covid. Tuttavia, il *re-opening* non ha aiutato la ripartenza cinese quanto sperato, registrando un calo del PIL a partire dal secondo semestre. Il rallentamento dell'economia cinese è da imputare al calo della domanda estera, alla debolezza dei servizi e ai problemi strutturali del settore immobiliare. Nel tentativo di contrastare il rallentamento della crescita economica, la *People's Bank of China* ha tagliato il costo del denaro.

Nel 2023 la Cina ha registrato un PIL reale pari al +5,2%, in linea con le previsioni di inizio anno di circa il +5%, centrando uno dei risultati più bassi degli ultimi decenni, al netto del periodo pandemico. In **Brasile** la banca centrale ha iniziato il percorso di taglio dei tassi di interesse, diminuendo il costo del denaro di 200 punti base nel corso dell'anno, in ragione di una dinamica inflattiva in discesa al +4,62% a dicembre, dal picco del +12,1% di aprile 2022. Per quanto riguarda la **Russia**, la crescita economica continua a risentire degli effetti economici, finanziari e politici della guerra in Ucraina.

Mercati finanziari

Nei primi due mesi dell'anno i rendimenti dei titoli governativi decennali *core* sono saliti, toccando un primo picco sia negli Stati Uniti (al +4%) che in Germania (al +2,75%), riflettendo attese di pressioni inflazionistiche persistenti e di conseguenza le aspettative di un orientamento monetario più restrittivo da parte delle banche centrali. Dalla seconda metà di marzo i rendimenti sono scesi sia negli Stati Uniti (al +3,4%) che in Germania (al +2,1%), a causa degli eventi delle banche regionali negli Stati Uniti e della vicenda *Credit Suisse* in Europa, che hanno acceso i timori di un contagio sull'economia reale e messo in luce i rischi per la stabilità finanziaria connessi ad un rapido e marcato aumento dei tassi di sconto. Constatata l'idiosincrasia delle suddette vicende bancarie e rientrato l'allarme della stabilità finanziaria, le banche centrali hanno proseguito nel loro percorso di *tightening* e i rendimenti sono tornati a salire. Attualmente, le banche centrali sono alla fine del ciclo di rialzi: si prevede un periodo di tassi stabili, con l'attenzione del mercato focalizzata sulle tempistiche e l'entità dei futuri tagli dei tassi di interesse. Ciò ha portato dapprima ad un rialzo delle curve verso nuovi picchi: all'inizio del quarto trimestre del 2023 il rendimento governativo decennale statunitense ha sfiorato il livello del 5% e quello tedesco si è attestato poco sotto il livello del 3%. Negli ultimi due mesi dell'anno, tuttavia, le attese di un cambio di rotta delle banche centrali hanno portato ad un ritracciamento al ribasso dei rendimenti: alla fine del 2023 il rendimento governativo decennale statunitense si attesta in area 3,9% (tornando ai livelli del 31 dicembre 2022) mentre quello tedesco risulta in area 2% (rispetto al 2,6% di fine dicembre 2022).

I rendimenti dei titoli di Stato italiani, saliti a gennaio e febbraio, sono diminuiti con i primi segnali di instabilità nel settore bancario. A fine marzo 2023, il **rendimento del governativo decennale italiano** si posizionava in area 4%, rispetto al 4,7% di fine 2022. Nel secondo trimestre, il rendimento è rimasto pressoché invariato, posizionandosi ad un livello del 4% a fine giugno 2023. Nell'ultima parte dell'anno, il rendimento è tornato a salire, alla luce dell'incertezza legata all'aggiornamento del Def e alla decisione di Moody's sul rating italiano, attestandosi in area 4,9% ad ottobre 2023, livello più alto dal 2013. Lo spread decennale rispetto al Bund tedesco alla fine del terzo trimestre si attestava in area 190 punti base (rispetto ai 214 di fine 2022), a causa principalmente del movimento sulla curva italiana, per poi ritracciare in area 160 punti base a fine anno. Sul fronte del **credito societario**, alla fine del 2023, il rendimento medio sia nel comparto *Investment Grade* che in quello *High Yield* risulta in discesa rispetto alla fine del 2022, prevalentemente negli ultimi due mesi dell'anno, come conseguenza del ritracciamento dei tassi

di interesse. Ad oggi, il rendimento medio dell'indice *Investment Grade* risulta essere in area 3,5%, mentre quello dell'indice *High Yield* in area 6,5%. La *performance* di tutti i principali **indici azionari nell'anno**, in valuta locale, alla fine del 2023, risulta positiva: azionario globale (MSCI Word) +21,77%, USA (S&P500) +24,23%, Europa (EuroStoxx 50) +19,19%, Germania (DAX) +20,31%, Italia (FTSEMIB) +28,03%, Paesi Emergenti +7,04%.

MERCATO ASSICURATIVO

Nel 2023 la nuova produzione di polizze individuali e collettive sulla vita delle imprese italiane ed extra-U.E., comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è ammontata a € 74,2 mld di premi, con un decremento del 3,3% rispetto al 2022 e del 15,7% rispetto al 2021. I nuovi premi delle sole polizze individuali hanno raggiunto € 70,3 mld (il 95% del new business totale, come l'anno precedente), registrando un decremento annuo del 3,9%. Considerando anche i nuovi premi vita del campione delle imprese U.E., pari a € 8,2 mld, in calo (-19,5%) rispetto al 2022, i nuovi affari vita complessivi sono stati pari a € 82,5 mld, il 5,2% in meno rispetto all'anno precedente. Relativamente alle sole imprese italiane ed extra-UE, analizzando l'andamento per tipologia di ramo, si osserva come nel 2023 il ramo I abbia ulteriormente consolidato il suo ruolo principale nel comparto vita, aumentando rispetto agli anni precedenti la sua incidenza sul totale new business (dal 59% nel 2021 al 66% nel 2022, fino a raggiungere nell'ultimo anno il 76%). A fronte di un ammontare di premi pari a € 56,3 mld, il ramo I ha registrato un incremento dell'11,9% rispetto al 2022 (era +13,4% alla fine del I semestre 2023). In calo, invece, la raccolta di ramo III, pari a fine anno a 37,5% rispetto al 2022 (quando registrava a sua volta un decremento annuo del 30,5%), a fronte di un volume di nuovi premi di € 14,8 mld (quasi tutte polizze individuali). L'incidenza del ramo III sull'intera nuova raccolta è dunque scesa dal 39% nel 2021 al 31% nel 2022, fino al 20% nel 2023. La nuova produzione afferente alla gestione dei fondi pensione (ramo VI) è stata pari a € 2,2 mld (di cui € 2,0 mld polizze collettive), il 39,8% in più rispetto al 2022. Relativamente al ramo V, nel 2023 si è registrato, dopo la variazione positiva dell'anno precedente, un calo (-27,6% rispetto al 2022) del volume di nuovi premi (€ 0,8 mld), dovuto sia alle polizze individuali sia alle polizze collettive. Per ciò che concerne la nuova produzione vita per canale distributivo, relativamente all'attività delle imprese italiane ed extra-U.E., il 65% della stessa è stata intermediata tramite sportelli bancari e postali, con un volume premi pari a € 48,0 mld e un calo dell'1,3% rispetto al 2022. Negativo anche l'andamento della raccolta di nuove polizze mediante il canale dei consulenti finanziari abilitati che, a fronte di un ammontare premi pari a € 9,5 mld, registra un decremento annuo del 15,0% e una quota di mercato pari al 13% dell'intera nuova produzione. Il volume di nuovi affari distribuito dal canale agenti nel 2023 è stato pari a € 9,4 mld (il 13% del new business totale), in calo del 4,5% rispetto all'anno precedente mentre il canale vendita diretta ha registrato una performance positiva (+10,8%), a fronte di un ammontare di nuovi premi pari a € 6,3 mld (l'8% del totale). Sommando ai premi di nuova produzione

delle polizze individuali e collettive quelli di annualità successive relativamente a polizze sottoscritte negli anni precedenti, si stima che i premi vita complessivi (lordi contabilizzati) nel 2023 dovrebbero attestarsi a circa 91 miliardi, in calo del 4% rispetto all'anno precedente. Tale risultato è dovuto, come già osservato per la nuova produzione, alla contrazione della raccolta premi relativa al ramo III (-31% rispetto al 2022), pari a € 20 mld (il 22% del totale premi vita, dal 31% nel 2022), compensata solo in parte dall'incremento dei premi contabilizzati di ramo I (+9%), con un volume che si attesta a € 66 mld (il 73% del totale, dal 64% nel 2022). I volumi relativi al ramo VI si stimano essere in aumento del 21% mentre quelli di ramo V in calo del 28%, con quote di mercato rispettivamente pari al 4% e all'1%

Organizzazione commerciale

Al 31 dicembre 2023 la composizione della rete di vendita della Compagnia è la seguente:

Tav. n.1 – Composizione della rete di vendita

Tipologia	n.
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione A del R.U.I.	5
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione B del R.U.I.	54
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione D del R.U.I.	19
Soggetti iscritti all'Elenco annesso al RUI (Intermediari dell'Unione Europea) · *Kereis Italia – iscritta con n. UE00006756*	1

ANDAMENTO GESTIONE

Di seguito si riporta l'evidenza del margine tecnico:

Tav. 2. – Margine tecnico

euro .000

MARGINE TECNICO	2023	2022	Variazione
Premi lordi contabilizzati	132.158	89.792	42.366
Premi ceduti	(89.150)	(57.833)	(31.317)
Proventi da investimenti	4.748	2.321	2.428
Altri proventi tecnici al netto della riassicurazione	23	139	(116)
Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione	(11.040)	(10.337)	(703)
Variazione netta riserve tecniche	(29.348)	(7.354)	(21.994)
Spese di gestione netto commissioni di riassicurazione	5.708	709	4.999
Oneri patrimoniali e finanziari	(2.324)	(4.526)	2.202
Altri oneri tecnici al netto della riassicurazione	(1.012)	(656)	(356)
Redditi degli investimenti trasferiti al c/non tecnico	(677)	0	(677)
Risultato Margine Tecnico	**9.088**	**12.254**	**(3.166)**

Il risultato del margine tecnico registra un decremento di 3.166 euro migliaia principalmente attribuibile all'incremento:

- I premi lordi contabilizzati ammontano a 132.158 migliaia di euro, in aumento del 47% rispetto all'esercizio precedente.
- I proventi da investimento pari a 4.748 migliaia di euro registrano un incremento 2.428 migliaia di euro rispetto al periodo precedente
- Gli oneri relativi ai sinistri risultano in linea rispetto al 31 dicembre 2022
- La variazione delle riserve tecniche, che registra un incremento di 21.994 migliaia di euro, riflette l'effetto dell'incremento della raccolta con conseguente incremento degli impegni verso gli assicurati.
- Le spese di gestione beneficiano dell'incremento relativo alle provvigioni ricevute dai riassicuratori determinando un effetto positivo a conto economico di 5.708 migliaia di euro.

Nel conto economico riclassificato sono evidenziate le principali componenti che di seguito vengono illustrate:

Tav. 3. conto economico riclassificato

euro .000

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2023	2022	Variazione
Premi lordi contabilizzati	132.158	89.792	42.366
Premi ceduti	(89.150)	(57.833)	(31.317)
Proventi da investimenti	4.748	2.321	2.428
Altri proventi tecnici al netto della riassicurazione	23	139	(116)
Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione	(11.040)	(10.337)	(703)
Variazione netta riserve tecniche	(29.348)	(7.354)	(21.994)
Spese di gestione netto commissioni di riassicurazione	5.708	709	5.000
Oneri patrimoniali e finanziari	(2.324)	(4.526)	2.202
Altri oneri tecnici al netto della riassicurazione	(1.012)	(656)	(355)
Redditi degli investimenti trasferiti al c/non tecnico	(677)	0	(677)
RISULTATO TECNICO	**9.088**	**12.254**	**(3.166)**
Redditi degli investimenti attribuiti al c/non tecnico	677	0	677
Saldo altri oneri e proventi	(2.541)	(1.951)	(590)
Saldo oneri e proventi straordinari	(343)	(113)	(230)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**6.881**	**10.190**	**(3.309)**
Imposte sul reddito	(2.157)	(5.273)	3.116
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**4.723**	**4.917**	**(193)**

L'incremento dei premi lordi contabilizzati è riconducibile sia alla crescita della raccolta premi relativa al core business legato ai finanziamenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione e sia alla commercializzazione di prodotti legati alle polizze temporanee caso morte abbinate a prodotti di "Credit Protection Insurance".

I proventi da investimenti sono pari a 4.748 migliaia di euro, mentre gli oneri patrimoniali e finanziari sono pari a 2.324 migliaia di euro. La gestione finanziaria chiude con un risultato positivo pari ad 2.424

migliaia di euro.

Le spese di gestione, al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, sono pari a 5.708 migliaia di euro, e aumentano per 5.000 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Infine, le imposte di competenza presentano complessivamente un impatto negativo pari a 2.157 migliaia di euro sull'utile ante imposte.

GESTIONE ASSICURATIVA

Premi emessi

L'attività sviluppata nell'esercizio ha prodotto complessivamente un numero di contratti stipulati pari a 171.910, per un ammontare di premi emessi pari a 132.157 migliaia di euro. La produzione in termini di contratti stipulati e di raccolta premi nell'esercizio si distribuisce per tipologia di offerta, come di seguito riportato:

Tav. n.4 – Polizze emesse

Comparti	Polizze Emesse	% Nr. Polizze	Premi emessi (euro .000)	% Premi emessi
CQ Dipendenti	81.861	47,62%	46.439	35,14%
CQ Pensionati	19.420	11,30%	63.320	47,91%
Altri Prodotti	70.629	41,08%	22.398	16,95%
Totale complessivo	**171.910**	**100,00%**	**132.157**	**100,00%**

La produzione, rispetto all'esercizio precedente, presenta un incremento di 42.365 migliaia di euro, (+47% rispetto al 31 dicembre 2022), dovuta principalmente, alla raccolta nel comparto della cessione del quinto dei pensionati e dei dipendenti.

Tav. n.5 – Premi emessi

Comparti	Premi emessi 2023	Premi emessi 2022	Var	Var %
CQ Dipendenti	46.439	37.699	8.740	23,18%
CQ Pensionati	63.320	30.232	33.088	109,45%
Altri prodotti	22.398	21.861	537	2,46%
Totale complessivo	**132.157**	**89.792**	**42.365**	**47,18%**

Somme pagate

Nel prospetto seguente sono riportati i sinistri denunciati rispetto alle denunce note al 31 dicembre 2023 confrontati con il 31 dicembre 2022 e suddivisi per periodo di accadimento.

Tav. n. 6 – nr. Denunce per anno accadimento rami Vita – anno esercizio 2023

Anno Accadimento	Nr. Denunce	%
2010	0,00	0,00%
2011	1,00	0,04%
2012	0,00	0,00%
2013	6,00	0,22%
2014	5,00	0,19%
2015	16,00	0,60%
2016	17,00	0,64%
2017	11,00	0,41%
2018	17,00	0,64%
2019	14,00	0,52%
2020	9,00	0,34%
2021	23,00	0,86%
2022	631,00	23,62%
2023	1.921,00	71,92%
Totale complessivo	**2.671,00**	**100,00%**

Tav. n. 7 - nr. Denunce per anno accadimento rami Vita 2022 – anno esercizio 2022

Anno Accadimento	Nr. Denunce	%
2010	0,00	0,00%
2011	2,00	0,08%
2012	11,00	0,42%
2013	8,00	0,30%
2014	18,00	0,69%
2015	15,00	0,57%
2016	19,00	0,72%
2017	36,00	1,37%
2018	30,00	1,14%
2019	25,00	0,95%
2020	44,00	1,68%
2021	588,00	22,40%
2022	1.829,00	69,68%
Totale complessivo	**2.625,00**	**100,00%**

Le somme pagate nell'esercizio, analizzate secondo l'anno evento, sono riportate, nell'ammontare e nel numero, nel seguente prospetto:

Tav. n. 8 – Somme pagate anno 2023

Anno Accadimento	Nr. Liquidazioni	%	Somme pagate	%
2010	0	0,00%	0	0,00%
2011	2	0,07%	42	0,13%
2012	23	0,85%	148	0,45%
2013	11	0,41%	124	0,38%
2014	9	0,33%	92	0,28%
2015	19	0,70%	195	0,60%
2016	16	0,59%	106	0,32%
2017	17	0,63%	107	0,33%
2018	16	0,59%	54	0,17%
2019	11	0,41%	38	0,12%
2020	14	0,52%	88	0,27%
2021	30	1,11%	302	0,92%
2022	680	25,07%	8.291	25,36%
2023	1.863	68,73%	23.105	70,67%
Totale complessivo	**2.711**	**100,00%**	**32.692**	**100,00%**

Tav. n. 9 – Somme pagate anno 2022

Anno Accadimento	Nr. Liquidazioni	%	Somme pagate	%
2010	0	0,00%	0	0,00%
2011	14	0,54%	128	0,44%
2012	21	0,81%	240	0,83%
2013	11	0,42%	182	0,63%
2014	14	0,54%	215	0,74%
2015	11	0,42%	219	0,75%
2016	19	0,73%	259	0,89%
2017	24	0,92%	246	0,85%
2018	25	0,96%	128	0,44%
2019	24	0,92%	128	0,44%
2020	51	1,96%	327	1,12%
2021	631	24,19%	7.155	24,60%
2022	1.763	67,60%	19.859	68,28%
Totale complessivo	**2.608**	**100,00%**	**29.086**	**100,00%**

Nel corso del 2023, le somme pagate risultano essere aumentate rispetto a quanto pagato alla fine dell'esercizio 2022 (si è registrato l'12.40 % di incremento), anche in termini di numero di somme pagate, si è osservato un aumento complessivo del 3.98%.

Per Net Insurance Life Spa, la velocità di liquidazione complessiva delle somme pagate di accadimento corrente pervenute nel 2023 è risultata pari al 97,8%, contro il 96,4% riscontrato nel 2022. Si ritiene che la velocità di liquidazione presenti risultati soddisfacenti.

Alla chiusura dell'esercizio 2023, le somme da pagare su sinistri di accadimento 2023 ammontano a 1.694 migliaia di euro. In particolare, come si evince dal prospetto di seguito riportato, si tratta di posizioni aperte afferenti prevalentemente alla generazione evento 2023; residuale è il numero di posizioni aperte su anni evento 2022 e precedenti. Ne viene data evidenza in merito ad ammontare e al numero di posizioni nel seguente prospetto:

Tav. n. 10 –somme da pagare 2023

Anno accadimento	Nr.Sinistri a riserva	%	Importo a riserva	%
2011	1	1,02%	21	1,24%
2013	1	1,02%	6	0,35%
2014	2	2,04%	17	1,00%
2015	0	0,00%	0	0,00%
2016	6	6,13%	39	2,30%
2017	3	3,07%	12	0,71%
2018	7	7,16%	14	0,83%
2019	3	3,07%	3	0,18%
2020	0	0,00%	0	0,00%
2021	0	0,00%	0	0,00%
2022	5	5,11%	127	7,50%
2023	70	71,37%	1.455	85,89%
Totale complessivo	**98**	**100,00%**	**1.694**	**100,00%**

Tav. n. 11 –Conto tecnico Vita per comparto

	NET LIFE Bilancio 2023 VITA	NET LIFE Bilancio 2023 VITA - Cessione del Quinto	NET LIFE Bilancio 2023 VITA Bancassurance/Broker	NET LIFE Bilancio 2022 VITA	NET LIFE Bilancio 2022 VITA - Cessione del Quinto	NET LIFE Bilancio 2022 VITA Bancassurance/Broker
Premi lordi contabilizzati	132.158	109.562	22.596	89.792	67.672	22.120
Delta riserve (ris.premi e ris.matematiche)	(70.666)	(60.422)	(10.244)	(36.702)	(25.604)	(11.099)
Premi lordi di competenza	61.492	49.140	12.352	53.090	42.068	11.022
Oneri per sinistri	(32.418)	(31.532)	(885)	(29.219)	(28.637)	(582)
Loss Ratio (1)	*53%*	*64%*	*7%*	*55%*	*68%*	*5%*
Provvigioni	(11.243)	(308)	(10.936)	(10.104)	(89)	(10.016)
Commission Ratio (2)	*18%*	*1%*	*89%*	*19%*	*0%*	*91%*
Margine del lavoro diretto	**17.831**	**17.300**	**531**	**13.767**	**13.342**	**424**
Premi di competenza ceduti	(47.832)	(36.542)	(11.290)	(28.485)	(21.597)	(6.888)
Oneri per sinistri ceduti	21.378	20.884	494	18.882	18.581	301
Provvigioni da riassicurazione	21.583	12.366	9.217	15.788	7.587	8.201
Interessi passivi su depositi	(560)	(560)	-	(134)	(134)	
Saldo della riassicurazione	**(5.431)**	**(3.853)**	**(1.578)**	**6.050**	**4.437**	**1.614**
Riass ratio (3)	*9%*	*8%*	*13%*	*-11%*	*-11%*	*-15%*
Variazione altre riserve tecniche	-	-	-	-	-	-

Margine tecnico	**12.400**	**13.447**	**(1.048)**	**19.817**	**17.779**	**2.038**
Spese ordinarie (compresi amm.ti)	(4.631)	(3.211)	(1.420)	(4.534)	(3.452)	(1.083)
Expense Ratio (4)	*8%*	*7%*	*11%*	*9%*	*8%*	*10%*
Combined Ratio (5 = 1 + 2 + 3+ 4)	*87%*	*79%*	*120%*	*72%*	*66%*	*92%*
Risultato tecnico netto	**7.769**	**10.236**	**(2.468)**	**15.282**	**14.327**	**955**

I valori riportati nella tabella, sono determinati sulla base di riclassifiche finalizzate a meglio rappresentare il business della compagnia.

Il risultato tecnico della Compagnia, espresso in termini di loss ratio lordo mostra, per il 2023, un valore del 53% rispetto al 55% del 2022 mentre Il riass ratio si attesta all'8% e rappresenta un costo per la Compagnia ciò a dimostrazione del fatto che una parte del positivo andamento tecnico avutosi nel corso dell'anno è stata trasferita in Riassicurazione. La variazione rispetto all'anno precedente è di meno 20 punti percentuali.

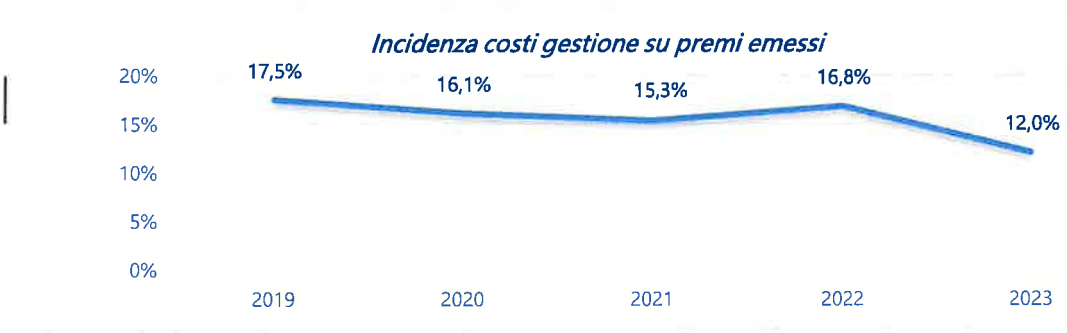
Il combined ratio nel 2023 è risultato pari all'87% in aumento di 15 punti percentuali rispetto a quello del 2022 che era pari al 72%.

Spese di gestione

Le spese di gestione, al lordo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori sono composte da provvigioni e da altre spese di acquisizione e amministrazione. Quest' ultime, pari a 2.157 migliaia di euro, sono aumentate rispetto allo scorso esercizio del 131% mentre le spese di acquisizione, pari a 2.474 migliaia di euro, sono diminuite rispetto allo scorso esercizio del 39%.

Le spese di gestione hanno inciso sui premi emessi nell'esercizio nella misura del 12% in diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente (16,8% nel precedente esercizio).

Tav. n.12– Incidenza costi di gestione su premi emessi



Tali spese sono così ripartite:

Tav. n.13 – Spese di Gestione

euro .000

Spese di Gestione	2023	% sui premi
Provvigioni di acquisizione e incasso	10.868	8,22%
Altre spese di acquisizione	2.474	1,87%
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acq. da ammortizzare	376	0,28%
Altre spese di amministrazione	2.157	1,63%
Totale Spese di gestione	**15.874**	**12,01%**
(-) Provvigioni da riassicuratori	(21.583)	-16,33%
Totale spese di gestione nette	**(5.708)**	**-4,32%**

Tav. n.14 – Variazione delle spese di Gestione

euro .000

Spese di Gestione	2023	2022	Variazione	Variazione %
Provvigioni di acquisizione e incasso	10.868	10.232	635	6,21%
Altre spese di acquisizione	2.474	4.042	(1.568)	-38,80%
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acq. da ammortizzare	376	(128)	504	-293,80%
Altre spese di amministrazione	2.157	932	1.225	131,32%
Totale Spese di gestione	**15.874**	**15.079**	**795**	**5,27%**
(-) Provvigioni da riassicuratori	(21.583)	(15.788)	(5.795)	36,71%
Totale spese di gestione nette	**(5.708)**	**(709)**	**(5.000)**	**705,48%**

L'andamento delle spese di gestione rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente, all'incremento delle provvigioni di acquisizione e delle provvigioni da riassicuratori.

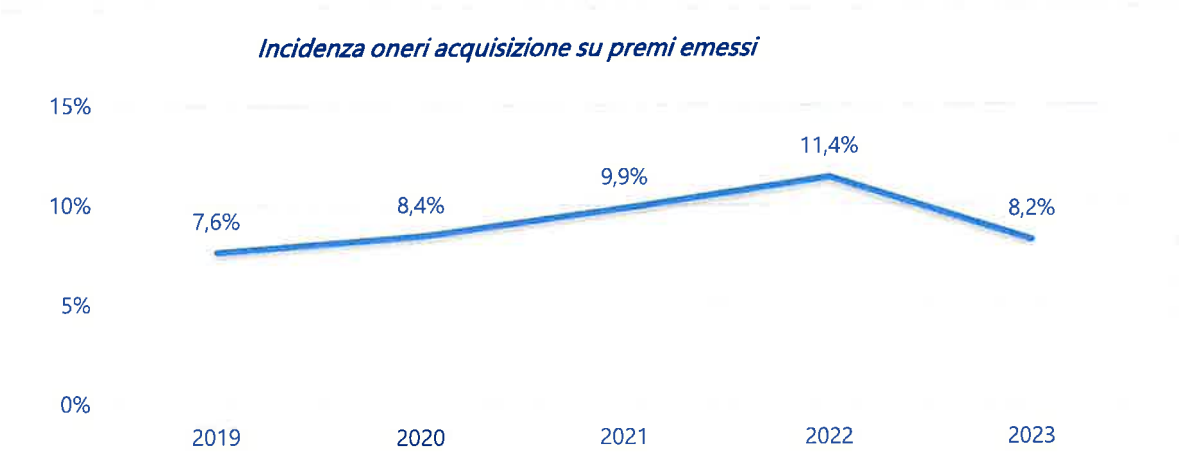
Si precisa che i valori delle provvigioni di acquisizione e di incasso risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incidenza dei costi di distribuzione afferenti alla bancassurance.

Il valore delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori registra un aumento del 36,71% rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'aumento dei volumi che si sono registrati nel corso dell'anno.

Oneri di acquisizione

L'incidenza degli oneri di acquisizione sui premi emessi nell'esercizio è evidenziato nella tabella sottostante. Tale rapporto risulta in diminuzione rispetto a quello dello scorso esercizio.

Tav. n.15 – Incidenza oneri di acquisizione su premi emessi



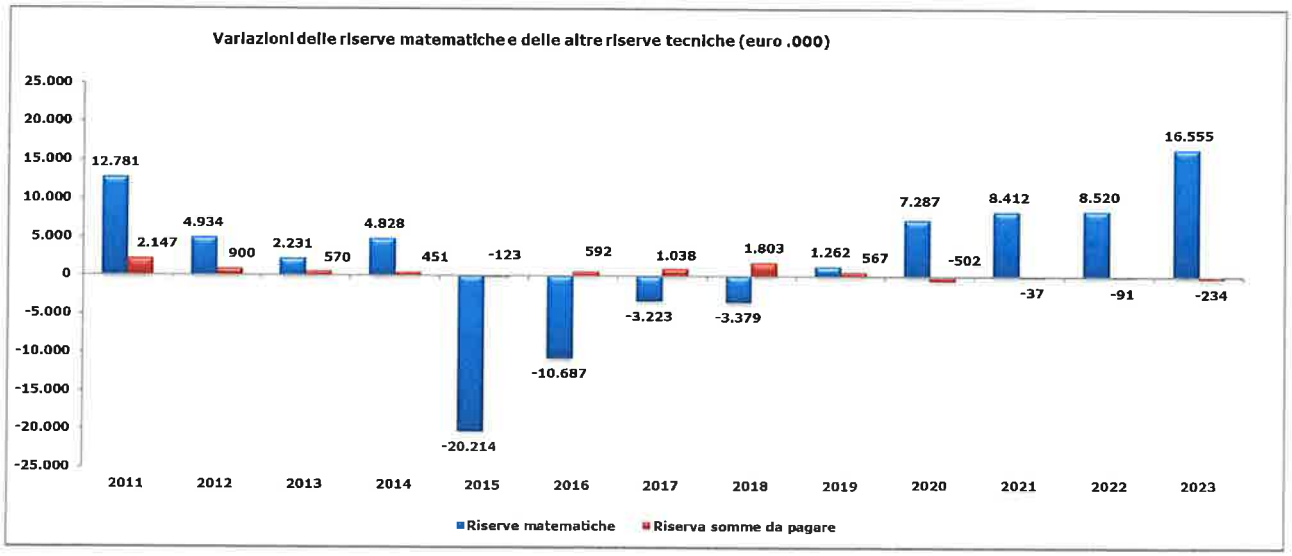
Riserve tecniche

Le riserve tecniche a fine esercizio, al netto della riassicurazione, ammontano a 118.038 migliaia di euro, rispetto a 88.925 migliaia di euro dell'esercizio precedente, registrando una variazione in aumento pari a 29.113 migliaia di euro. Tale andamento è dovuto a:

- aumento, pari a 16.817 migliaia di euro, della riserva matematica, al netto della riassicurazione;
- aumento di 15 migliaia di euro, della riserva premi per le assicurazioni complementari al netto della riassicurazione
- contrazione, pari a 234 migliaia di euro della riserva per somme da pagare al netto della riassicurazione;
- contrazione di 277 migliaia di euro delle altre riserve tecniche
- aumento, pari 12.793 migliaia di euro della riserva per spese future al netto della riassicurazione.

SI riporta di seguito, graficamente, l'andamento delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione, dall'esercizio 2011 all'esercizio corrente:

Tav. n.16 – Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche



Riassicurazione passiva

Rami Vita (I e IV)

Relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio, nell'ambito delle coperture "caso morte", per l'esercizio 2023 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura, in modo da raggiungere una quota complessiva ceduta in termini di premi emessi pari al 70%.

Relativamente al settore della Cessione del Quinto della Pensione, nell'ambito delle coperture "caso morte", per l'esercizio 2023 sono stati stipulati tre disgiunti trattati proporzionali in quota pura, in modo da raggiungere una quota complessiva ceduta in termini di premi emessi pari al 70%.

I Trattati sono stati tutti stipulati con operatori internazionali di elevato rating e sono formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year"); pertanto, la protezione riassicurativa segue l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2023, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Per la produzione diversa dalla Cessione del Quinto, il Gruppo per il 2023, avvalendosi di operatore internazionale di elevato rating:

ha rinnovato il trattato proporzionale in corso, con una cessione in quota in

quota pura pari al 65%;

ha rinnovato un disgiunto trattato proporzionale a premi di rischio – riferito a specifici nuovi prodotti – con quota di cessione del 50%;

ha rinnovato il disgiunto trattato a premi di rischio, con quota di cessione del 50%, per i prodotti Long Term Care (Ramo IV).

Per il portafoglio sub. a), la protezione riassicurativa è stata integrata dalla stipula di omologo trattato con altro operatore internazionale di elevato rating, con una cessione in quota in quota pura pari al 5%.

Tutti i trattati proporzionali di cui sopra sono formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year"). Pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2023 secondo il principio del "Risk Attaching".

Attività di ricerca e sviluppo – Nuovi prodotti

Nel corso del 2023, è proseguito il processo di innovazione del proprio catalogo prodotti, sia mediante introduzione di nuove soluzioni assicurative, sia mediante la revisione dei prodotti già esistenti; ciò allo scopo di rendere l'offerta assicurativa sempre più:

coerente con il business model delineato nel Piano Industriale di Gruppo,

rispondente alle dinamiche di mercato.

La commercializzazione dei prodotti assicurativi, svolta nel 2023, ha visto volumi di premi di nuova produzione composti per circa il 66% dal comparto delle coperture legate ai finanziamenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione, per circa il 14% dalle coperture "Agro" (danni da grandine ed altre avversità atmosferiche) e per il residuo 20%, con volumi di crescita ormai rilevanti, dal comparto della bancassurance e broker retail.

Nell'ambito del segmento della cessione del quinto, nel corso del 2023:

i premi di nuova produzione sono composti per il 68% da premi Vita e per il residuo 32%, da premi Credito;

sono stati effettuati interventi di aggiornamento del pricing. Tali interventi, efficaci a partire del 1° settembre 2023, sono volti a rafforzare l'equilibrio e la redditività industriale di tali comparti;

si è lavorato su ulteriori semplificazioni di processo per migliorare la qualità del servizio e garantire SLA

sempre più stringenti ai partner bancari e finanziari. Si è investito, quindi, nello:

sviluppo i strumenti informatici di supporto a tutte le attività dei vari processi (Underwriting, Portafoglio, Sinistri)

allestimento, integrazione e ottimizzazione di data base di scoring del rischio;

automatizzazione tramite l'intelligenza artificiale dei controlli documentali sulle proposte di assicurazione.

Per quanto riguarda i prodotti distribuiti attraverso il canale delle banche e dei broker /agenti, inclusi anche quelli "digital", si riportano di seguito i nuovi prodotti, articolati per canale distributivo, la cui commercializzazione è stata avviata nel 2023.

BANCASSURANCE

Banca di Credito Attivo S.p.A. (BCA Banca)

- NET TCM: prodotto multirischi Vita e Danni, a premi ricorrenti, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Assistenza.

Banca di Credito Popolare S.c.p.A.

- NET K-Man: prodotto multirischi Vita e Danni, a premi ricorrenti, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Assistenza (l'assicurato è il key-man dell'azienda);
- NET TCM: prodotto multirischi Vita e Danni, a premi ricorrenti, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Assistenza.

Banca Popolare del Lazio S.c.p.A.

- NET CPI Mutui: prodotto di Credit Protection multirischi Vita e Danni, abbinato a mutui, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Ricovero da Grandi Interventi, Perdita di Occupazione.

Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A.

- NET TCM: prodotto multirischi Vita e Danni, a premi ricorrenti, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Assistenza.

Blu Banca S.p.A.

- NET CPI Mutui: prodotto di Credit Protection multirischi Vita e Danni, abbinato a mutui, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Ricovero da Grandi Interventi, Perdita di Occupazione.

IBL Banca S.p.A.

- NET TCM: prodotto multirischi Vita e Danni, a premi ricorrenti, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Assistenza.

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Gli investimenti in attività finanziarie sono pari a 176.630 migliaia di euro e presentano un incremento di 37.070 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (26,56%). La variazione in aumento è imputabile principalmente all'investimento delle masse provenienti dalla raccolta.

Gli attivi finanziari della Compagnia al 31 dicembre 2023 sono suddivisi nel modo indicato nella tabella di seguito riportata:

Tav. n.17 – Investimenti attività finanziarie

euro .000

Investimenti	2023	%	2022	%
Obbligazioni a reddito fisso	143.334	81,15%	80.519	57,69%
Obbligazioni a reddito variabile	11.141	6,31%	13.048	9,35%
Quote fondi comuni di investimento	11.965	6,77%	35.732	25,60%
Azioni	37	0,02%	223	0,16%
Finanziamenti	55	0,03%	60	0,04%
Immobili destinati all'esercizio d'impresa	9.299	5,26%	9.478	6,79%
Deposito presso Enti creditizi	800	0,45%	500	0,36%
Totale	**176.630**	**100,00%**	**139.560**	**100,00%**

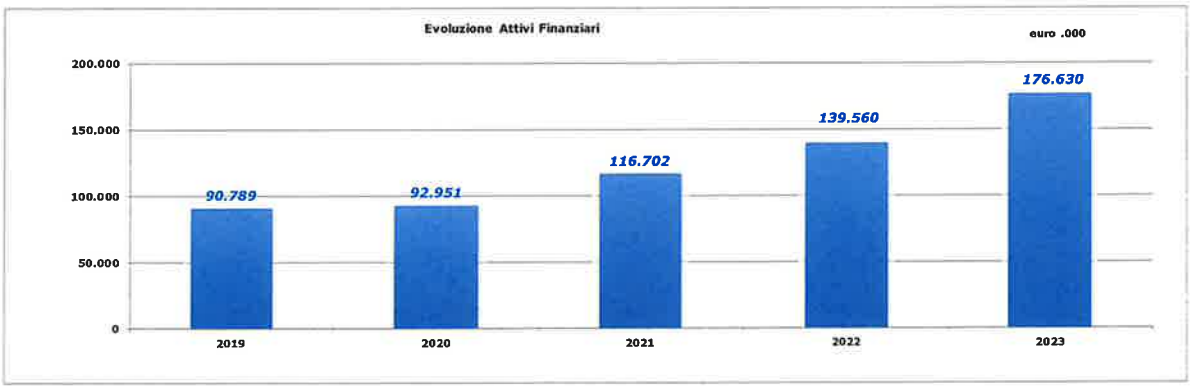
Le obbligazioni sono pari a 154.475 migliaia di euro e risultano in aumento di 60.908 migliaia di euro rispetto al 2022. Nel corso del 2023, gli investimenti in titoli obbligazionari sia corporate sia governativi sono stati infatti privilegiati, dato il contesto di mercato di tassi elevati e data la possibilità di beneficiare di rendimenti interessanti sia sulla parte breve sia su quella intermedia della curva dei tassi. Nella selezione di titoli obbligazionari si è tenuto conto di un'adeguata diversificazione geografica. Risulta in diminuzione, invece, l'esposizione in fondi comuni d'investimento, sui quali nel corso dell'esercizio sono state effettuate vendite in considerazione del trattamento che tali assets rilevano nel bilancio redatto secondo i principi IAS/IFRS. Relativamente al comparto degli investimenti in equity, nel corso dell'anno si è proceduto alla dismissione di azioni quotate, approfittanti di rimbalzi del mercato.

La gestione del portafoglio degli strumenti finanziari nel 2023 è stata affidata al Gestore delegato Banca Finnat Euramerica S.p.A, con cui la Compagnia ha sottoscritto nel 2019 specifico mandato, conforme ai livelli di servizio richiesti dalla normativa di settore. Il rendimento medio ponderato del portafoglio è positivo e pari 3,32% al lordo delle spese; il rendimento netto spese si attesta al 2,72%.

Il portafoglio dei titoli obbligazionari è composto per l'92,44% da titoli "investment grade" (di cui il 46,15% da titoli con rating compreso tra AAA e singola A e il 46,29% da titoli con rating BBB) e per il 7,56% da titoli senza rating o non "investment grade". Il portafoglio quote di fondi comuni di investimento è

composto per l'8,36% da fondi comuni private equity, per il 8,17% da fondi comuni obbligazionari e per il 83,48% da fondi private debt.

Tav. n.18– Evoluzione attivi finanziari



Investimenti in strutturati e derivati

La Compagnia, in base a quanto definito dalla Delibera quadro degli investimenti, può investire in strumenti finanziari derivati o in strumenti finanziari con caratteristiche ed effetti analoghi tenendo in considerazione le condizioni e i limiti di seguito descritti.

L'operatività attraverso strumenti finanziari derivati e l'investimento in prodotti strutturati deve ispirarsi al principio di sana e prudente gestione.

Per tutti i titoli strutturati complessivamente considerati è ammesso un limite di investimento massimo del 50% del portafoglio titoli complessivo.

Per quanto riguarda gli Investimenti in strutturati, la Compagnia a fine esercizio 2023, registra un'esposizione in titoli "a bassa complessità", caratterizzati principalmente da posizioni con opzioni di rimborso anticipato per un valore di bilancio totale pari a 31.398 migliaia di euro. Tali titoli rappresentano, in termini percentuale, il 17,78% del totale degli attivi della Classe C di bilancio, al netto dei finanziamenti e dei prestiti.

Al 31 dicembre 2023 la Compagnia non detiene investimenti in derivati.

GESTIONE COSTI

Costi di struttura

L'ammontare complessivo dei costi di struttura, comprensivi del costo lavoro, prestazioni, materiali, spese diverse e quote di ammortamento, al lordo del ribaltamento a specifiche funzioni, è pari a 5.865 migliaia di euro, contro 6.303 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un decremento del 6,95%.

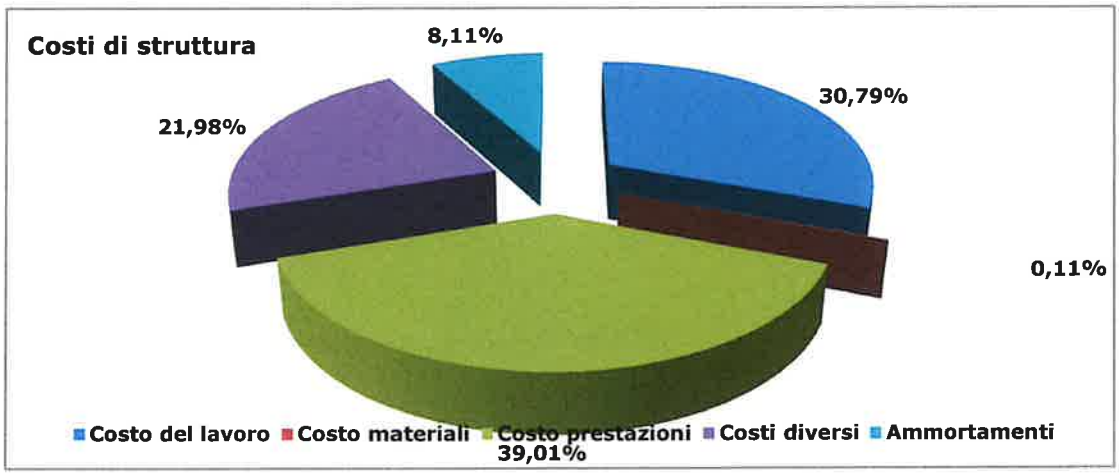
La loro composizione è riportata nella tabella seguente:

Tav. n.19 – Costi di struttura

euro .000

Costi di struttura	2023	2022	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro	1.806	2.678	(872)	-32,57%
Costo materiali	7	15	(8)	0,00%
Costo prestazioni	2.288	2.929	(641)	-21,87%
Costi diversi	1.289	385	904	234,81%
Ammortamenti	475	297	179	60,31%
Totale	**5.865**	**6.304**	**(438)**	**-6,95%**

Tav. n.19a – Costi di struttura in %



Il costo lavoro comprende tutti gli oneri di diretta e indiretta attribuzione al personale della Compagnia, incluse le spese per la formazione e per viaggi e missioni.

Il costo per i materiali è costituito dagli oneri per stampati tipografici, afferenti anche la progettazione e realizzazione del bilancio d'esercizio, e dalle spese per materiale di cancelleria.

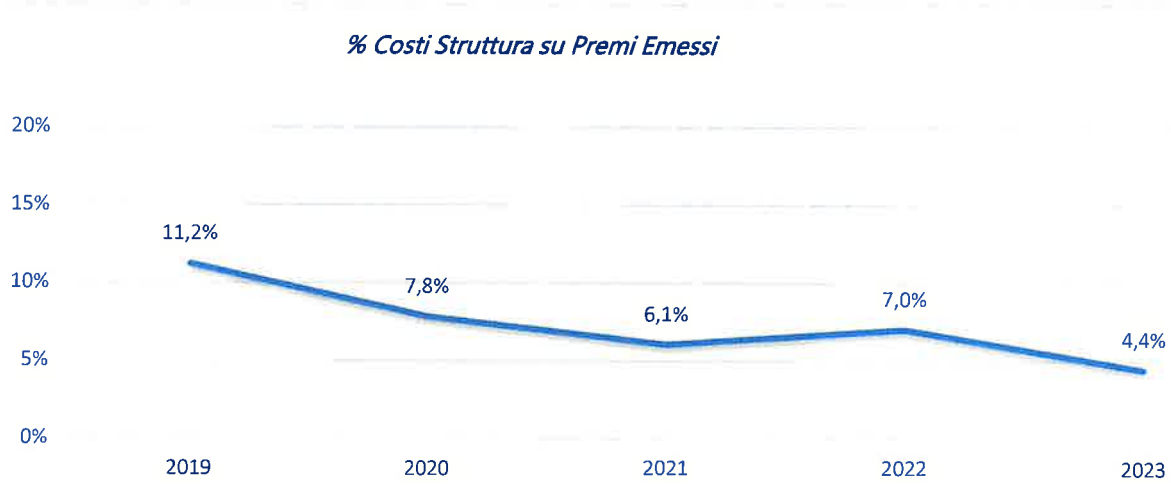
I costi per le prestazioni includono in particolare: le spese immobiliari (costi accessori, vigilanza, pulizia), i compensi per il Collegio Sindacale, il costo delle attività date in outsourcing, la revisione contabile, gli oneri commissionali relativi all'affidamento in gestione a terzi di parte degli attivi finanziari ed altre prestazioni residuali.

I costi diversi comprendono principalmente gli oneri per i noleggi, i contributi obbligatori e associativi.

Gli ammortamenti si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio degli investimenti effettuati; le quote di ammortamento maggiori afferiscono all'immobile, sede della Compagnia, e agli investimenti in infrastrutture e prodotti/processi informatici, finalizzati a ottimizzare i flussi informativi.

L'incidenza dei costi di struttura sui premi emessi è aumentata, passando dal 6,1% dell'esercizio 2022 al 7% dell'esercizio corrente.

Tav. n. 20 – Costi di struttura su Premi Emessi in %



ALTRE INFORMAZIONI

Personale

Net Insurance Life preserva il valore del proprio personale e ne promuove la tutela dell'integrità psicofisica, morale e culturale attraverso condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e delle regole comportamentali.

Net Insurance Life pone dunque la massima attenzione ai temi Gender Equality, facendo emergere criticità e aree di miglioramento, in ottica di sviluppo aziendale e pianificazione strategica, il cui obiettivo primario sia l'inclusione in azienda.

In tale direzione, il percorso intrapreso nel corso del 2023 per l'ottenimento della Certificazione per la Parità di Genere – prevista nel 1° semestre 2024 - mira ad evolvere le modalità di presidio delle tematiche legate alla diversità, passando da un approccio volto esclusivamente alla tutela della "diversity" ad una strategia proattiva per il superamento di ogni stereotipo culturale e per identificare e risolvere i fattori che impediscono alle persone l'inclusione lavorativa.

L'attenzione strategica alle tematiche di Parità di Genere è ulteriormente confermata anche dall'adozione del sistema di incentivazione aziendale (formalizzato nel 2023 con il rinnovo dell'accordo sindacale "Regolamento Premio Variabile di Risultato") a cui accede tutto il personale e che promuove una cultura basata sulla meritocrazia e sul rispetto delle persone indipendentemente dal genere, consapevole che i

risultati economici raggiunti dipendono anche e soprattutto dalle risorse umane che vi lavorano.

Nel corso 2023 si segnala la sottoscrizione con le organizzazioni sindacali del rinnovo del piano di Smart Working, al fine di portare avanti gli ottimi risultati già raggiunti nel 2022 in termini di work life balance, produttività aziendale e impatto ambientale sulla mobilità delle persone.
In particolare, nel 2023 è stato introdotto, per i dipendenti in condizioni di fragilità e di disabilità e a tutela della genitorialità, la possibilità di richiedere la riduzione e/o eliminazione delle giornate in presenza.
Con lo Smart Working, si vuole pertanto garantire un ambiente di lavoro flessibile e dinamico, promuovendo una cultura del lavoro basata sui risultati e sulla responsabilizzazione dei propri dipendenti.
Si segnala, inoltre, l'ulteriore rinnovo del prestigioso riconoscimento Great Place to Work Italia. Tale certificazione attesta un ambiente di lavoro positivo, apprezzato dai propri dipendenti, con processi HR di alta qualità.
In tale contesto, nell'ambito degli interventi di valorizzazione e sviluppo delle risorse umane, continua a registrarsi il grande impegno della Compagnia nelle attività formative.
Nel 2023 sono state realizzate n. 24 iniziative formative sulle seguenti cinque direttrici, quali variabili strategiche in grado di apportare un reale vantaggio competitivo a tutta l'organizzazione:
Percorso Normativo-obbligatorio, Percorso Tecnico-specialistico, Percorso Competenze Trasversali; Percorso di Sviluppo e Percorso Welfare e Pari Opportunità.

Al fine di promuovere programmi sempre più in linea con i reali bisogni dei dipendenti, la Compagnia ha promosso, inoltre, nel corso del 2023 l'iniziativa "Creiamo insieme il nostro welfare aziendale", attraverso il coinvolgimento diretto del personale nella definizione delle iniziative in ambito prevenzione e benessere.
In tale ottica la funzione HR ha raccolto i risultati ed avviato le seguenti iniziative/servizi:
1) copertura odontoiatrica estesa a tutto il personale dipendente;
2) avvio dell'iniziativa "Vita Sana e Sostenibile " con la messa a terra di una serie di attività tra il 2023 ed il 2024 con focus su tre temi principali: "Salute Fisica", "Alimentazione Sana" e "Mobilità Sostenibile".

Inoltre, continua il processo di HR Development, finalizzato alla valorizzazione, riconoscimento e crescita del personale, con particolare focus sulle risorse key people, già individuate nella seconda metà del 2022 tra i dipendenti non dirigenti della Compagnia, per le quali è stato avviato il piano di sviluppo per il triennio 2023-2025.
L'obiettivo è quello di consolidare il senso appartenenza aziendale e la qualità dell'impegno profuso, dando continuità alla prestazione lavorativa delle figure professionali considerate strategiche per la

realizzazione degli obiettivi aziendali, attraverso l'adeguata fidelizzazione di tali risorse e prevedere meccanismi che tutelino la futura stabilità del rapporto di lavoro.

Il personale dipendente della Compagnia al 31 dicembre 2023, raffrontato con quello in essere al 31 dicembre 2022, risulta composto come da seguente tabella.

Tav. n.21 - Personale

Personale	2023	2022	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Funzionari	2	2	0
6° Quadri	5	5	0
Impiegati	22	22	0
Totale	**29**	**29**	**0**

Infine, di seguito il turn over rilevato nel 2023:

Interno: 1 dipendente

Esterno: 0 assunzioni – 0 cessazioni

Contenzioso Area Commerciale e Operation Al 31 dicembre 2023, la Compagnia non ha in corso posizioni di contenzioso giudiziale con riferimento alla normale attività inerente alla gestione del portafoglio e sinistri.

Contenzioso Area Tecnica e Riassicurazione

Al 31 dicembre 2023, la Compagnia non ha in corso posizioni di contenzioso giudiziale con riferimento alla normale attività inerente alla gestione del portafoglio e sinistri

Contenzioso Area Affari Legali

Come noto, e più volte ricordato, la Compagnia e la sua controllante Net Insurance hanno subito un ammanco di titoli di Stato italiani per circa euro 26,67 milioni risalente all'esercizio 2017 e scoperto nel marzo/aprile 2019, in conseguenza del radicale cambio di governance e di management intervenuto nel gennaio 2019. L'evento è stato definito come "cigno nero" al fine di caratterizzarne la gravità e l'unicità del suo verificarsi.

Le due sopracitate compagnie hanno avviato le azioni legali finalizzate al recupero delle somme indebitamente sottratte e al 31 dicembre 2023, il complesso degli attivi recuperati ammonta a 15 milioni di Euro. Le azioni legali finalizzate al recupero delle ulteriori somme residue da recuperare sono ancora in corso.

Quanto ai contenziosi giudiziali attualmente in essere, si rimane in attesa delle determinazioni che i competenti Tribunali assumeranno in ordine (i) al Decreto Ingiuntivo Net Life, il cui procedimento si trova in fase decisoria e (ii) alle azioni di responsabilità e risarcitorie contro la società di revisione BDO Italia S.p.A.,e nei confronti di alcune ex figure apicali di Net Insurance Spa e Net Insurance Life Spa .

Sul fronte penale, i comportamenti illeciti inerenti alla vicenda del deposito delle azioni Aedes SIIQ S.p.A. ("Aedes") e Restart SIIQ S.p.A. ("Restart") – tematica afferente alla gestione del prestito obbligazionario emesso da Augusto S.p.A. in liquidazione ("Augusto"), ISIN IT0005251035 - hanno portato all'apertura di un procedimento penale e alla richiesta di rinvio a giudizio da parte del Pubblico Ministero della Procura della Repubblica di Milano nei confronti, tra gli altri, di alcuni ex amministratori di Augusto, Aedes e Restart. Le imputazioni afferiscono ai reati di manipolazione del mercato (art. 185 TUF), false comunicazioni sociali (art. 2621 e 2622 c.c.), ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art2638 c.c.), corruzione tra privati (2635 c.c.).

Le Compagnie, nell'ambito del Procedimento penale, hanno depositato il proprio atto di costituzione civile nei confronti di tutti gli imputati e, qualora tale costituzione venisse ammessa, procederanno alla citazione, quali responsabili civili, di Domus S.r.l. (successore universale di Aedes a seguito dell'OPA e della fusione per incorporazione di Aedes in Domus S.r.l.) e di Restart.

Compensi amministratori e sindaci

I compensi degli amministratori e dei sindaci sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32 della Nota Integrativa.

Azioni proprie

La Compagnia al 31 dicembre 2023, non detiene in portafoglio azioni proprie, né azioni o quote della Controllante.

Requisito Patrimoniale di Solvibilità

Ai sensi dell'art. 4, comma 7 del Regolamento ISVAP n. 22/2008 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui al capo IV-bis del Titolo III del D.lgs. 209/2005.
In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di cui all'articolo 45-bis del D.lgs. 209/2005 (SCR) è pari a 20.357 migliaia di euro;
- il Requisito Patrimoniale Minimo di cui all'articolo 47-bis del D.lgs. 209/2005 è pari a 5.089 migliaia di euro;
- l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità è pari a 47.909 migliaia di euro di cui 43.126 migliaia di euro Tier 1 e 4.783 migliaia di euro Tier 2; l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale minimo è pari a 44.144 migliaia di euro di cui 43.126 migliaia di euro Tier 1 e 1.018 migliaia di euro Tier 2.

L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità) è pari a 235% (dato Annual 2023)
L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale Minimo (Rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale Minimo) è pari a 867,40%.
Le informazioni già menzionate si riferiscono a quelle riportate nei QES (Quarterly ECB reporting Solo) al 31 dicembre 2023 (Q4-2022) trasmessi all'IVASS dalla Compagnia il 5 febbraio 2024; tali dati sono da considerarsi provvisori in quanto, i dati definitivi annuali, che possono essere oggetto di revisione ed aggiustamenti, verranno inviati all'Autorità di Vigilanza, nei termini previsti da normativa, con gli AES (Annual ECB Reporting Solo) al 31 dicembre 2023 ed inclusi nell'informativa Solvency and Financial Condition Report (SFCR).

Sedi secondarie

La Società non ha istituito sedi secondarie.

GESTIONE DEI RISCHI

La responsabilità ultima circa il funzionamento del Sistema di Gestione dei Rischi e dei Controlli è affidata, come previsto dalla normativa, al Consiglio d'Amministrazione, che, attraverso la sua azione sinergica, è in grado di definire gli indirizzi strategici e di funzionamento generale a livello di Compagnia, nel quadro del più ampio Sistema di Gestione dei Rischi di Poste Vita a cui Net Insurance Life appartiene.
È compito del Consiglio d'Amministrazione assicurarsi che il sistema di gestione dei rischi permetta di identificare, valutare e controllare tutti i rischi, ed in particolare quelli più significativi cui la Compagnia è esposta.
Vengono infatti determinati, con cadenza annuale:

- gli obiettivi di rischio, attraverso l'approvazione del Risk Appetite Framework, che definisce al suo interno la redditività attesa, i relativi assorbimenti di capitale e le metriche di rischio che, unitamente, determinano un livello atteso di copertura del capitale regolamentare richiesto, data una redditività definita come target, assicurando piena compatibilità tra appetito e tolleranza al rischio;
- le strategie, le politiche assuntive e di valutazione dei rischi rilevanti;
- i piani d'emergenza di cui la Compagnia si è dotata.

Il Consiglio d'Amministrazione approva almeno con cadenza annuale tutte le politiche che, nel loro insieme, formano il sistema di gestione dei rischi e dei controlli e sorveglia affinché l'Alta Direzione assicuri la corretta implementazione delle stesse.
La definizione dei metodi di misurazione dei rischi spetta alla Funzione di gestione dei rischi, la quale deve altresì definire le più corrispondenti modalità di stima degli stessi e la reportistica attraverso la quale il Consiglio d'Amministrazione è reso edotto circa l'evoluzione delle grandezze relative ai rischi.
Il Sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni si basa, oltre che sul Consiglio d'Amministrazione, anche sui seguenti altri Organi:

- i comitati endoconsiliari (Comitato di Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate, Comitato Remunerazioni);
- l'Alta Direzione;
- il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza;
- le Funzioni Fondamentali;
- le Funzioni Operative.

La Compagnia ha ricondotto i rischi identificati secondo una tassonomia così come rappresentata nella Politica di Gestione dei Rischi e nella Politica di gestione del Rischio Operativo.
A titolo esemplificativo e non esaustivo:

Rischi finanziari

Rischio tasso di interesse, ovvero il rischio di una possibile perdita di valore di attività e passività come conseguenza dei cambiamenti nella struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio o nella volatilità degli stessi;

Rischio azionario, ovvero il rischio che deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari;

Rischio spread, ovvero il rischio di una possibile perdita di valore di attività a causa di un movimento nel rendimento di un'attività rispetto alla struttura per scadenza del corrispondente tasso privo di rischio;

Rischio di concentrazione, ovvero il rischio che si genera per effetto dell'accumularsi di posizioni nei confronti della medesima controparte;

Rischio immobiliare, ovvero il rischio di attività, passività ed investimenti finanziari derivante da possibili variazioni del livello o della volatilità dei prezzi di mercato degli immobili;

Rischio di cambio, ovvero il rischio di possibili perdite sulle posizioni in valuta presenti in portafoglio in conseguenza dell''andamento dei tassi di cambio;

Rischio Paese, ovvero il rischio di insolvenza o di possibili variazioni, sui prezzi di strumenti finanziari il cui emittente è un ente pubblico, dipendenti da variabili politiche, economiche e sociali;

Rischio di credito, ovvero il rischio che, nell'ambito di una posizione creditizia, il debitore non assolva anche solo in parte ai suoi obblighi di rimborso del capitale e/o al pagamento degli interessi al suo creditore;

Rischio di liquidità e custodia, ovvero il rischio che l'impresa di assicurazione non disponga della sufficiente liquidità o non sia in grado di di disporre di investimenti ed altre attività per regolare i propri impegni finanziari al momento della relativa scadenza senza incorrere in perdite, anche a seguito dell'indisponibilità degli strumenti finanziari a seguito del verificarsi di eventi legati al rischio di custodia;

Rischi ESG, ovvero i rischi riconducibili a problematiche ambientali, sociali e di governance, con particolare attenzione ai rischi quali il cambiamento climatico, l'invecchiamento e nuovo welfare, le pandemie e gli eventi estremi, l'instabilità geopolitica e finanziaria, il cambiamento nella sanità, la natura mutevole del lavoro e polarizzazione degli stili di vita, il degrado della biodiversità.

La tabella seguente illustra l'impatto sul valore dei titoli di debito presenti all'interno del portafoglio finanziario di una variazione aumentativa o diminutiva, rispettivamente di 50 e 100 punti base, sul valore dei tassi d'interesse di riferimento:

Tav. n.22 - Ipotesi stress

euro. 000

Ipotesi	Impatto sul valore dei titoli di debito
Incremento di 100 basis point	-4.870
Decremento di 100 basis point	+4.870

La tabella seguente illustra la ripartizione per classi di rating dell'esposizione obbligazionaria del portafoglio, rispetto ai valori di bilancio:

Tav. n. 23 - Rischio di credito degli investimenti finanziari

euro.000

Rischio di credito degli investimenti finanziari 31.12.2023	Valore Di Bilancio 2023
AAA	13.822
AA	13.817
A	43.650
BBB	71.514
Non Investment grade (BB/B/C)	10.414
Not Rated	1.258
Totale obbligazioni	**154.475**
Fondi Comuni	11.965
Azioni	37
Totale Complessivo investimenti	**166.477**

Le tabelle seguenti illustrano il valore dell'esposizione dei primi cinque emittenti corporate e governativi sul portafoglio finanziario della Compagnia:

Tav. n. 24 – Esposizione delle prime 5 emittenti corporate

euro.000

Esposizione prime 5 emittenti corporate	Valore di bilancio	%
Banca Popolare di Puglia e Basilicata	2.931	29,16%
BNP Paribas	2.380	23,68%
Credit Agricole	1.829	18,20%
Banco Santander	1.492	14,85%
Societé General	1.418	14,11%
Totale	**10.050**	**100,0%**

Tav. n. 25 – Esposizione dei primi 5 stati emittenti

euro.000

Esposizione primi 5 stati emittenti	Valore di bilancio	%
Italia	55.452	55,81%
Spagna	18.749	18,87%
Francia	11.330	11,40%
Paesi Bassi	7.905	7,96%
Germania	5.917	5,96%
Totale	**99.353**	**100,0%**

Rischi tecnici

Rischio di tariffazione, ossia il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni riguardanti l'epoca di accadimento, la frequenza e la gravità degli eventi assicurati, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata;

Rischio di riservazione e deviazione della sinistralità, ovvero il rischio legato alla quantificazione di riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni assunti verso assicurati e danneggiati;

Rischi catastrofali, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative derivante dall'incertezza significativa delle ipotesi relative alla fissazione dei prezzi e alla costituzione delle riserve in rapporto al verificarsi di eventi estremi o eccezionali;

Rischi di estinzione anticipata, ovvero il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni del livello o della volatilità dei tassi sulle estinzioni anticipate, sui recessi, sui rinnovi e sui riscatti delle polizze;

Rischi di mortalità, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni del livello, della tendenza o della volatilità dei tassi di mortalità, laddove un incremento del tasso di mortalità dia luogo ad un incremento delle passività assicurative;

Rischi di longevità nello stato di non autosufficienza, ovvero i rischi del protrarsi dell'esistenza in vita dell'assicurato percettore di rendita Long Term Care, oltre la speranza di vita programmata nella tariffazione dei rischi. È relativo alle polizze LTC per le quali un calo dei tassi di mortalità e del passaggio dallo stato di non autosufficiente a quello di autosufficiente, dei percettori di rendita LTC, dà luogo ad un incremento delle passività assicurative;

Rischi legati all'efficienza riassicurativa, ovvero il rischio che una data strategia riassicurativa si traduca in una riduzione della redditività corretta per il rischio o in un aumento del requisito di capitale;

Rischi ESG, ovvero i rischi riconducibili a problematiche ambientali, sociali e di governance, con particolare attenzione ai rischi quali il cambiamento climatico, invecchiamento e nuovo welfare, pandemie ed eventi estremi, instabilità geopolitica e finanziaria, cambiamento nella sanità, natura mutevole del lavoro e polarizzazione degli stili di vita, degrado della biodiversità.

Rischi operativi

Organizzazione

- Policy e Procedure

Intendiamo qui i rischi legati al mancato rispetto dei processi, delle fasi, delle procedure, delle attività, delle interrelazioni tra unità operative, dipartimenti, risorse; rischi legati ai mancati riscontri tra Uffici.

Persone

- Frode interna
- Ruoli chiave, carenza di personale, inclusione delle donne e delle minoranze
- Rispetto dei poteri e delle deleghe
- Elevata manualità

Si intendono i rischi operativi afferenti ai comportamenti delle persone, anche nascenti nell'ambito delle relazioni con i clienti o relativamente a tutta la filiera della distribuzione assicurativa e di gestione delle attività di prevendita, vendita e post-vendita ed alla crescente ricerca dell'equilibrio di genere, della non discriminazione e dell'empowerment delle diversità. Riguardano anche i rischi legati al furto, al danneggiamento, all'appropriazione o all'utilizzo indebito o non autorizzato di tutti i beni di cui la Compagnia si avvale per il raggiungimento del proprio oggetto sociale. Comprendono altresì i rischi legati all'eccessiva manualità delle attività, alla carenza di organico chiave ed al rispetto del quadro di poteri e deleghe approvato dal Consiglio d'Amministrazione.

Eventi esterni

- Outsourcing
- Frode esterna

Intendiamo qui i rischi relativi al non rispetto dei livelli di servizio da parte dei fornitori e, in particolare, dei fornitori di attività esternalizzate essenziali, comprendendo anche rischi di continuità operativa. Sono inseriti in questa categoria anche i rischi relativi a possibili frodi da parte di soggetti terzi all'organizzazione, ai danni della Compagnia. Rientrano in questa fattispecie anche i rischi legati al furto, al danneggiamento, all'appropriazione o all'utilizzo indebito o non autorizzato da parte di terzi di tutti i beni di cui la Compagnia si avvale per il raggiungimento del proprio oggetto sociale.

Sistema di gestione delle informazioni

- Data governance e data quality
- Continuità operativa

- Sicurezza delle informazioni ISO 27001
- Rivoluzione digitale e sicurezza informatica

Ci si riferisce ai rischi legati alla continuità operativa e generati da eventi fortuiti o dolosi che colpiscono le risorse umane o gli asset fisici/informatici, ivi compresi il sabotaggio informatico, anche ad opera di terzi, il furto di dati, l'attivazione di malware di qualsiasi tipo. Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi afferenti all'area della data governance e della data quality, relativamente agli aspetti di completezza, pertinenza, appropriatezza e continuità della disponibilità dei dati, nonché i rischi che possono scaturire dalla presenza di una scarsa data quality.

Non conformità

- Non conformità alle norme, sanzionabilità e complessità normativa;
- Trasparenza e business

Ci riferiamo qui al rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme di qualsiasi rango direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero norme di autoregolamentazione quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; è compreso anche il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo e degli orientamenti giurisprudenziali.

Il rischio di trasparenza e business fa riferimento al fatto che gli investitori considerano i fattori di sostenibilità come criteri di investimento e disinvestimento e gli investitori istituzionali sono impegnati a influenzare gli emittenti verso pratiche più sostenibili, i governi e i regolatori richiedendo alle imprese una divulgazione pubblica sempre più dettagliata degli impatti che generano sull'ambiente e sulla società.

Ambito socioeconomico

- Rischio reputazionale e strategico
- Instabilità geopolitica e finanziaria
- Natura mutevole del lavoro e polarizzazione degli stili di vita
- Cambiamento della sanità

Sono qui ricompresi il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita e i rischi economici derivanti dall'incertezza geopolitica che potrebbe innescare un più ampio deterioramento dell'interconnessione globale. Si ricomprendono qui anche tutti i rischi strategici derivanti da fattori esterni quali la strategia di business ed il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal CdA. È qui annoverato anche il rischio di appartenenza al Gruppo, per effetto del quale, a seguito dei rapporti intercorrenti tra la Compagnia e le altre entità del Gruppo Poste Vita, eventuali situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del

medesimo Gruppo possono propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità di una o tutte le Compagnie del Gruppo. Inoltre, nell'ambito dei rischi socioeconomici sono ricompresi i rischi legati alla natura mutevole del lavoro e polarizzazione degli stili di vita, nonché di cambiamento della Sanità.

Ambiente

- Cambiamento climatico
- Pandemie ed eventi estremi

Nell'ambito dei rischi operativi figurano i rischi ambientali, che possono essere suddivisi nella duplice componente di rischi subiti e generati. In riferimento ai primi, ed in relazione alle attività della Compagnia, non possono escludersi i rischi legati alla generazione diretta di impatti sull'ambiente. Tuttavia, per effetto della fattispecie di business che caratterizza la Compagnia, appartenente al settore terziario, i profili di rischio afferenti ai temi ambientali risultano al momento ridotti. Si segnala in particolare che il ciclo dei rifiuti segue le normative locali attualmente in vigore e che non vi è immissione in atmosfera di gas nocivi per via del tipo di impianti utilizzati nell'edificio di Sede per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria. L'edificio aziendale è altresì dotato di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, con una produzione media che si attesta tra il 20% ed il 30% dell'energia consumata. Per quanto concerne i rischi ambientali subiti, le Compagnie del Gruppo sono esposte al rischio relativo al cambiamento climatico globale, che può avere impatti sia fisici (sul portafoglio assicurativo) che di transizione (sul portafoglio finanziario), ed al rischio legato all'aumento delle pandemie e degli eventi estremi.

Si illustrano di seguito le leve strategiche attraverso le quali la Compagnia mira ad un profilo di rischio compatibile con i relativi mezzi propri a copertura, anche in un orizzonte temporale di medio-lungo termine:

- la diversificazione dei rischi tecnici, attraverso la volontà della Compagnia di essere strategicamente presente, oltre che nell'ambito dell'assicurazione Cessione del Quinto, su cui vi è un'indiscussa leadership sul mercato italiano, anche su altre fattispecie del Ramo I Vita;
- il ricorso alla leva riassicurativa, attraverso la costante ricerca del punto di equilibrio tra l'ottimizzazione dell'esposizione ai rischi tecnici, la conservazione di un adeguato livello di solvibilità e l'ottenimento di una congrua redditività tecnica;
- l'approccio innovativo, un modello distributivo all'avanguardia ed un'ampia apertura ai temi del digitale, dell'innovazione di processo e di prodotto;
- la definizione di procedure e di processi robusti nell'ambito delle pratiche assuntive, liquidative e di monitoraggio delle esposizioni;
- la diversificazione efficiente dei rischi legati al portafoglio finanziario della Compagnia,

nell'ambito di una costante ricerca dell'ottimizzazione del profilo rischio-rendimento dello stesso attraverso un'oculata politica di scelta delle tipologie di titoli, degli emittenti, dei settori, dei temi d'investimento, riducendo i rischi specifici ed evitando eccessive concentrazioni;

- la costante attenzione ai rischi di liquidità, non solo intesi come la possibile difficoltosa trasformazione in cassa di investimenti in titoli, ma anche in relazione al mismatch attivo-passivo, sia in un orizzonte temporale di breve termine che di medio-lungo periodo;
- un quadro di gestione dei rischi operativi che poggia sull'identificazione degli stessi all'interno del sistema delle procedure, l'uso di tecniche di mitigazione, compresi piani di continuità operativa e di disaster recovery, la definizione di metriche quantitative per l'assessment dei rischi operativi e la tenuta di una base dati per la registrazione delle perdite operative. Inoltre, la Compagnia è assicurata presso altre imprese per i maggiori rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività.

La Compagnia dispone inoltre di un sistema di controlli interni proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi aziendali, attuali e prospettici, finalizzato all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi maggiormente significativi cui lo stesso è esposto. Tale sistema è costituito da un insieme di ruoli, funzioni ed attività che si articolano a cascata dai Vertici aziendali sino alle singole unità operative, incardinati nelle Procedure e nei processi operativi e che si riverbera altresì nel quadro dei poteri e delle deleghe all'interno dell'organizzazione aziendale.

SISTEMA DI GOVERNANCE

Adempimenti in materia di Privacy

La Compagnia, in qualità di "Titolare del trattamento dei dati", garantisce il costante rispetto delle norme contenute nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR) nonché, per quanto vigente, nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

In particolare, la Compagnia ha predisposto la "Linea Guida Privacy".

Il documento persegue l'obiettivo di descrivere gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali, in carico a tutte le entità coinvolte, introducendo, se del caso, i processi operativi di dettaglio per singolo argomento trattato.

Il Modello Organizzato fa perno sulle seguenti figure: Titolare del trattamento dei dati; DPO; Referenti Privacy; Autorizzati al trattamento dei dati; Amministratori di sistema.

Il DPO agisce quale referente aziendale principale in relazione alle tematiche connesse al trattamento dei dati personali ed è tenuto a vigilare sull'osservanza in azienda delle norme in materia di protezione

dei dati personali. Al riguardo, Il DPO è incaricato di informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento e ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal GDPR e funge da punto di contatto per l'Autorità di controllo per ogni questione connessa al trattamento.

Sicurezza sul lavoro

L'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (cosiddetto Testo Unico della sicurezza del lavoro) è stata affidata alla società Eco-consult S.r.l.

In particolare, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è stato assunto dalla dott.sa Silvia Marchese, in possesso dei necessari requisiti (art. 32 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.).

Il contratto, sottoscritto in data 6 marzo 2008, è stato rinnovato con continuità.

Nella Compagnia, inoltre, è presente – già dall'esercizio 2009 - la figura del Referente per la sicurezza interno, in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, che rappresenta il punto di riferimento per il Consiglio di Amministrazione, i singoli funzionari e i dipendenti nonché l'interfaccia della Società nei confronti del Responsabile esterno per la sicurezza e nei confronti delle Autorità pubbliche preposte ai controlli.

Il Referente per la sicurezza interno ha anche il compito di presentare, in occasione del Consiglio che approva il progetto di bilancio, una relazione al Consiglio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, sulle eventuali lacune e carenze riscontrate, su eventuali misure di adeguamento ritenute necessarie e sugli interventi concreti da effettuare.

La già menzionata relazione è accompagnata anche da una nota del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno.

La Compagnia, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 ha provveduto:

- alla stesura e aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR) con l'esecuzione di rilievi ambientali,
- all'indagine illuminotecnica ed ergonomica su ogni singola postazione di lavoro;
- alla stesura e aggiornamento del piano di emergenza ex DDMM 01/set/21, 02/set/21 e 03/set/21 (sicurezza antincendio e gestione delle emergenze) ed ex DM 388/03 (pronto soccorso aziendale);
- alla prova di esodo in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 43 e 44 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii;
- alla convocazione della riunione annuale della sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;

- all'aggiornamento per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) ex dall'art. 37, commi 10 e 11, del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- alla formazione del personale di nuova assunzione secondo quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- alla formazione uso defibrillatore per la squadra di primo soccorso;
- alla formazione per dirigenti di nuova nomina;
- alla nomina del Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii;
- alla nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Responsabilità amministrativa della società ex d.lgs. 231/2001

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 (di seguito MOG) è stato predisposto sulla base delle disposizioni contenute nel Decreto 231 e nelle altre norme di riferimento, delle Linee guida per il settore assicurativo elaborate dall'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (A.N.I.A.) e di quelle emanate da Confindustria, delle best practice in materia di responsabilità amministrativa degli enti (corporate criminal liability), dei principali orientamenti dottrinali e giurisprudenziali disponibili e degli esiti delle attività di Risk Self Assessment condotte.

Il MOG 231 è suddiviso in due sezioni:

Parte Generale (corredata dell'All. 1: Codice Etico del Gruppo Poste Italiane e dell'All. 2: Codice Disciplinare)

Parte Speciale

L' OdV della Compagnia è stato istituito con deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione, al fine di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del MOG e di curarne il suo aggiornamento.

L'OdV è stato costituito in forma collegiale ed è composto da persone di differente estrazione professionale, per assicurare la conoscenza della struttura organizzativa e dei processi aziendali e l'effettività dei controlli.

Al 31 dicembre 2023 i componenti dell'Organismo di Vigilanza erano i seguenti:

Dott. Mauro Lonardo (Presidente), attualmente anche Presidente del Collegio Sindacale della Compagnia;

Dott. Vito Di Battista, attualmente anche componente del Collegio Sindacale della Compagnia.

Dott.ssa Maura Gervasutti, attualmente anche componente del Collegio Sindacale della Compagnia.

In linea con le best practice e con i precedenti giurisprudenziali in materia, l'OdV è in possesso dei necessari requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico.

Al 30 gennaio 2024 la Compagnia ha nominato un nuovo Odv, in coerenza con la "Linea Guida

Applicazione del D.Lgs. n. 231/2001 nel Gruppo Poste Italiane". Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

STRUTTURA DI GOVERNO SOCIETARIO

Il modello adottato dalla Compagnia, dal 2019, si fonda sull'attività congiunta dei vari attori coinvolti, in particolare del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei Comitati Endoconsiliari, dell'Organismo di Vigilanza, dell'Alta Direzione, dalle Funzioni Fondamentali e delle Aree di Governance Operativa.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile ultimo del sistema di governo societario della Società, ne definisce gli indirizzi strategici e ne garantisce la complessiva coerenza e provvede affinché sia idoneo a conseguire gli obiettivi che gli sono propri (ai sensi del Reg. IVASS n. 38/2018).

Il CdA della Società svolge, tra l'altro, i seguenti compiti:

a. approva il macro-assetto organizzativo della Società, curandone l'adeguatezza nel tempo, valutando gli effetti dei cambiamenti della struttura della Società sulla sostenibilità della situazione finanziaria delle singole società interessate e del gruppo, adattandolo con tempestività, se necessario. In tale contesto, è responsabile, fra l'altro di:
   i. istituire (tramite specifica delibera) le Funzioni Fondamentali della Società di cui definisce le responsabilità, i compiti, le modalità operative, la natura e la frequenza della reportistica agli Organi Sociali ed alle altre funzioni interessate nonché le modalità ed i meccanismi di riporto con le funzioni e gli Organi Sociali interessati;
   ii. nominare e revocare i Titolari delle Funzioni Fondamentali della Società in coerenza con i requisiti e i processi fissati dalla normativa interna ed esterna in materia (relativa, tra l'altro, alla valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica);
   iii. assicurare l'adozione e la formalizzazione di adeguati processi decisionali tenendo in considerazione a tali fini la struttura della Società, il profilo di rischio e l'attività svolta; in tale contesto assicura che tutti gli incarichi rilevanti siano assegnati e che siano evitate sovrapposizioni non necessarie;

iv. approvare le presenti Linee Guida, in coerenza con la normativa applicabile e con le strategie della Compagnia, da diffondere a tutte le strutture della Società;

v. approvare, in coerenza con i requisiti di norma e curandone l'adeguatezza nel tempo, il sistema delle deleghe di poteri e responsabilità della Compagnia, ponendo in essere strumenti di verifica sull'esercizio dei poteri delegati (con la conseguente possibilità di prevedere misure adeguate, qualora decida di avocare a sé i poteri delegati);

vi. assicurare un'idonea e continua interazione tra tutti i Comitati Consiliari, l'Alta Direzione della Compagnia e le Funzioni Fondamentali della Compagnia, nonché con coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo nella Società, anche mediante interventi proattivi per garantirne l'efficacia;

vii. rappresentare (nell'ambito dell'informativa trasmessa all'IVASS "RSR" della Compagnia), le ragioni che rendono la struttura organizzativa della Compagnia idonea ad assicurare la completezza, la funzionalità ed efficacia del sistema di governo societario della Compagnia;

b. con riferimento al *Sistema di Governo Societario*:

i. definisce le direttive in materia di sistema di governo societario della Compagnia, rivedendole almeno una volta l'anno e curandone l'adeguamento alla evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne; in tale ambito approva le politiche/linee guida aziendali individuate dalla normativa, assicurandone la coerenza tra loro e con la strategia della Compagnia;

ii. approva la linea guida per l'identificazione e la valutazione dei requisiti di idoneità alla carica, in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza in coerenza con quanto previsto dalla normativa e valuta, almeno annualmente, la sussistenza di detti requisiti in capo ai soggetti individuati dalla linea guida nonché dall'Organo Amministrativo della Compagnia nel suo complesso;

iii. assicura, con appropriate misure, un aggiornamento professionale continuo delle risorse e dei componenti dell'Organo stesso, predisponendo, altresì, piani di formazione adeguati ad assicurare il bagaglio di competenze necessario per svolgere con consapevolezza il proprio ruolo ai sensi della normativa vigente e per preservare le proprie conoscenze nel tempo;

iv. effettua, almeno una volta l'anno, una auto-valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sull'efficace funzionamento del CdA della Compagnia nel suo complesso, nonché dei suoi comitati, operando le verifiche previste in linea con la normativa vigente e verificando che vi sia una presenza numericamente adeguata, in relazione all'attività svolta, di membri indipendenti;

v. assicura il riesame interno, almeno annuale, del Sistema di Governo Societario in linea con la normativa vigente, ricevendo le risultanze di detto riesame con evidenza delle misure correttive intraprese;

vi. verifica la coerenza del Sistema di Governo Societario della Compagnia con gli obiettivi strategici della Compagnia, con la propensione al rischio e con i limiti di tolleranza al rischio della Compagnia;

vii. dispone verifiche periodiche sulla efficacia e adeguatezza del sistema di governo societario della Compagnia e che gli siano riferite con tempestività le criticità più significative impartendo con

tempestività le direttive per l'adozione di misure correttive, di cui successivamente valuta l'efficacia; tale informativa riguarda, in particolare, gli obiettivi della Compagnia e i rischi a cui essa è esposta. Ogni flusso informativo significativo è documentato e reso tempestivamente accessibile, su richiesta, alle funzioni che svolgono attività di controllo e all'IVASS;

c. con riferimento al *Sistema di Gestione dei Rischi* (di seguito anche "SGR"):
   i. dota la Compagnia di un efficace sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata dalla Società ;
   ii. determina il sistema degli obiettivi di rischio della Società, definendo, sulla base delle valutazioni che rilevano a tali fini, ivi inclusa la valutazione interna del rischio e della solvibilità, la propensione al rischio in coerenza con il fabbisogno di solvibilità globale, individuando le tipologie di rischio che ritiene di assumere, fissando in modo coerente i limiti di tolleranza al rischio che rivede una volta l'anno, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo. Nel determinare la natura e il livello dei rischi ritenuto compatibile con gli obiettivi strategici individuati, la Società include nelle proprie valutazioni anche gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Compagnia;
   iii. approva le strategie (anche in ottica di medio-lungo periodo), la linea guida di gestione dei rischi nonché, in coerenza con quanto sopra, le linee guida di sottoscrizione, di riservazione, di riassicurazione nonché di gestione dei rischi operativi approvando altresì i livelli di tolleranza al rischio ed i principi sottesi ai relativi processi;zapprova, per le maggiori fonti di rischio identificate, il Piano di Emergenza della Società per garantire la regolarità e continuità aziendale, da rivedere annualmente al fine di valutarne l'efficacia;zgarantisce che le linee guida di gestione dei rischi siano attuate in modo coerente e continuativo, tenendo conto della struttura, dimensione e specificità della Società;zverifica che la Società concorra all'attuazione delle strategie e delle linee guida di gestione dei rischi da essa definite;zcon riferimento alla valutazione prospettica dei rischi, alla concentrazione dei rischi ed alle operazioni infragruppo, compie gli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento e le relative disposizioni di attuazione;
d. assicura gli adempimenti previsti da norma in relazione alla Linea Guida di Reporting (relativa alle informazioni da fornire all'IVASS ed al pubblico);
e. definisce e rivede periodicamente le politiche di remunerazione e incentivazione per l'approvazione dell'Assemblea ed è responsabile della loro applicazione in linea con quanto previsto dalla norma;
f. approva la linea guida in materia di esternalizzazione di attività e scelta dei fornitori, definendo la strategia ed i processi in materia per tutta la relativa durata;
g. approva la linea guida di gestione del capitale ed il piano di gestione del capitale a medio termine, in linea con quanto previsto da norma;
h. approva le politiche/linee guida aventi ad oggetto aspetti diversi da quelli precedentemente elencati, laddove previsto dalla normativa esterna applicabile;

i. riceve specifici flussi informativi per verificare che l'Alta Direzione implementi correttamente le indicazioni circa lo sviluppo ed il funzionamento del sistema di governo societario in linea con le direttive impartite, e che ne valuti la funzionalità e l'adeguatezza complessiva; a tal fine, tra l'altro, approva il Piano di Attività di ciascuna Funzione Fondamentale e della Funzione Antiriciclaggio e valuta periodicamente (almeno una volta l'anno) le relazioni elaborate dalle stesse;

j. individua particolari eventi o circostanze a livello che richiedono un immediato intervento da parte dell'Alta Direzione;

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Società è responsabile di vigilare sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, ai fini dell'espletamento delle funzioni ad essa assegnate, e sul suo concreto funzionamento nonché sull'efficienza ed efficacia del Sistema di Governo Societario, in coerenza con i compiti a esso attribuiti ai sensi di legge e dallo Statuto Sociale.

A tal fine, lo stesso svolge, tra l'altro, i seguenti compiti richiedendo, ove necessario, la collaborazione di tutte le strutture che svolgono compiti di controllo nell'ambito della Società assicurando adeguati collegamenti funzionali ed informativi:

a. acquisisce, all'inizio del mandato, conoscenze sull'assetto organizzativo della Società ed esamina i risultati del lavoro della Società di Revisione per la valutazione del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile;

b. verifica l'idoneità della definizione delle deleghe, nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni;

c. valuta l'efficienza e l'efficacia del Sistema di Governo Societario della Società, con particolare riguardo all'operato della funzione di Revisione Interna della Società della quale verifica anche la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità;

d. mantiene un adeguato collegamento con la funzione di Revisione Interna della Società;

e. cura il tempestivo scambio con la Società di Revisione dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei propri compiti, esaminando anche le periodiche relazioni della Società stessa;

f. segnala al Consiglio di Amministrazione della Società le eventuali anomalie o debolezze dell'assetto organizzativo e del Sistema di Governo Societario della Società, indicando e sollecitando idonee misure correttive;

g. pianifica e svolge, anche coordinandosi con la Società di Revisione, periodici interventi di vigilanza volti ad accertare se le carenze o anomalie segnalate siano state superate e se, rispetto a quanto verificato

all'inizio del mandato, siano intervenute significative modifiche del profilo di rischio e dell'operatività della Società che impongano un adeguamento dell'assetto organizzativo della Società e del Sistema di Governo Societario della Società;

h. conserva una adeguata evidenza delle osservazioni e delle proposte formulate e della successiva attività di verifica dell'attuazione delle eventuali misure correttive.

Il Collegio Sindacale, inoltre, esprime il proprio parere in merito alla nomina e revoca del Titolare della Funzione di Revisione Interna.

Comitati Endoconsiliari

L'Organo Amministrativo della Società ha costituito (in applicazione di quanto previsto dallo Statuto Sociale) un comitato di consultazione endoconsiliare denominato "Comitato Strategico", composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione che comprendano il Presidente, l'Amministratore Delegato e un altro amministratore.

Il Comitato Strategico ha il compito di esaminare in via preventiva:

(a) la proposta al Consiglio di Amministrazione del business plan e budget annuale della Società e analizzarne periodicamente gli eventuali scostamenti; e

(b) eventuali operazioni con parti correlate della Società, inclusi i consiglieri di amministrazione e i Soci.

I pareri che dovranno essere espressi dal Comitato Strategico sulle summenzionate materie avranno valore non vincolante.

Consigliere incaricato del monitoraggio dell'adeguatezza e del corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi

Il Consiglio di Net Insurance Life S.p.A. ha nominato ai sensi dell'art. 17 comma 3 un amministratore, adeguatamente competente in materia e privo di deleghe, quale incaricato del monitoraggio dell'adeguatezza e del corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è un elemento importante del monitoraggio continuativo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Compagnia, poiché, preposto alla vigilanza ed al controllo dell'efficacia e dell'osservanza del modello organizzativo, consente di prevenire condotte devianti di cui

la Compagnia può essere chiamata a rispondere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e, quindi, rappresenta un ulteriore presidio a salvaguardia della stabilità della Compagnia.

Alta Direzione

L'Alta Direzione della Società è responsabile della complessiva attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema di Governo Societario della Società, coerentemente con le direttive impartite dall'Organo Amministrativo e nel rispetto dei ruoli e dei compiti ad essa attribuiti e in linea con gli indirizzi e gli obiettivi di sviluppo "sostenibile" (ESG) definiti per la Società.

A tal fine la stessa svolge, tra l'altro, i seguenti compiti (cfr. art. 73 del Reg. IVASS n. 38/2018):

a. definisce in dettaglio l'assetto organizzativo della Società, i compiti e le responsabilità delle unità operative di base della Società, nonché i processi decisionali in coerenza con le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione. A tal riguardo:
   i. assicura che il personale della Società sia messo a conoscenza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, in modo da essere effettivamente impegnato nello svolgimento dei controlli, intesi quale parte integrante della propria attività;
   ii. assicura la formalizzazione e l'adeguata diffusione tra il personale del sistema delle deleghe e delle procedure che regolano l'attribuzione di compiti, i processi operativi e i canali di reportistica;
   iii. attua l'appropriata separazione di compiti sia tra singoli soggetti che tra funzioni nell'ambito della Società, in modo da evitare, per quanto possibile, l'insorgere di conflitti di interesse;
b. è responsabile della promozione della cultura del controllo interno all'interno della Società e, in tale ambito, promuove continue iniziative formative e di comunicazione volte a favorire l'effettiva adesione di tutto il personale ai principi di integrità morale ed ai valori etici;
c. attua la linea guida ORSA contribuendo ad assicurare la definizione di limiti operativi e garantendo la tempestiva verifica dei medesimi, nonché il monitoraggio delle esposizioni ai rischi ed il rispetto dei livelli di tolleranza della Società;
d. attua le politiche/linee guida inerenti al Sistema di Governo Societario della Società, nel rispetto dei ruoli e dei compiti ad essa attribuiti;
e. cura il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva dell'assetto organizzativo e del Sistema di Governo Societario della Società. In tale ambito, tra l'altro:
   i. propone al Consiglio di Amministrazione della Società iniziative volte all'adeguamento ed al rafforzamento del Sistema di Governo Societario della Società;
   ii. verifica che il Consiglio di Amministrazione della Società sia periodicamente informato sull'efficacia e sull'adeguatezza del Sistema di Governo Societario della Società e comunque tempestivamente ogni qualvolta vengano riscontrate criticità significative;

iii. dà attuazione alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione della Società relativamente alle misure necessarie per correggere le anomalie riscontrate e apportare i miglioramenti;

f. concorre al processo di revisione annuale del Sistema di Governo Societario della Società per gli aspetti di competenza;

g. assicura che l'Organo Amministrativo abbia una conoscenza completa dei fatti aziendali rilevanti, anche attraverso la predisposizione di un'adeguata reportistica.

I componenti dell'Alta Direzione assolvono ai compiti previsti dalla normativa interna ed esterna di riferimento in linea con il modello organizzativo ed il sistema di deleghe di poteri e responsabilità adottato dalla Compagnia.

Funzioni Fondamentali

A sensi della normativa di settore, la Compagnia ha istituito le seguenti Funzioni Fondamentali le quali, rispettando il requisito di indipendenza essendo tra loro separate sotto un profilo organizzativo, riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate:

Funzione Internal Audit internalizzata con delibera del CdA del 21 gennaio 2019;

Risk Management internalizzata con delibera del CdA del 25 novembre 2019;

Funzione Compliance, DPO e Antiriciclaggio;

Funzione Attuariale internalizzata con delibera del CdA del 30 settembre 2021.

La Funzione Internal Audit è una Funzione indipendente e obiettiva di assurance, controllo e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Nel rispetto del principio di separatezza, assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance.

La Funzione di Risk Management concorre, unitamente agli altri attori coinvolti nel sistema di gestione dei rischi, all'identificazione, definizione e creazione di un sistema di gestione di tutte le attività legate al rischio, attraverso lo sviluppo ed il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio.

La Funzione Compliance, Antiriciclaggio e DPO:

- Compliance cura la valutazione dell'organizzazione e delle procedure interne all'azienda in termini di adeguatezza rispetto al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione del rischio di

incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazione di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, ponendo particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e, più in generale, alla tutela del consumatore.

- Antiriciclaggio assicura l'idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure aziendali per quanto attiene al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di legge, regolamentari e di autoregolazione in materia.
- DPO promuove la cultura della protezione dei dati all'interno delle Compagnie e del Gruppo perseguendo l'attuazione di tutti i principi essenziali del Regolamento UE 679/2016 (GDPR).

La Funzione Attuariale assicura, sulla base della normativa vigente, che le metodologie e le ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche siano appropriate in relazione alle specificità delle linee di business e, in generale, garantire un efficace sistema di gestione dei rischi, con particolare riferimento agli aspetti tecnici ed ai requisiti di capitale.

Aree di Governance organizzativa

L'assetto organizzativo di Net Insurance Life S.p.A. è di tipo funzionale e, al 31 dicembre 2022, risulta suddiviso in quattro Aree:

1. Area Comunicazione e Marketing, il cui responsabile è il Chief Marketing Officer – Comunicazione & Staff Coordinator;
2. Area Business, il cui responsabile è il Chief Business Officer;
3. Area Financial, il cui responsabile è il Chief Financial Officer;
4. Area Operations, il cui responsabile è il Chief Operating Officer.

Le suddette Aree riportano gerarchicamente all'Amministratore Delegato e sono a loro volta suddivise in Servizi.

Di seguito sono sinteticamente riportate le attività in capo alle Aree descritte:

- L'Area Marketing provvede ad offrire una visione d'insieme del mercato e delle sue evoluzioni, individuando i processi e le azioni atte a sviluppare la notorietà, reputazione del brand e la relazione con i clienti (intermediario o retail).
- L'Area Business assicura il raggiungimento degli obiettivi commerciali dei canali e delle linee di business individuate (Bancassicurazione, Broker e CQ), assicurando la corretta evoluzione dei

prodotti in linea con le esigenze dei clienti e dei canali distributivi garantendo continui e crescenti livelli di innovazione e distintività dell'offerta, promuovendo e supportando anche le attività di formazione e di aggiornamento professionale della rete diretta.

- L'Area Financial formula ed attua, in linea con le scelte strategiche della Compagnia:
- le politiche riguardanti la contabilità generale, riassicurativa e finanziaria, il bilancio di esercizio, la relazione semestrale civilistica e il reporting package annuale, semestrale e trimestrale, nonché le attività connesse al rispetto degli adempimenti fiscali, tributari e societari;
- le politiche riguardanti il bilancio in ottica Solvency II e i relativi modelli quantitativi di vigilanza trimestrali e annuali, nonché ulteriore reportistica Solvency II;
- le politiche afferenti la pianificazione ed il controllo di gestione e le attività di elaborazione delle proiezioni economico – patrimoniali e tecniche di forecast e pre-consuntivo (ivi incluse le politiche riguardanti la valutazione interna attuale e prospettica del rischio) e le relazioni in ambito della solvibilità (cd. Relazione ORSA);
- le politiche riguardanti gli investimenti finanziari e la gestione della tesoreria e quelle relative alla gestione del capitale.

- L'Area Operations definisce gli indirizzi industriali della Compagnia, pianificando e gestendo tutti i progetti di trasformazione e cambiamento della Compagnia. Tali attività sono accompagnate con adeguati piani di crescita professionale e formazione per le risorse e supportandoli con adeguate politiche di sourcing;

➢ garantisce l'evoluzione tecnologica, digitale e architetturale dei sistemi e delle piattaforme, curandone la manutenzione e l'evoluzione ed assicurando inoltre anche la sicurezza fisica e logica all'interno della Compagnia;

➢ definisce Piani di sviluppo e "retention" delle risorse umane e cura l'applicazione delle politiche retributive definite dal CDA, la definizione dei piani di formazione;

➢ assicura supporto all'Amministratore delegato ed al CDA nella definizione delle strategie industriali con specifica attenzione ai processi, alle attività di selezione e monitoraggio degli outsourcer;

➢ gestisce tutte le operazioni di natura logistica, nonché gli atti e operazioni relativi al processo di acquisto di beni e servizi, garantendo dei contratti di elevato standard e con degli SLA costantemente monitorati;

➢ gestisce tutte le operazioni relative al portafoglio CQ e RE, nonché i relativi sinistri, monitorandone l'andamento tecnico.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi riveste un ruolo fondamentale nel governo societario della Compagnia.

Net Life rientra in un regime di governo societario semplificato, in ragione della ridotta natura, portata e complessità dell'attività e dei rischi inerenti, e pertanto è stato nominato un Amministratore incaricato del monitoraggio del sistema di gestione dei rischi.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha visto:

- la capacità di indirizzo del Consiglio di amministrazione, con il supporto tempo per tempo dei Comitati Endoconsiliari e dell'amministratore incaricato del monitoraggio del sistema di gestione dei rischi, oltre che della partecipazione proattiva dell'Amministratore Delegato e del Management team, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del Piano d'Impresa vigente nel rispetto del sistema di controllo e di gestione dei rischi;
- il ruolo del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate e successivamente dell'Amministratore incaricato del monitoraggio del sistema di gestione dei rischi, per il miglioramento del Sistema di governance e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in termini di:
  - affidabilità e integrità delle informazioni;
  - efficacia ed efficienza dei progetti;
  - salvaguardia del patrimonio;
- un sistema organizzativo, coerente con la strategia e con le politiche aziendali, che trova la sua formalizzazione nella redazione dell'organigramma, del funzionigramma e del documento Articolazione dei Poteri, delle Procure e delle Deleghe;
- il continuo rafforzamento dei flussi informativi verso tutti gli organi sociali e la rapidità di risposta delle strutture operative alle ulteriori necessità di documenti o di approfondimenti su tematiche rilevanti;
- un sistema di regole aziendali, in linea con la USCI Poste Vita, costituito da politiche, procedure, linee guida e disposizioni organizzative finalizzate a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza, il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- un sistema di gestione dei rischi, in linea con la USCI, adeguato e proporzionato all'impresa;
- una robusta attività di formazione e aggiornamento destinata a tutto il personale.
- Il mantenimento della Certificazione ISO 27001:2013 relativamente al Sistema di Gestione della sicurezza delle informazioni.

IT e Sviluppo tecnologie

La gestione dei sistemi informativi è stata orientata in primis a supportare le diverse linee di business delle compagnie del Gruppo: Cessione del Quinto, Bancassicurazione, Broker e canale digitale. In particolare:

- è stato supportato l'avvio di nuovi accordi di distribuzioni con i partner bancari (di cui 4 avviate nel 2021 e tre nel 2022);
- è stata effettuata un'operazione di cessione dei crediti deteriorati in quanto non più esigibili.

Particolare attenzione è stata posta sulla sicurezza informatica, sia rafforzando i presidi, sia aumentando l'awareness (la conoscenza) delle tematiche di cybersecurity dei colleghi attraverso dell'apposita formazione.

La gestione è poi stata caratterizzata da una continua ricerca di efficientamento, miglioramento e automazione dei processi, con attenzione particolare a quelle aree con forte presenza di risorse e grande utilizzo di materiale cartaceo.

Alla gestione corrente si sono affiancate parecchie importanti attività progettuali, si pensi al passaggio al nuovo sistema contabile SAP, all'internalizzazione della tele-visita medica nell'ambito dei processi assuntivi CQ, l'accentramento in un unico TPA di tutta la documentazione cartacea.

Infine, da un punto di vista puramente tecnologico, è stato sviluppato un layer di software che permette ai nostri prodotti distribuiti sul canale digital, di esser disponibili 7 * 24.

Il team di sviluppo è stato rinforzato, anche grazie al supporto di risorse esterne e ai rapporti con i principali fornitori di tecnologie.

Tutta l'attività è stata realizzata nel pieno e continuo rispetto del budget investimenti come approvato dal Cda.

RAPPORTI CON PARTI INFRAGRUPPO E CORRELATE

Nell'esercizio 2023, non sono state effettuate operazioni con Parti Correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, le nuove operazioni concluse nel 2023 con Parti Correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2023 la Compagnia ha in essere rapporti con le seguenti Parte Correlata e/o Infragruppo:

(i) Net Insurance (Parte Correlata e Infragruppo; entità controllante diretta al 100% di Net Insurance Life).

In particolare

- il contratto di service (accordo di riaddebito di costi infragruppo) tra Net Insurance Life e Net Insurance

per la prestazione di servizi di supporto operativo/assistenza, avente scadenza il 31 dicembre 2023. Il costo annuo sostenuto da Net Insurance Life Spa per i servizi resi da Net Insurance Spa ammonta ad euro 2.221.363, mentre il provento per i servizi resi a Net Insurance Spa ammonta ad un importo totale annuo pari ad Euro 178.797;

 il rapporto di debito generato dal prestito obbligazionario subordinato (Tier II), emesso da Net Insurance Life nel novembre 2016, pari ad euro 5.000.000,00, di durata decennale, sottoscritto interamente da Net Insurance. Nel mese di novembre 2023 è stata pagata la cedola per un importo di 350 migliaia di euro;

 la distribuzione del dividendo nei confronti di Net Insurance, pari ad euro 3.500.000;

(ii) IBL Banca S.p.A. (Parte Correlata e Infragruppo; entità avente una partecipazione del 40% sulla controllata indiretta Net Holding S.p.A.). IBL Banca S.p.A. è stata classificata come Parte Correlata in un esercizio successivo rispetto alla conclusione della convenzione con Net Insurance Life. La convenzione è stata quindi conclusa tra parti indipendenti e quindi a condizioni di mercato.

(iii) Banca di Credito Attivo S.p.A., (Parte Correlata e Infragruppo; entità controllata dalla Parte Correlata IBL Banca S.p.A.); iv) Banca di Sconto S.p.A. (Parte Correlata e Infragruppo; entità controllata dalla Parte Correlata IBL Banca S.p.A.) v) Figenpa S.p.A. (Parte Infragruppo; entità partecipata dalla Parte Correlata IBL Banca S.p.A.). Banca di Credito Attivo S.p.A., Banca di Sconto S.p.A. sono state classificate come Parti Correlate in un esercizio successivo rispetto alla conclusione dei relativi accordi con Net Insurance Life. Gli accordi sono stati quindi conclusi tra parti indipendenti e quindi a condizioni di mercato.

In particolare:

a) le coperture assicurative emesse dalla Compagnia negli esercizi precedenti al 2023 in abbinamento a prestiti rimborsabili mediante Cessione del Quinto erogati da IBL Banca S.p.A., Banca di Sconto S.p.A., Figenpa S.p.A. ai sensi delle convenzioni assicurative stipulate le stesse nell'ambito della linea di business Cessione del Quinto;

b) i rapporti derivanti dagli accordi distributivi negli esercizi precedenti al 2023 con Banca di Credito Attivo S.p.A., intermediario di assicurazione iscritto alla Sezione D dei RUI presso IVASS, che, al 31 dicembre 2023, distribuisce n. 2 prodotti di protezione per la famiglia e le aziende;

vi) Banco Posta Fondi SGR (Parte Correlata e Infragruppo: società del Gruppo Poste Italiane). In particolare, il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2023 ha deliberato di affidare l'incarico di gestione dei portafogli a Banco Posta Fondi SGR. Il mandato di gestione dei portafogli a Banco Posta Fondi SGR è stato sottoscritto in data 1°_febbraio u.s.

vii) Poste Vita S.p.A. (Parte Correlata e Infragruppo: società del Gruppo Poste Italiane e controllante indiretta di Net Insurance Life). In particolare, in data 21 dicembre 2023 è stata conclusa l'Operazione di riassicurazione con Poste Vita S.p.A., approvata – preso atto del parere favorevole del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate di Net Insurance rilasciato in maniera congiunta con il Comitato Strategico di Net Insurance Life - dal Cda di Net Insurance Life del 12 dicembre u.s. Il trattato ha

decorrenza dal mese di gennaio 2024 e cessa, senza tacito rinnovo al 31 dicembre 2024. Il trattato prevede la cessione a Poste Vita S.p.A. di una quota del 15%. La struttura del trattato prevede che il costo iscritto nel conto economico di Net insurance life per la cessione di premi, sia parzialmente compensato dall'iscrizione del ricavo generato dal riconoscimento della commissione riassicurativa determinando di conseguenza un impatto netto a conto economico di € 764.274.

La Compagnia è tenuta a rispettare le disposizioni:

- della Linea Guida per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- della Politica delle operazioni infragruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia ai sensi del Regolamento IVASS n. 30/2016.

Evoluzione prevedibile della gestione

Escludendo eventi di natura straordinaria e non prevedibili all'atto della redazione del presente Bilancio, la compagnia e più in generale il gruppo proseguirà lo sviluppo, nel rispetto del Piano Industriale pro tempore vigente, di tutte le progettualità funzionali al raggiungimento dei target fissati per l'esercizio 2024.

Per quanto concerne l'area "non CQ", la compagnia e più in generale il Gruppo consoliderà da un lato e cercherà di ampliare dall'altro le collaborazioni distributive, sia nel segmento bancassurance che nel canale di broker / agenzie plurimandatarie.

Nel complesso, saranno condotte innanzi le attività di business development, in termini di prodotto - come l'arricchimento dell'offerta assicurativa in catalogo – e di processo, con lo scopo di garantire un sempre maggiore elevato standard di qualità e di innovazione ai partner attuali e prospettici.
Anche per l'anno 2024 la compagnia effettuerà investimenti in termini di formazione, applicativi informatici e risorse, con lo scopo di rafforzare ulteriormente la macchina operativa a servizio del business.
Nel 2024 proseguirà l'azione di rafforzamento della presenza del Gruppo nel settore "core" della cessione del quinto attraverso l'approccio digitale e un'ulteriore ottimizzazione della macchina operativa efficiente e digitale che possa garantire una forte personalizzazione di servizio nei confronti dei partner.
La Compagnia punterà a consolidare con tutti i partner nella Cessione del quinto della pensione (CQP) l'utilizzo di procedure di intervista del potenziale prenditore, volte ad un più approfondito esame dello stato

di salute; ciò a beneficio, tra l'altro, degli stessi istituti eroganti quale deterrente per possibili frodi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In ordine ai fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si vuole ricordare che:

- Al 30 gennaio 2024 la Compagnia ha nominato un nuovo Odv, in coerenza con la "Linea Guida Applicazione del D.Lgs. n. 231/2001 nel Gruppo Poste Italiane". Di seguito la nuova composizione:
    - Avv. Bernardo De Stasio, componente esterno e Presidente
    - Avv. Fausto Del Bianco Giovannella, componente esterno
    - Dott.ssa Floriana Rauco, componente interno altresì Responsabile Internal Audit di Net Insurance Life.

RISULTANZE DELL'ESERCIZIO E PROPOSTE PER L'ASSEMBLEA

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia, propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di destinare l'utile d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2023, pari a euro 4.723.492 come segue:

- a riserva legale il 5% pari a euro 236.175
- a dividendo a favore della controllante, euro 1.400.000
- di riportare a nuovo l'utile residuo dell'esercizio pari a euro 3.087.317

La proposta di distribuzione del dividendo prevede il seguente calendario:

- Data di pagamento 26 aprile 2024

In ultimo, il Consiglio esprime un sincero e sentito ringraziamento a tutti i partner, il management e il personale di Net insurance Life Spa.

Roma, 23 aprile 2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Giuseppe Rossano Latorre (Presidente)

SCHEMI DI BILANCIO

SCHEMI DI BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2023

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

			Valori al 31-12-2023	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
di cui capitale richiamato		2		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3 1.600.671			
b) rami danni	4	5 1.600.671		
2. Altre spese di acquisizione		6 25.874		
3. Costi di impianto e di ampliamento		7		
4. Avviamento		8		
5. Altri costi pluriennali		9 1.211.396		10 2.837.940
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11 9.298.692		
2. Immobili ad uso di terzi		12		
3. Altri immobili		13		
4. Altri diritti reali		14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	16 9.298.692	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17			
b) controllate	18			
c) consociate	19			
d) collegate	20			
e) altre	21	22		
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23			
b) controllate	24			
c) consociate	25			
d) collegate	26			
e) altre	27	28		
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29			
b) controllate	30			
c) consociate	31			
d) collegate	32			
e) altre	33	34	35	
		da riportare		2.837.940

Valori al 31-12-2022

			181
	182		
183 1.713.801			
184	185 1.713.801		
	186 35.360		
	187		
	188		
	189 737.488		190 2.486.648
	191 9.477.924		
	192		
	193		
	194		
	195	196 9.477.924	
197			
198			
199			
200			
201	202		
203			
204			
205			
206			
207	208		
209			
210			
211			
212			
213	214	215	
	da riportare		2.486.648

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

			Valori al 31-12-2023	
		riporto		2.837.940
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36 37.276			
b) Azioni non quotate	37			
c) Quote	38	39 37.276		
2. Quote di fondi comuni di investimento		40 11.965.020		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41 149.086.228			
b) non quotati	42 5.289.107			
c) obbligazioni convertibili	43 99.162	44 154.474.497		
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45			
b) prestiti su polizze	46			
c) altri prestiti	47 54.883	48 54.883		
5. Quote in investimenti comuni		49		
6. Depositi presso enti creditizi		50 800.000		
7. Investimenti finanziari diversi		51	52 167.331.676	
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	54 176.630.368
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	57
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi		58		
2. Riserva sinistri		59		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni		60		
4. Altre riserve tecniche		61	62	
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche		63 165.710.329		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari		64 14.785		
3. Riserva per somme da pagare		65 2.096.883		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		66		
5. Altre riserve tecniche		67 6.139.538		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		68	69 173.961.535	70 173.961.535
		da riportare		353.429.843

Valori al 31-12-2022

			riporto				2.486.648
216	222.807						
217							
218		219	222.807				
		220	35.732.307				
221	89.380.297						
222	4.089.107						
223	97.365	224	93.566.769				
225							
226							
227	60.193	228	60.193				
		229					
		230	500.000				
		231		232	130.082.075		
				233		234	139.560.000
				235			
				236		237	
		238					
		239					
		240					
		241		242			
		243	123.410.655				
		244					
		245	2.323.327				
		246					
		247	7.135.977				
		248		249	132.869.958	250	132.869.958
			da riportare				274.916.606

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

				Valori al 31.12.2023	
			riporto		353.429.843
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71 5.855.967			
	b) per premi degli es. precedenti	72	73 5.855.967		
	2. Intermediari di assicurazione		74 1.138.523		
	3. Compagnie conti correnti		75 129.731		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76	77 7.124.221	
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78 770.018		
	2. Intermediari di riassicurazione		79	80 770.018	
III	- Altri crediti			81 3.815.682	82 11.709.921
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83 20.227		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84		
	3. Impianti e attrezzature		85 13.352		
	4. Scorte e beni diversi		86	87 33.579	
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali		88 4.445.324		
	2. Assegni e consistenza di cassa		89 2.184	90 4.447.508	
III	- Azioni o quote proprie			91	
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92		
	2. Attività diverse		93 211.238	94 211.238	95 4.692.325
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni		901		
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96 1.173.911	
	2. Per canoni di locazione			97	
	3. Altri ratei e risconti			98 136.051	99 1.309.962
	TOTALE ATTIVO				100 371.142.052

Valori al 31-12-2022

		riporto			274.916.606
251	7.897.799				
252	(3.931.135)	253	3.966.663		
		254	1.115.637		
		255	335		
		256		257	5.082.636
		258	7.685.249		
		259		260	7.685.249
				261	4.059.020 262 16.826.904
		263	34.282		
		264			
		265	15.835		
		266		267	50.117
		268	2.395.576		
		269	2.184	270	2.397.760
				271	
		272			
		273	0	274	0 275 2.447.878
				276	403.471
				277	
				278	23.318 279 426.789
					280 294.618.177

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

			Valori al 31-12-2023	
A. PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101 15.000.000		
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102		
III - Riserve di rivalutazione		103		
IV - Riserva legale		104 714.149		
V - Riserve statutarie		105		
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante		106		
VII - Altre riserve		107 8.000.000		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108 6.162.611		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109 4.723.492		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	110	34.600.252
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111	5.000.000
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	112			
2. Riserva sinistri	113			
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114			
4. Altre riserve tecniche	115			
5. Riserve di perequazione	116	117		
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	118 247.597.651			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119 29.571			
3. Riserva per somme da pagare	120 3.849.544			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121			
5. Altre riserve tecniche	122 40.523.268	123 292.000.033	124	292.000.033
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125		
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	127	
	da riportare			331.600.285

Valori al 31-12-2022

			281	15.000.000	
			282		
			283		
			284	468.310	
			285		
			286		
			287	8.000.000	
			288	4.991.674	
			289	4.916.775	
			501		290 33.376.760
					291 5.000.000
	292				
	293				
	294				
	295				
	296		297		
	298	188.758.040			
	299	0			
	300	4.310.003			
	301				
	302	28.726.690	303	221.794.733	304 221.794.733
			305		
			306		307
da riportare					260.171.493

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

			Valori al 31.12.2023	
	riporto			331.600.285
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			128	
2. Fondi per imposte			129	
3. Altri accantonamenti			130	131
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 1.939.138
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	385.724		
2. Compagnie conti correnti	134	109.372		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	343.399		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137 838.495	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	28.760.685		
2. Intermediari di riassicurazione	139		140 28.760.685	
III - Prestiti obbligazionari			141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	
V - Debiti con garanzia reale			143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 162.383	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146			
2. Per oneri tributari diversi	147	713.335		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	54.920		
4. Debiti diversi	149	6.662.212	150 7.430.467	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152			
3. Passività diverse	153	359.776	154 359.776	155 37.551.806
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902			
	da riportare			371.091.229

Valori al 31-12-2022

riporto					260.171.493
		308	5.967		
		309			
		310	(31)	311	5.937
				312	2.806.488
313	693.219				
314	631.729				
315					
316		317	1.324.947		
318	16.646.986				
319		320	16.646.986		
		321			
		322			
		323			
		324			
		325	149.575		
326					
327	1.142.305				
328	80.010				
329	12.231.312	330	13.453.628		
331					
332	8.301				
333		334	8.301	335	31.583.438
da riportare					294.567.355

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori al 31.12.2023	
riporto			371.091.229
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	50.822	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158		159 50.822
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 371.142.052

Valori al 31-12-2022

riporto			294.567.355
	336	50.822	
	337		
	338		339 50.822
			340 294.618.177

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Dott. Giuseppe Rossano Latorre– Presidente ..... (**)

Dott. Andrea BATTISTA - Amministratore Delegato ..... (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

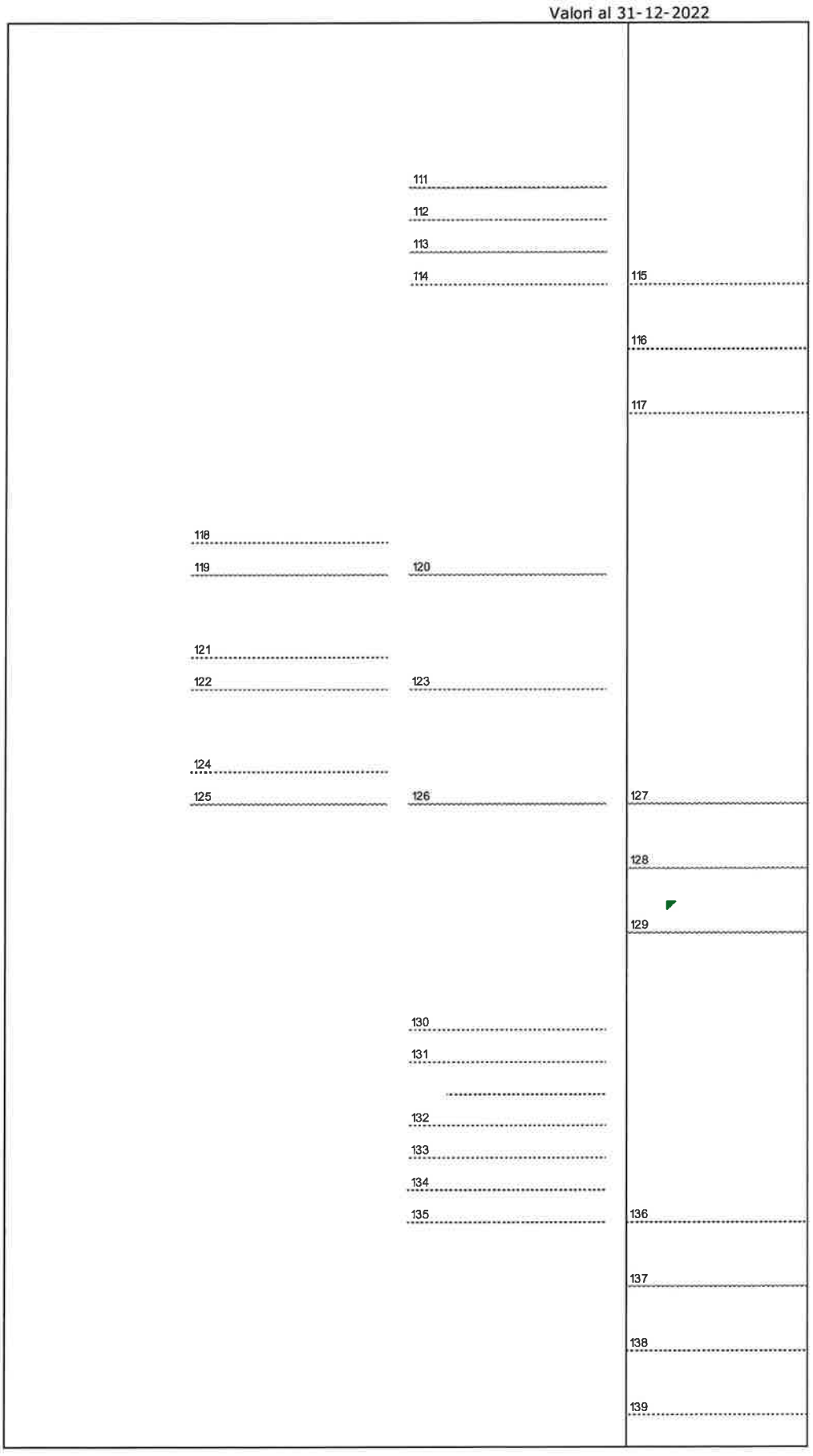
SCHEMI DI BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2023

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

			Valori al 31-12-2023
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati		1	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		2	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi		3	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori		4	5
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	10	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	11		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	13	
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	14		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	16	17
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione		20	
b) Altre spese di acquisizione		21	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		22	
d) Provvigioni di incasso		23	
e) Altre spese di amministrazione		24	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		25	26
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29


Valori al 31-12-2022
111
112
113
114
115
116
117
118
119
120
121
122
123
124
125
126
127
128
129
130
131
132
133
134
135
136
137
138
139

CONTO ECONOMICO

					Valori al 31-12-2023
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Premi lordi contabilizzati			30	132.157.512	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione			31	89.150.055	32 43.007.457
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote			33	273.961	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			34	)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
aa) da terreni e fabbricati		35			
bb) da altri investimenti		36 2.506.917	37	2.506.917	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			38	)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			39	76.198	
d) Profitti sul realizzo di investimenti			40	1.891.391	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			41	)	42 4.748.468
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					44 23.483
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Somme pagate					
aa) Importo lordo		45 32.878.465			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		46 21.604.914	47	11.273.551	
b) Variazione della riserva per somme da pagare					
aa) Importo lordo		48 (460.459)			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		49 (226.444)	50	(234.015)	51 11.039.536
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Riserve matematiche:					
aa) Importo lordo		52 58.839.611			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		53 42.299.674	54	16.539.937	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:					
aa) Importo lordo		55 29.571			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		56 14.785	57	14.785	
c) Altre riserve tecniche					
aa) Importo lordo		58 11.796.577			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		59 (996.438)	60	12.793.016	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
aa) Importo lordo		61			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		62	63		64 29.347.738

				Valori al 31-12-2022
		140	89.792.008	
		141	57.833.047	142 31.958.961
		143	1.075.657	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144	)	
	145			
	146 1.056.648	147	1.056.648	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148	)	
		149	42.276	
		150	146.126	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		151	)	152 2.320.707
				153
				154 139.285
	155 29.337.023			
	156 18.908.713	157	10.428.310	
	158 (118.373)			
	159 (27.008)	160	(91.365)	161 10.336.945
	162 30.897.915			
	163 22.377.978	164	8.519.937	
	165			
	166	167		
	168 5.804.553			
	169 6.970.420	170	(1.165.867)	
	171			
	172	173		174 7.354.070

CONTO ECONOMICO

			Valori al 31-12-2023
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65
8. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	66	10.842.885	
b) Altre spese di acquisizione	67	2.473.829	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	375.894	
d) Provvigioni di incasso	69	24.658	
e) Altre spese di amministrazione	70	2.157.027	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	21.582.701	72 (5.708.408)
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	1.506.978	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	430.349	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	387.130	76 2.324.457
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78 1.011.508
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79 676.587
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80 9.087.991
III. CONTO NON TECNICO			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82 9.087.991
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote		83	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		84)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85		
bb) da altri investimenti	86	87	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		88)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		89	
d) Profitti sul realizzo di investimenti		90	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		91)	92

		Valori al 31-12-2022		
			175	
	176	10.210.955		
	177	4.042.082		
	178	(127.941)		
	179	21.356		
	180	932.483		
	181	15.787.633	182	(708.699)
	183	1.232.398		
	184	3.162.070		
	185	131.900	186	4.526.368
			187	
			188	656.276
			189	
			190	12.253.992
			191	
			192	12.253.992
	193			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	)		
195				
196 0	197	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	)		
	199			
	200			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	)	202	0

CONTO ECONOMICO

			Valori al 31-12-2023
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	676.587
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	97	
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	
7. ALTRI PROVENTI		99	344.510
8. ALTRI ONERI		100	2.885.391
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	7.223.697
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	37.906
11. ONERI STRAORDINARI		103	380.636
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	(342.731)
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	6.880.966
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	2.157.474
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	4.723.492

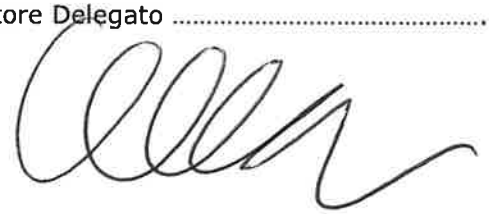
		Valori al 31-12-2022
	203	
204		
205		
206	207	
	208	
	209	702.890
	210	2.654.028
	211	10.302.854
	212	120.653
	213	233.466
	214	(112.813)
	215	10.190.041
	216	5.273.266
	217	4.916.775

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Dott. Giuseppe Rossano Latorre – Presidente ..... (**)

Dott. Andrea BATTISTA - Amministratore Delegato .....(**)



(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

17° ESERCIZIO

NET INSURANCE LIFE

Sommario

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE 92
Redazione del bilancio 92
Uso di stime 93
Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione 94
Immobilizzazioni immateriali 94
Immobilizzazioni materiali 94
Investimenti in terreni e fabbricati 94
Immobilizzazioni finanziarie 94
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni 95
Crediti e Debiti 97
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato 97
Passività subordinate 97
Riserve tecniche 97
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori 98
Ratei e risconti 99
Premi e provvigioni 99
Costi e ricavi 99
Imposte 99
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO 101
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO 101
Sezione 1 - Attivi immateriali 101
Sezione 2 – Investimenti 102
Investimenti in terreni e fabbricati 102
Altri investimenti finanziari 103
Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori 109
Sezione 5 – Crediti 109
Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo 109
Sezione 7 - Ratei e risconti – Voce G 110
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO 111
Sezione 8 - Patrimonio netto 111
Sezione 9 – Passività subordinate 113
Sezione 10 - Riserve tecniche 114
Sezioni 11 - Fondo per rischi e oneri 114
Sezioni 12 – Depositi ricevuti da riassicuratori 114
Sezioni 13 – Debiti e altre passività 114
Sezione 14 – Ratei e risconti 115
Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate 115

Sezione 16 – Crediti e debiti 115
Sezione 17 – Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine 116
CONTO ECONOMICO 117
Sezione 19 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita 117
Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo 118
Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico 118
Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico 119
PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI 120
Rapporti con parti correlate 120
Operazioni in contratti derivati e titoli strutturati 121
Informativa sulla riserva indisponibile Reg.52 del 30 agosto 2022 121
Si riportano gli effetti derivanti dall'applicazione del regolamento Ivass numero 52 del 30 agosto 2022 121
Informativa sugli aiuti di Stato 122
Informativa dati della Società Controllante 123
Rendiconto Finanziario 130
Allegati alla Nota integrativa 133
Altri allegati alla Nota Integrativa 166

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Redazione del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla presente Nota Integrativa e dai relativi allegati e dal Rendiconto Finanziario, corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, è stato redatto in base a quanto previsto dal Codice Civile, dal Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) e dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successivi provvedimenti ad esso riferiti, nonché facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono stati individuati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale, in applicazione dei principi di competenza, prudenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Ai fini di una migliore informativa, sono stati predisposti i seguenti documenti che fanno parte integrante della presente Nota integrativa:

- Stato patrimoniale riclassificato;
- Conto economico riclassificato;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Prospetto degli Impieghi finanziari;
- Prospetto imposte.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessaria la deroga prevista al comma 4 dell'art. 2423 del C.C.

Relativamente ai fatti salienti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le parti correlate e alla evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è sottoposto a revisione contabile, ai sensi dell'art. 102 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dell'art. 24 Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008 da parte della società di revisione Deloitte S.p.A.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa redatta in migliaia di euro.

Uso di stime

Per la redazione dei conti annuali è richiesta l'applicazione di principi e metodologie contabili che talvolta si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni potrebbero pertanto differire a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Nel corso dell'esercizio corrente si è fatto ricorso all'uso di stime nei seguenti casi:

nella determinazione del valore di mercato (fair value) di attività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era osservabile su mercati attivi;

nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive;

nella determinazione delle riserve tecniche;

nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri, in considerazione della indeterminatezza o dell'ammontare o della data di sopravvenienza.

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Gli elementi dell'attivo ad utilizzo durevole sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e ammortizzati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, in base ai seguenti criteri:

- le altre spese di acquisizione, riguardanti le spese per il software applicativo e i costi di pubblicità, sono ammortizzate, rispettivamente, in quote costanti nell'arco di cinque e tre esercizi;
- i costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in
- quote costanti per un periodo di cinque esercizi gli altri costi pluriennali comprendono il costo per i diritti e le licenze, ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi e il costo dei marchi d'impresa, ammortizzato in quote costanti in diciotto esercizi.

L'iscrizione nell'attivo dei costi di impianto e di ampliamento, al cui interno sono compresi anche i costi di pubblicità è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Investimenti in terreni e fabbricati

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.
Il valore del fabbricato viene scorporato da quello del terreno sul quale insiste per essere ammortizzato. In particolare, il valore del terreno è determinato dal valore dell'intero immobile il valore del fabbricato. Annualmente viene effettuato un test di impairment per verificare eventuali presenze di perdite significative di valore ed in caso rettificare il valore degli investimenti in terreni e fabbricati attraverso una svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Gli investimenti in partecipazioni, in considerazione del loro carattere strumentale e del disposto del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, sono inseriti nel comparto degli investimenti a utilizzo

durevole e iscritti al costo d'acquisto, eventualmente rettificato per recepire perdite durevoli di valore.
Gli investimenti in titoli obbligazionari che costituiscono immobilizzazioni sono classificati nel comparto degli investimenti a utilizzo durevole e sono valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità. Tale importo è rettificato per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore rilevabili nei casi in cui, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente del titolo obbligazionario, si ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – collegati allo strumento.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tali attività finanziarie accolgono gli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole, nel rispetto della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione.
I titoli appartenenti a tale comparto, sia quotati sia non quotati, sono valutati al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, rilevato – per i titoli quotati – nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno e – per i titoli non quotati – sulla base di specifiche e apposite valutazioni (modello interno).
Le variazioni effettuate ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Decreto-legge n. 250/95 (scarti di emissione), convertito nella Legge n. 349/95, sono imputate a rettifica del valore dei titoli con contropartita al conto economico nei proventi/oneri patrimoniali e finanziari.
Le quote di fondi comuni di investimento e le azioni quotate sono valutate al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di mercato rilevato nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno.
Le rettifiche e le riprese di valore rilevate sui titoli di debito e di capitale, nonché sulle quote di fondi comuni di investimento, sono imputate in diminuzione e in aumento del valore dei titoli e delle quote, con contropartita al conto economico negli oneri e proventi patrimoniali e finanziari.
Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia definisce, con apposita delibera e in funzione della dimensione, della natura e della complessità dell'attività svolta, le Politiche in materia di investimenti coerenti con il profilo di rischio delle proprie passività, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi idonei e sufficienti a coprire le passività.
Nell'ambito di tali Politiche, la Compagnia definisce, nel rispetto dei limiti normativi e dei livelli di tolleranza definiti nell'ambito delle politiche di gestione del rischio adottate dalla Compagnia, la

composizione del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo (Asset Allocation Strategica), la quale ha la finalità di:

- assicurare continua disponibilità di attivi sufficienti a coprire le passività (impegni assunti), nonché sicurezza, qualità, redditività e liquidità degli investimenti e del portafoglio nel suo complesso;
- correlare gli investimenti con la struttura degli impegni nei confronti degli assicurati e mantenere nel contempo un portafoglio titoli in grado di garantire stabilità e continuità ai rendimenti, tenendo conto del contesto dei mercati finanziari;
- preservare la solidità patrimoniale della Compagnia nel rispetto della normativa di riferimento e dei requisiti regolamentari;
- ottenere rendimenti gestionali in linea con i target di profittabilità della Compagnia stabiliti nel budget.

Nella scelta degli attivi, la Compagnia tiene conto del tipo di rischi e degli impegni assunti, al fine di assicurare una gestione integrata di attivo e passivo, nonché dell'esigenza che sia garantita la sicurezza, la qualità, la redditività, la disponibilità e la liquidità degli stessi. Nella selezione operativa degli investimenti all'interno delle diverse classi d'investimento, aree geografiche e settori, la Compagnia, nel rispetto dei limiti di Risk Appetite fissato dal Consiglio di Amministrazione, adotta un criterio bottom-up, ottimizzando il rapporto rischio/rendimento.

Prima di realizzare ogni investimento, la Compagnia deve valutare almeno la propria capacità di gestire l'investimento, i rischi specifici ad esso correlati, la sua coerenza con gli interessi dei beneficiari e degli assicurati, nonché l'impatto dell'investimento sulla qualità, sicurezza, rendimento ed accessibilità sull'intero portafoglio gestito. Inoltre, la Compagnia limita l'investimento ai soli attivi per i quali sia possibile identificare, misurare, monitorare e gestire i relativi rischi.

Oltre a tali condizioni, devono essere considerati l'ammissibilità, o meno, a copertura delle riserve tecniche, la duration degli investimenti, l'analisi del contesto e dell'andamento dei mercati finanziari, la "liquidabilità" dello strumento finanziario, l'analisi delle condizioni di negoziazione offerte dagli operatori esterni.

La Compagnia può investire in attivi complessi (ovvero titoli strutturati e OICR) tenendo conto degli impatti di questi strumenti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica della Compagnia. La valutazione degli investimenti in OICR, oltre a soddisfare i criteri generali di investimento definiti dalla Politica degli Investimenti, dovrà considerare gli aspetti relativi alla qualità/esperienza del gestore, al grado di diversificazione degli attivi, al trattamento contabile, al costo dello strumento e all'assorbimento patrimoniale collegato all'investimento.

In merito ai criteri di valutazione dei titoli ad utilizzo non durevole, la Compagnia, considerata la situazione di turbolenza dei mercati finanziari, ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dal Decreto Legge 21 giugno 2022 n.73 la cui applicazione alle imprese di assicurazione è disciplinata dal

regolamento IVASS n.52 del 30 agosto 2022, di valutare ai fini della redazione del presente Bilancio al 31.12.2022 alcuni dei titoli appartenenti all'attivo circolante al valore utilizzato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e non al valore desumibile dall'andamento dei mercati al 31 dicembre 2022.

Per la verifica dei criteri seguiti per l'individuazione dei titoli appartenenti all'attivo circolante si rimanda al paragrafo Altri investimenti finanziari.

Crediti e Debiti

Sono esposti al loro valore presumibile di realizzo e di estinzione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo accantonato in bilancio, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile, ai contratti collettivi di lavoro di categoria e agli accordi aziendali, copre tutti gli impegni nei confronti del Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, pari dipendente alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività subordinate

La voce comprende i debiti il cui rimborso può essere effettuato soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori, e sono iscritti al valore nominale rettificato dagli oneri di emissione ed esposti al valore corrispondente al criterio del costo ammortizzato.

Riserve tecniche

Ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 209/2005, le riserve tecniche sono determinate secondo le modalità di calcolo previste dall'art. 23-bis e dagli Allegati n. 14 e 14-bis del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 di ISVAP, come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (di seguito brevemente "Regolamento n. 22/2008").
Le riserve matematiche, come individuate dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008, sono considerate in base ai premi puri e sono calcolate, contratto per contratto, con metodo prospettico sulla base dei principi attuariali utilizzando le stesse ipotesi demografiche, finanziarie e di caricamento utilizzate per il calcolo dei premi di tariffa. Esse corrispondono al valore attuale medio degli impegni futuri che la Compagnia garantisce nei confronti dei beneficiari delle proprie prestazioni alla data di accantonamento delle riserve stesse.

Per i contratti che prevedono la restituzione del premio corrisposto in caso di estinzione anticipata del prestito assicurato, si è reso necessario costituire una riserva aggiuntiva. La restituzione anticipata del premio puro e del caricamento per spese di gestione non goduti è garantita dall'accantonamento della riserva matematica e della riserva per spese future.

Relativamente alla restituzione del caricamento applicato al premio per spese di acquisto, qualora questo risulti superiore alla provvigione di acquisizione erogata all'intermediario, la restituzione all'assicurato della quota relativa a tale differenza deve essere garantita dall'Impresa tramite costituzione di una riserva aggiuntiva per rischio di restituzione del premio in caso di estinzione anticipata del prestito.

La riserva aggiuntiva per rischio di tasso d'interesse garantito è stata costituita, come previsto dal summenzionato Allegato n. 14-bis, ed accantonata in quanto il rendimento attuale e prevedibile delle attività a copertura delle riserve matematiche risulta inferiore all'impegno assunto sui contratti.

Le riserve per spese future, come individuate dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008 sono state costituite al fine di garantire un'adeguata copertura delle spese di gestione che dovranno essere sostenute fino alla conclusione di ciascun contratto. La determinazione dell'accantonamento è avvenuta contratto per contratto, applicando il metodo "pro-rata temporis" al caricamento di gestione definito in fase di costruzione della tariffa.

Le riserve per somme da pagare sono costituite, contratto per contratto, da un importo pari al valore di liquidazione maturato all'epoca dell'evento per ciascun sinistro. I principi e i procedimenti tecnici utilizzati per la determinazione delle riserve risultano dalla relazione della Funzione Attuariale come disposto dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Sono costituite dalla riserva matematica, dalla riserva premi delle assicurazioni complementari, dalla riserva per somme da pagare e dalla riserva per spese future di gestione a carico dei riassicuratori determinate, sulla base delle aliquote previste dai trattati di riassicurazione, adottando gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto, in conformità a quanto disposto dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi. Possono essere iscritte le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Premi e provvigioni

I premi lordi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dal momento in cui si verifica il loro effettivo incasso. Dai premi contabilizzati sono portati in detrazione gli annullamenti motivati da storni tecnici afferenti i premi emessi nell'esercizio, nonché i rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate. Le provvigioni di acquisizione sono contabilizzate interamente nell'esercizio, anche se relative a polizze di durata pluriennale. Le provvigioni di incasso sono contabilizzate per competenza.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base al principio della competenza economica in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi del periodo. In relazione a ciò le differenze temporanee fra le imposte di competenza dell'esercizio e quelle determinate in base alla corrente normativa tributaria e che verranno liquidate o recuperate nei periodi successivi sono iscritte, se positive, fra gli altri crediti e, se negative, nel fondo imposte e tasse. Le imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra l'utile civilistico e fiscale, sorte o annullate nell'esercizio, sono iscritte, in base al principio della prudenza, in quanto esiste la ragionevole certezza del loro recupero in relazione alla capienza del reddito imponibile futuro.

In particolare, come previsto dal comma 1 bis dell'art. 111 del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986, la variazione delle riserve tecniche obbligatorie relative al ramo vita concorre a formare il reddito dell'esercizio. Tale variazione concorre a formare il reddito di esercizio, al fine della determinazione del calcolo delle imposte ai fini IRES, per la parte corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e

degli altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e i proventi, anche se esenti o esclusi, ivi compresa la quota non imponibile dei dividendi di cui all'articolo 89, comma 2, e delle plusvalenze di cui all'articolo 87. In ogni caso, tale rapporto rileva in misura non inferiore al 95 per cento e non superiore al 98,5 per cento. Le imposte sul reddito correnti sono state calcolate applicando le vigenti aliquote fiscali.

Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

Sono iscritti in bilancio al controvalore degli impegni assunti o delle garanzie prestate o ricevute alla data di chiusura dell'esercizio.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Sezione 1 - Attivi immateriali

Gli attivi immateriali ammontano a 2.838 migliaia di euro e la loro variazione nell'esercizio è evidenziata nell'Allegato 4.

Le provvigioni di acquisizione da ammortizzare, pari ad un valore totale di 1.601 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio risultano così costituite:

Tav. n.1 -Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

euro .000

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	Bilancio 2022	Incremento 2023	Amm.ti 2023	Bilancio 2023
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	1.714	263	376	1.601
Totale	**1.714**	**263**	**376**	**1.601**

Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2023 per le altre spese di acquisizione, interamente riconducibili agli ammortamenti del periodo.

Tav. n. 1a – Altre spese di acquisizione

euro .000

Altre spese di acquisizione	Bilancio 2022	Incremento 2023	Amm.ti 2023	Bilancio 2023
Software acquisitivo	35	0	9	26
Totale	**35**	**0**	**9**	**26**

Gli altri costi pluriennali, pari a 1.211 migliaia di euro, sono relativi alle spese sostenute per i diritti e licenze e alle spese inerenti al software non operativo.

Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2023, distinte per voce di costo.

Tav. n. 2 – Altri costi pluriennali

euro .000

Altri costi pluriennali	Bilancio 2022	Incremento/decremento 2023	Amm.ti 2023	Bilancio 2023
Marchi di fabbrica	1	0	0	1
Spese di sviluppo	61	86	32	115
Diritti e licenze	27	0	10	17
Software non operativo	87	1.213	224	1.076
Immobilizzazioni immateriali in corso	519	(516)	0	3
Totale	695	783	266	1.212

All'interno dei costi pluriennali sono stati capitalizzati, con il consenso del Collegio Sindacale, spese di sviluppo per un ammontare pari a 86 migliaia di euro. Il residuo da ammortizzare al 31 dicembre 2023 risulta pari a 115 migliaia di euro. Tali costi, che rispondono ai requisiti previsti dall'OIC24, afferiscono allo stipendio del personale impegnato operativamente nell'attività di sviluppo di cespiti.

Sezione 2 – Investimenti

Investimenti in terreni e fabbricati

La voce comprende esclusivamente l'immobile sito in Roma, in via G.A. Guattani 4, presso il quale è situata la sede legale ed amministrativa delle compagnie del Gruppo Net Insurance. La Compagnia possiede il 65% dell'immobile mentre il 35% è di proprietà della controllante Net Insurance S.p.A. Il valore contabile ammonta a 9.299 migliaia di euro, pari al costo di acquisto comprensivo degli oneri a esso collegati ed ai costi di ristrutturazione sostenuti, al netto dell'ammortamento. Per quanto riguarda l'ammortamento dell'immobile si è proceduto a scorporare il valore del terreno, pari a 5.190 migliaia di euro e ad applicare l'aliquota di ammortamento del 3% sul valore residuo. L'ammortamento registrato

nel 2023 è pari a 181 migliaia di euro.

Si precisa che la perizia effettuata sull'immobile basata sul "*metodo reddituale–finanziario*" ha confermato il valore dell'immobile al 31.12.2023 ed ha inoltre confermato che l'incidenza sullo stesso del valore del terreno alla data della presente analisi è pari al 54,4%.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari ammontano a 176.630 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 46.548 migliaia di euro.

Considerata la situazione di turbolenza dei mercati finanziari, registrata nel corso del 2023, la Compagnia ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dal Decreto-legge 21 giugno, n. 73, la cui applicazione alle imprese di assicurazione è disciplinata dal Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022, di valutare ai fini della redazione del presente Bilancio, alcuni dei titoli appartenenti all'attivo circolante al valore utilizzato nel Bilancio 2022 e non al valore desumibile dall'andamento dei mercati al 31 dicembre 2023.

Nella tabella seguente, si rappresenta un prospetto di raffronto tra i valori iscritti in bilancio dei titoli non durevoli per i quali è stata esercitata la deroga ai criteri valutativi, con il relativo valore di mercato alla data di riferimento:

Tav. 2a – Effetti sul Risultato al 31.12.2023

Descrizione categoria di bilancio	Valore al 31 dicembre 2023	Valore di mercato al 31/12/2023	Effetti derivanti all'applicazione del Reg. IVASS n. 52	Effetto Fiscale	Effetto derivante dall'applicazione del Reg. IVASS n. 52 al netto dell'effetto fiscale
C.III 2. Quote fondi comuni di investimento - Gestione vita	3.300.862	3.033.815	267.047	82.304	184.743
C.III 3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso - Gestione Gestione vita	58.197.573	54.287.845	3.909.729	1.204.978	2.704.750
Totale	**61.498.435**	**57.321.660**	**4.176.776**	**1.287.282**	**2.889.493**

Si precisa che la scelta dei titoli per i quali è stata esercitata la facoltà di cui sopra, e che consente di iscrivere i titoli al loro valore di iscrizione come risultante dall'ultimo bilancio annuale approvato o al costo di acquisizione qualora non presenti in portafoglio al 31 dicembre 2022, è ricaduta su:

- titoli non durevoli appartenenti al comparto obbligazionario dei governativi;

- titoli non durevoli appartenenti al comparto del credito emessi da società caratterizzate da elevata qualità creditizia;
- fondi alternativi chiusi che hanno subito delle perdite di valore derivanti dai titoli obbligazionari.

Tutti i titoli selezionati sono ritenuti in grado di rimborsare a scadenza il nominale in quanto caratterizzati da una bassa probabilità di default.

Perciò, nel caso in cui perdurasse la volatilità sui mercati, il prezzo di mercato dei titoli per i quali la società si avvale della facoltà prevista nel Regolamento n° 52 convergerebbe progressivamente al prezzo di rimborso e pertanto le perdite desumibili dall'andamento del mercato al 31 dicembre 2023 non avrebbero un carattere durevole.

Il dettaglio degli investimenti in titoli, nonché la comparazione tra valori dei titoli iscritti a bilancio e valore corrente ai prezzi di mercato degli stessi, è evidenziato nell'Allegato 8.

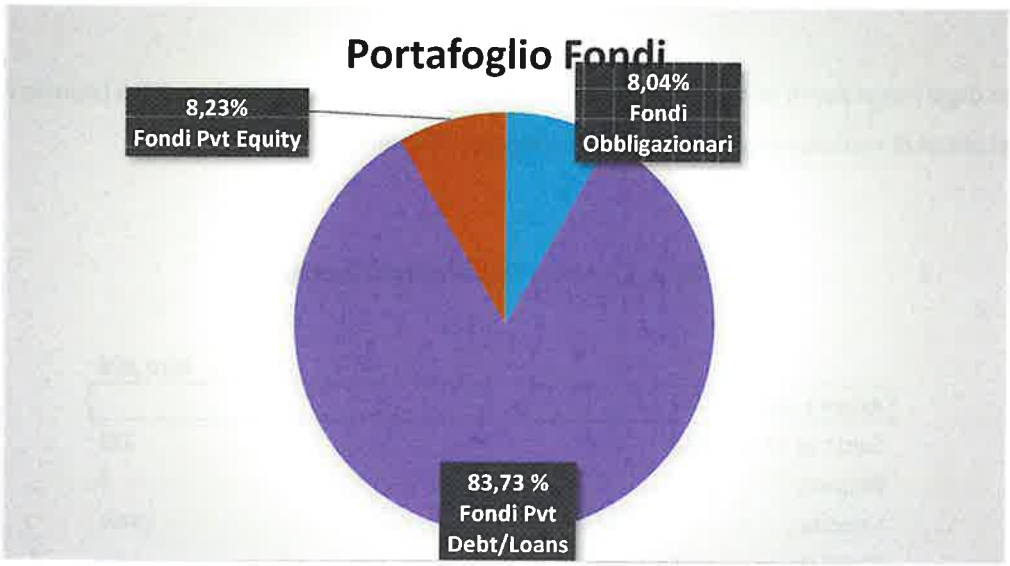
Tav. n. 3 – Azioni Quotate/Non Quotate

	euro .000
Azioni e Quote	
Saldo al 31.12.2022	223
Acquisti	0
Vendite	(182)
Rettifiche/riprese di valore	(4)
Saldo al 31.12.2023	**37**

Le azioni e quote in portafoglio, pari a 37 migliaia di euro, sono costituite esclusivamente da azioni quotate. Le azioni e quote in portafoglio, rispetto all'esercizio 2022, presentano una variazione in diminuzione pari a 186 migliaia di euro; la categoria delle azioni e quote ha registrato la seguente movimentazione:

Le quote di fondi comuni di investimento, pari a 11.965 migliaia di euro, risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per un importo pari 23.767 migliaia di euro. Gli investimenti totali in fondi sono costituiti da fondi private equity per 1.000 migliaia di euro e da fondi private debt per 9.987 migliaia di euro, da fondi obbligazionari per 977 migliaia di euro il grafico che segue mostra la ripartizione percentuale dell'investimento in fondi.

Tav. n. 3a – Fondi comuni di investimento



Il portafoglio costituito dalle quote di fondi comuni di investimento (OICVM e FIA) presenta, nell'esercizio 2023, la seguente movimentazione, consistenza e composizione per emittente:

Tav. n.4 - Fondi e Sicav

	euro .000
Fondi e Sicav	
Saldo al 31.12.2022	35.732
Acquisti	4.024
Vendite	(27.818)
Rettifiche/riprese di valore	27
Saldo al 31.12.2023	**11.965**

Tav. n. 4a - Emittenti

Emittenti	
Anthilia SGR S.p.A.	2.105
TIKEHAU INVESTMENT	1.950
Muzinich & Co	1.338
SCOR INVESTMENT	1.305
CLESSIDRA CAPITAL	1.034
Columbia Threatneedle	1.000
Natam Management	977
CRESTBRIDGE MANAGEMENT	795
Tenax Capital	730
QUAESTIO CAPITAL	536
ACP SGR S.P.A.	196
Saldo 31.12.2023	**11.965**

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, pari a 154.475 migliaia di euro, sono in aumento rispetto al precedente esercizio per un importo pari a 60.908 migliaia di euro (65,10%). La movimentazione e la consistenza del portafoglio obbligazionario sono riepilogate nella tabella di seguito riportata:

Tav. n. 5 – Obbligazioni Quotate/Non Quotate

	euro .000
Obbligazioni Quotate/Non quotate	
Saldo al 31.12.2022	93.567
Acquisti	140.162
Vendite e rimborsi	(78.972)
Saldo scarti di emissione	67
Rettifiche/riprese di valore	(349)
Saldo al 31.12.2023	**154.475**

Come indicato nella sezione dedicata ai principi contabili, la quota maturata di scarto di emissione è stata calcolata secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 1, del Decreto-legge n. 250/95, convertito nella Legge n. 349/95. Nelle tabelle seguenti è evidenziata, rispettivamente, la distribuzione degli investimenti obbligazionari fra titoli di Stato e titoli "corporate" e fra titoli a tasso fisso e titoli a tasso

variabile, dalle quali si evince una prevalenza dei titoli di Stato rispetto ai titoli corporate e dei titoli a tasso fisso su quelli a tasso variabile.

Inoltre, riportiamo l'evidenza dei primi 5 emittenti obbligazionari. L'effetto congiunto delle tabelle e dei commenti è poi riassunto nei grafici che seguono:

Tav. n. 6 – Portafoglio titoli di debito

euro .000

Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio 2023	%
Titoli di Stato italiani	55.452	35,9%
Titoli di Stato esteri	45.849	29,7%
Titoli corporate	53.174	34,4%
Totale	**154.475**	**100,0%**

Tav. n. 7a – Portafoglio titoli di debito

euro .000

Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio	%
Titoli a tasso fisso	143.334	92,8%
Titoli a tasso variabile	11.141	7,2%
Totale	**154.475**	**100,0%**

Tav. n. 7b – Esposizione primi 5 stati emittenti

euro.000

Esposizione primi 5 stati emittenti	Valore di bilancio	%
Italia	55.452	55,81%
Spagna	18.749	18,87%
Francia	11.330	11,40%
Paesi Bassi	7.905	7,96%
Germania	5.917	5,96%
Totale	**99.353**	**100,0%**

Tav. n.7c - Portafoglio obbligazionario

La valutazione di fine esercizio sugli strumenti finanziari – effettuata al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e i prezzi di borsa dell'ultimo giorno dell'anno ha generato plusvalenze latenti e minusvalenze iscritte come indicato nella seguente tabella:

Tav. n. 8 – Portafoglio titoli

euro.000

Portafoglio titoli	Plusvalenze latenti	Minusvalenze di valutazione
Titoli Obbligazionari	895	(375)
Titoli Azionari	0	(4)
Quote di Fondi di Investimento	186	(23)
Totale al 31.12.2023	**1.081**	**(402)**

L'indicazione analitica dei soggetti emittenti i titoli obbligazionari e azionari e dei fondi comuni di investimento è contenuta nell'allegato prospetto degli impieghi finanziari. I finanziamenti sono costituiti da altri prestiti, per un valore di 55 migliaia di euro, rappresentativi del debito residuo al 31 dicembre 2023 dei prestiti - aventi durata massima di 5 anni - concessi ai dipendenti nel corso dei precedenti esercizi.

Depositi presso enti creditizi

Al 31 dicembre 2023 tale voce risulta pari a 800 migliaia di euro ed è relativa ai depositi presso enti creditizi, interamente riferiti a Banca del Fucino.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 173.962 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 41.092 migliaia di euro e sono relative alle riserve matematiche per 165.710 migliaia di euro, alla riserva premi delle assicurazioni complementari per 15 migliaia di euro, alle riserve per somme da pagare per 2.097 migliaia di euro ed alle altre riserve tecniche per 6.140 migliaia di euro. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuta al generale aumento delle riserve tecniche lorde.

Sezione 5 – Crediti

I crediti ammontano complessivamente a 11.710 migliaia di euro, con un decremento di 5.117 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare, i crediti si riferiscono a:

- crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 7.124 migliaia di euro, di cui:

5.856 migliaia di euro nei confronti di assicurati per premi dell'esercizio, e 1.139 migliaia di euro da operazioni nei confronti di intermediari di assicurazione;

- crediti verso i riassicuratori relativi ai rapporti in essere con gli stessi per 770 migliaia di euro;
- altri crediti per 3.816 migliaia di euro, relativi a crediti verso l'erario per imposte anticipate, per acconti di imposta, per ritenute di acconto e per altri crediti tributari e commerciali. Le imposte anticipate, iscritte per un importo pari a 933 migliaia di euro sono state iscritte e ritenute recuperabili sulla base del piano industriale 2022-2025 approvato dal Consiglio di amministrazione e che evidenzia, negli anni oggetto di piano, il raggiungimento di un reddito imponibile adeguato a garantire il pieno recupero di tali imposte anticipate.

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta sono riportati in bilancio al netto della stima degli annullamenti.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo ammontano complessivamente a 4.692 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 2.244 migliaia di euro, determinata prevalentemente da un aumento delle giacenze di liquidità, e riguardano:

I. attivi materiali e scorte per 34 migliaia di euro;
II. disponibilità liquide per 4.448 migliaia di euro;

Gli Attivi materiali e scorte sono costituiti da mobili e macchine d'ufficio per 20 migliaia di euro e da impianti e attrezzature per 13 migliaia di euro.

Le disponibilità liquide sono formate quasi esclusivamente da depositi bancari, essendo minime le giacenze di cassa.

Sezione 7 - Ratei e risconti – Voce G

I ratei e risconti attivi ammontano a 1.310 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio, registrando una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 884 migliaia di euro, e riguardano:

I. ratei per interessi per 1.174 migliaia di euro, relativi essenzialmente a interessi cedolari di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari;

II. altri ratei e risconti attivi per 136 migliaia di euro, riferibili a risconti attivi per costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Sezione 8 - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 34.600 migliaia di euro e risulta così composto:

- capitale sociale per 15.000 migliaia di euro;
- riserva legale per 714 migliaia di euro;
- altre riserve per 8.000 migliaia di euro;
- utile portato a nuovo per 6.163 migliaia di euro;
- utile del periodo per 4.723 migliaia di euro.

Il capitale sociale, interamente versato, pari a 15.000 migliaia di euro, è costituito da n. 15.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale di un euro, come risulta dall'art. 5 dello Statuto Sociale.

La Net Insurance Life S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Poste Vita Spa,

Le variazioni delle diverse componenti del patrimonio netto avvenute nell'esercizio sono riportate nel successivo prospetto.

Tav. n. 9 – Prospetto variazioni patrimonio netto

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2022

	Capitale sociale	Riserva legale	Distribuzione dividendo	Riserva disponibile	Riserva indisponibile	Utile portate a nuovo	Utile esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2022	15.000	260		8.000	0	2.073	4.169	29.502
Destinazione utile esercizio 2021 in base a delibera assembleare del 27.04.2022		208	1.043			2.919	(4.169)	0
Distribuzione dividendo			(1.043)					(1.043)
Utile esercizio 2022							4.917	4.917
Saldo al 31.12.2022	**15.000**	**468**	**0**	**8.000**	**0**	**4.992**	**4.917**	**33.377**

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2023

	Capitale sociale	Riserva legale	Distribuzione dividendo	Riserva disponibile	Riserva indisponibile	Utile portate a nuovo	Utile esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2023	15.000	468		8.000	0	4.992	4.917	33.377
Destinazione utile esercizio 2022 in base a delibera assembleare del 27.04.2023		246	3.500			1.171	(4.917)	0
Distribuzione dividendo			(3.500)					(3.500)
Utile esercizio 2023							4.723	4.723
Saldo al 31.12.2023	**15.000**	**714**	**0**	**8.000**	**0**	**6.163**	**4.723**	**34.600**

Di seguito si riporta il prospetto previsto dal principio contabile OIC 1:

Tav. n. 9a – Composizioni del patrimonio netto

euro .000

	Importo al 31.12.2023	Possibili utilizzi della riserva	Disponibilità della riserva	Utilizzo nei 3 anni precedenti	
				Copertura perdite	Altro
Capitale sociale	15.000				
Riserve di capitale					
- Fondo organizzazione					
- Altre riserve - riserve libere	8.000	A-B-C	7.885		
Riserve di utili					
- Riserva legale	714	B			
-Utile a nuovo	6.163	A-B-C	3.274		
Totale	**29.877**		**11.159**		
Totale distribuibile			11.159		

Legenda: A - Aumento di capitale sociale; B - Copertura perdite; C - Distribuzione soci

Gli utili portati a nuovo risultano disponibili per un ammontare di 3.274 euro migliaia. La quota indisponibile è relativa alla riserva derivante dall'applicazione del regolamento 52, pari a 4.176 migliaia di euro (2.889 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale), che viene quindi coperta per la sua totalità dall'utile portato a nuovo. Con specifico riferimento alla destinazione dell'utile d'esercizio, infatti, si fa riferimento a quanto riportato nella sezione risultanze dell'esercizio e proposte per l'assemblea.

Sezione 9 – Passività subordinate

La voce si riferisce al prestito obbligazionario subordinato (Tier II) pari a 5.000 migliaia di euro, tasso di rendimento al 7%, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A. La Compagnia ha iscritto il valore del prestito subordinato al valore nominale. Il prestito obbligazionario subordinato ha durata di dieci anni, con facoltà per la Compagnia di richiamare ("call") il titolo in anticipo a partire dal quinto anno dalla sua data di emissione e non prevede una sua conversione in capitale o in altro tipo di passività. Tale prestito subordinato risulta idoneo e di tipo Type 2 ai fini dell'inclusione nei fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità di cui all'art. 45-bis del Codice, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis del Codice.

Sezione 10 - Riserve tecniche

Le riserve tecniche ammontano a 292.000 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 70.205 migliaia di euro e sono relative a:

- riserva matematica per 247.598 migliaia di euro, di cui 246.703 migliaia di euro per premi puri e 895 migliaia di euro per riserva aggiuntiva per rischio di estinzione anticipata;
- riserva premi per le assicurazioni complementari per 30 migliaia di euro;
- riserva per somme da pagare per 3.850 migliaia di euro;
- riserva per spese di gestione per 40.523 migliaia di euro.

Sezioni 11 - Fondo per rischi e oneri

Alla data del 31.12.2023 non sono presenti accantonamenti al Fondo rischi e oneri.

Sezioni 12 – Depositi ricevuti da riassicuratori

I depositi ricevuti dai riassicuratori ammontano complessivamente a 1.939 migliaia di euro contro i 2.806 migliaia di euro nel 2022.

L'aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al deposito della riserva spese UY 2022, depositato presso la Compagnia in base ai trattati riassicurativi vigenti.

Sezioni 13 – Debiti e altre passività

I debiti e altre passività ammontano complessivamente a 37.552 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 5.968 migliaia di euro.

- Analiticamente le poste che costituiscono la voce G del passivo sono le seguenti: debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 838 migliaia di euro;
- debiti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di Compagnie di assicurazione e di riassicurazione per 28.761 migliaia di euro, determinati sulla base dei trattati di riassicurazione sottoscritti;
- debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a 162 migliaia di euro, le cui variazioni sono descritte nell'Allegato 15;
- altri debiti per 7.430 migliaia di euro, di cui 713 migliaia di euro per oneri tributari diversi composti prevalentemente da debiti verso consolidante, 55 migliaia di euro per oneri verso enti

assistenziali e previdenziali e 6.662 migliaia di euro di debiti diversi;

- Altre passività per 360 migliaia di euro.

I debiti diversi, ammontanti a 6.006 migliaia di euro, risultano prevalentemente composti per 1.703 migliaia di euro da debiti verso fornitori relativi a servizi diversi richiesti nell'esercizio e per 799 migliaia di euro da accantonamenti, relativi a oneri di competenza dell'esercizio.

Gli importi più rilevanti degli accantonamenti riguardano lo stanziamento dei costi di competenza del 2023:

- per 346 migliaia di euro.

Sezione 14 – Ratei e risconti

I ratei passivi ammontano a 51 migliaia di euro e riguardano il rateo di interessi passivi relativo al prestito obbligazionario subordinato, emesso nel novembre 2016, pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 7%, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A.
Non sono presenti risconti passivi.

Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate

L'importo del debito verso la controllante Net Insurance S.p.A., alla data del 31 dicembre 2023, pari a circa 2.043 migliaia di euro (senza considerare il prestito subordinato), risulta essere composto dal saldo tra i crediti per 179 migliaia di euro e i debiti per 2.261 migliaia di euro riconducibili al contratto di service. Si rimanda all'Allegato 16 per maggiori dettagli.

Sezione 16 – Crediti e debiti

I crediti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo sono tutti interamente esigibili entro l'esercizio successivo a eccezione degli altri prestiti, il cui residuo ammortamento può arrivare a cinque anni.

I debiti iscritti nella voce F del passivo, riguardando riserve matematiche a carico dei riassicuratori, si estinguono con il naturale smontamento delle riserve, fatta salva la facoltà, per la Compagnia, di procedere anticipatamente ad una restituzione.

I debiti iscritti nella voce G del passivo sono tutti interamente estinguibili entro l'esercizio successivo a eccezione dei debiti per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, presumibilmente liquidabili oltre i cinque anni.

Sezione 17 – Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

Le garanzie, gli impegni e gli altri conti d'ordine – il cui dettaglio è descritto nell'Allegato 17 – includono:

- titoli di proprietà in deposito per custodia presso istituti di credito costituiti da azioni per un quantitativo totale di n. 224.900 azioni, da titoli obbligazionari per un valore nominale di 161.942 migliaia e da quote di fondi comuni di investimento per n. 5.178.166quote e deposito vincolato presso Banca del Fucino per 800 migliaia di euro;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso Anthilia BIT III per 43 migliaia di euro;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso Tenax European Credit Fund per 770 migliaia di euro;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso Quaestio Private Markets FD - per 158 migliaia di euro;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso - TIKEHAU DIRECT LENDING IV - CLASS A4 LP per 36 migliaia di euro;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso - TIKEHAU DIRECT LENDING V per 137 migliaia di euro.
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso - ACP Susteinable Securites Fund per 804 migliaia di euro;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso - Muzinich Diversified Enterprises Credit II per 134 migliaia di euro.
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso – Scor High Income Infrastructure Loans per 199 migliaia di euro.
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso –Clessidra Private Debt Fund per 944 migliaia di euro.
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso –Anthilia Gap per 1.976 migliaia di euro.
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso –Ver Capital Credit Partners Trade per 182 migliaia di euro.

CONTO ECONOMICO

Sezione 19 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita

I premi lordi contabilizzati al netto degli annullamenti risultano pari a 132.158 migliaia di euro, a fronte di 89.792 migliaia di euro dell'esercizio precedente, e riguardano prevalentemente premi relativi a polizze temporanee caso morte, di pertinenza del ramo I. Le informazioni di sintesi concernenti i premi del conto tecnico dei rami vita sono indicate nell'Allegato 20.

I proventi da investimenti ammontano a 4.749 migliaia di euro, con un incremento di 2.428 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e riguardano proventi da azioni e quote per 274 migliaia di euro e proventi derivanti da altri investimenti per 2.507 migliaia di euro; mentre le riprese di rettifiche di valore su investimenti sono pari a 76 migliaia di euro e i profitti su realizzo di investimenti sono pari a 1.891 migliaia di euro, come descritto nell'Allegato 21.

Gli altri proventi tecnici ammontano a 23 migliaia di euro e sono relativi, prevalentemente, a provvigioni attive.

Gli oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione presentano un saldo pari a 11.039 migliaia di euro, rispetto a 10.337 migliaia di euro dell'esercizio precedente. La voce di bilancio è formata da 11.274 migliaia di euro di importi netti pagati, al netto dell'effetto della riassicurazione, e dalla variazione in diminuzione, pari a 234 migliaia di euro, della riserva netta per somme da pagare al netto dell'effetto della riassicurazione.

La variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione, pari a 29.348 migliaia di euro, presenta un aumento di 21.994 migliaia di euro rispetto alla variazione dell'esercizio precedente.

La variazione netta delle riserve matematiche al netto delle cessioni in riassicurazione risulta pari a 16.540 migliaia di euro, rispetto alla variazione di 9.218 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La variazione netta delle altre riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione, costituite dalla riserva per spese future, presenta un valore di 12.793 migliaia di euro, rispetto a 1.166 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Le spese di gestione, al lordo dell'effetto delle commissioni di riassicurazione, sono pari a 15.874 migliaia di euro, con una variazione in aumento pari a 795 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuta principalmente all'incremento dei costi per provvigioni di acquisizione e incasso e delle altre spese di amministrazione.

L'importo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, pari a 21.583 migliaia di euro, a fronte di 15.788 migliaia di euro dell'esercizio precedente, riguarda esclusivamente le commissioni ricevute dai riassicuratori afferenti i trattati in quota sottoscritti; il valore registra un aumento rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri patrimoniali e finanziari ammontano a 2.324 migliaia di euro, in diminuzione per 2.202 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Gli altri oneri tecnici, pari a 1.012 migliaia di euro, sono relativi ad annullamenti di premi emessi dell'esercizio precedente e ad un accantonamento previsto per annullamenti di polizze con effetto 2023.

Il calcolo effettuato sulla base del disposto dell'art. 23 del Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008, non ha portato ad un trasferimento al conto non tecnico essendo gli oneri finanziari maggiori dei proventi finanziari.

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Nell'Allegato 27 sono contenuti i prospetti di sintesi dei conti tecnici.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo è descritto nell'Allegato 28.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

Gli altri oneri ammontano a 2.885 migliaia di euro e sono prevalentemente composti dal costo del personale distaccato dalla Controllante e dagli interessi passivi maturati sul prestito subordinato.

Il risultato dell'attività straordinaria presenta un saldo negativo pari a 344 migliaia di euro, caratterizzato prevalentemente da proventi straordinari per 38 migliaia di euro ed oneri straordinari per 381 migliaia di euro. La Compagnia chiude l'esercizio con un utile di 4.723 migliaia di euro. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono pari a 2.157 migliaia di euro. Le imposte sul reddito includono le imposte IRES ed IRAP calcolate sul presumibile reddito fiscale di ciascun esercizio e sono iscritte per competenza in conformità alle vigenti disposizioni.

La movimentazione nel 2023 delle imposte anticipate e differite risultante dall'applicazione della normativa fiscale vigente e la riconciliazione del tax rate sono riportate tra gli Altri Allegati alla Nota Integrativa.

Si fa altresì presente che la Compagnia ha aderito al regime di consolidato fiscale nazionale ai sensi del Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 34 e che la Net Insurance S.p.A effettuerà gli adempimenti connessi alla dichiarazione e liquidazione dell'IRES in qualità di società consolidante.

La Compagnia ha riconsiderato la recuperabilità delle imposte anticipate, determinando la sussistenza dei requisiti di ragionevole certezza della loro totale recuperabilità nei prossimi esercizi (in base al piano 2022-2025). Di conseguenza è stato iscritto un valore di imposte anticipate nello stato patrimoniale ad

un livello ritenuto coerente con i profitti futuri espressi nel piano aziendale.

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Nell'Allegato 30 sono evidenziati i rapporti con imprese del gruppo e altre imprese, relativi a debiti afferenti alle prestazioni ricevute nell'ambito del contratto di "servicing" sottoscritto con la Controllante, gli interessi maturati sul prestito subordinato interamente sottoscritto dalla Controllante e gli oneri relativi al personale distaccato della Controllante.

Nell'Allegato 31 sono indicati i premi contabilizzati del lavoro diretto, che hanno riguardato solo il territorio italiano.

Gli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci, sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32.

Il personale della Compagnia al 31 dicembre 2023 è pari a 29 unità e risulta così composto:

Tav. n. 10 – Personale Net Insurance Life

Personale	2023	2022	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Funzionari	2	2	0
6° Quadri	5	5	0
Impiegati	22	22	0
Totale	**29**	**29**	**0**

La deroga ai criteri di valutazione prevista dal Decreto-legge 21 giugno, n. 73, la cui applicazione alle imprese di assicurazione è disciplinata dal Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022, ha comportato un effetto positivo nel bilancio di esercizio della Compagnia pari alla fine del periodo a 4.176 migliaia di euro (pari a 2.889 migliaia di euro al netto delle aliquote fiscali attualmente in vigore).

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con parti correlate

Nell'esercizio 2023 non sono state effettuate operazioni con Parti Correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, le nuove operazioni concluse nel 2023 con Parti Correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate concluse a condizioni di mercato, si rinvia alla Relazione sulla gestione paragrafo "Rapporti con parti infragruppo e correlate".

Con riferimento ai rapporti con la Controllante Net Insurance S.p.A., si rappresenta di seguito una tabella riepilogativa dei rapporti in essere:

Tav. n. 11 – Rapporti con parti correlate

euro .000

Net Life v/Net Insurance	2023	2022	Variazione
Costi per servizi operativi e di assistenza	470	331	139
Costo Service	1.751	1.944	(193)
Provento Service	179	645	(466)
Previsione dividendo a Net Insurance	1.400	3.500	(2.100)
Interessi sul prestito subordinato	350	350	0
Debiti da consolidato fiscale	1.501	7.476	(5.975)
Crediti Intercompany	43	94	(51)
Debiti Intercompany	2.628	1.684	944
Totale	**8.322**	**16.024**	**(7.702)**

Operazioni in contratti derivati e titoli strutturati

La Compagnia, in base a quanto definito dalla Delibera quadro degli investimenti, può investire in strumenti finanziari derivati o in strumenti finanziari con caratteristiche ed effetti analoghi tenendo in considerazione le condizioni e i limiti di seguito descritti.

L'operatività attraverso strumenti finanziari derivati e l'investimento in prodotti strutturati deve ispirarsi al principio di sana e prudente gestione.

Per tutti i titoli strutturati complessivamente considerati è ammesso un limite di investimento massimo del 50% del portafoglio titoli complessivo.

Per quanto concerne l'investimento in titoli strutturati, la Compagnia a fine esercizio 2023 registra un'esposizione in titoli "a bassa complessità", caratterizzati principalmente da posizioni con opzioni di rimborso anticipato per un valore di bilancio totale pari a 31.398 migliaia di euro.

Tali titoli rappresentano, in termini percentuale, il 17,78% del totale degli attivi della Classe C di bilancio, al netto dei finanziamenti e dei prestiti.

Al 31 dicembre 2023 la Compagnia non detiene investimenti in derivati.

Informativa sulla riserva indisponibile Reg.52 del 30 agosto 2022

Si riportano gli effetti derivanti dall'applicazione del regolamento Ivass numero 52 del 30 agosto 2022

Descrizione categoria di bilancio	Valore al 31 dicembre 2023	Valore di mercato al 31/12/2023	Effetti derivanti all'applicazione del Reg. IVASS n. 52	Effetto Fiscale	Effetto derivante dall'applicazione del Reg. IVASS n. 52 al netto dell'effetto fiscale
C.III 2. Quote fondi comuni di investimento - Gestione vita	3.300.862	3.033.815	267.047	82.304	184.743
C.III 3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso - Gestione Gestione vita	58.197.573	54.287.845	3.909.729	1.204.978	2.704.750
Totale	**61.498.435**	**57.321.660**	**4.176.776**	**1.287.282**	**2.889.493**

Esercizio 2022 – Minusvalenze sospese	Valori €
1. Patrimonio netto - minusvalenze sospese (a)	5.867.168

Esercizio 2023 – Minusvalenze sospese	Valori €
1. Patrimonio netto - minusvalenze sospese (b)	2.889.493
2. Patrimonio netto - minusvalenze sospese - esercizio 2022 (a)	5.867.168
3. Variazione minusvalenze sospese (c)=(b)-(a)	-2.977.675

Esercizio 2023 – Patrimonio netto - minusvalenze sospese - Riserva indisponibile	Valori €
1. Patrimonio netto - minusvalenze sospese - riserva indisponibile al 31.12.2022 (a)	5.867.168
2. Variazione dell'esercizio (c)	-2.977.675
3. Patrimonio netto - minusvalenze sospese - riserva indisponibile al 31.12.2023 (d)=(a)+(c)	2.889.493

Informativa sugli aiuti di Stato

Nel corso dell'esercizio, alla Società non sono stati riconosciuti contributi economici, di cui alla Legge 124/2017, art.1, comma 25, censiti all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RINA).

Corrispettivi di competenza della Società di Revisione

La revisione è affidata alla Società di revisione Deloitte Spa., i cui compensi sono: 86 migliaia di euro.

Si evidenziano gli incarichi conferiti alla società di revisione e i relativi corrispettivi:

- Revisione legale dei conti annuali separati di Net Insurance Life S.p.A., incluse le verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, le verifiche relative alla relazione sulla gestione, la revisione contabile del reporting package annuale e le verifiche per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali euro 44 migliaia
- Revisione contabile limitata al 30 giugno del reporting package semestrale euro 20 migliaia
- Revisione contabile del Bilancio di Solvibilità, incluse le verifiche delle altre informazioni, e revisione contabili limitata dell'SCR e MCR di Net Insurance S.p.A. euro 22 migliaia.

Informativa dati della Società Controllante

La Compagnia Net Insurance Life S.p.A. è controllata al 100% da Net Insurance Spa, che fa capo a Poste Vita Spa . Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Net Insurance Spa e Poste Vita S.p.a. (31 dicembre 2022). Si rinvia alla lettura del bilancio di Net Insurance Spa e Poste Vita S.p.a. che, corredati dalla relazione della società di revisione, sono disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Per completezza di informazione è opportuno segnalare che la Capogruppo Poste Vita S.p.A. redige altresì il Bilancio Consolidato.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2022	2021
ATTIVITA'		
Investimenti		
Terreni e fabbricati	5.159	5.139
Azioni e quote	1.819	1.331
Titoli a reddito fisso	58.223	52.748
Partecipazioni	40.612	36.390
Quote di fondi comuni di investimento	34.931	36.142
Finanziamenti	317	264
deposito presso enti creditizi	-	0
deposito presso imprese cedenti	43	118
	141.103	**132.132**
Disponibilità liquide	**4.397**	**3.787**
Crediti		
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	54.177	44.393
Altri crediti	26.030	17.726
	80.207	**62.119**
Ratei e risconti attivi	**1.809**	**1.650**
Immobilizzazioni tecniche nette		
Immobilizzazioni immateriali	18.038	16.082
Immobilizzazioni materiali	217	251
	18.254	**16.333**
TOTALE ATTIVITA'	**245.770**	**216.021**
PASSIVITA'		
Riserve tecniche nette	**84.010**	**76.071**
Fondo per rischi e oneri	**57**	**410**
Depositi rivevuti da riassicuratori	**0**	**0**
Debiti		
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	38.762	24.498
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	271	269
Altri debiti	13.283	12.794
	52.316	**37.562**
Prestito subordinato	**15.487**	**16.645**
Ratei e risconti passivi	**176**	**177**
Patrimonio netto		
Capitale sociale	17.619	17.615
Riserva sovrapprezzo azioni	63.949	63.716
Riserva legale	1.827	1.460
Riserva azioni proprie	(8.793)	(9.775)
Altre riserve	14.720	7.169
Utili/perdite riportati a nuovo	1.778	(2.376)
Utile/perdita dell'esercizio	2.625	7.349
	93.725	**85.157**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**245.770**	**216.021**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2022	2021
Premi lordi contabilizzati	95.062	75.460
Premi ceduti	(47.344)	(35.601)
Oneri netti relativi ai sinistri	(16.450)	(14.590)
Variazione netta riserve tecniche	(7.939)	(7.021)
Saldo delle altre partite tecniche nette	(318)	(625)
Spese di gestione	(29.508)	(17.532)
Ristorni e partecipazioni agli utili al netto della riassicurazione	0	(100)
Redditi degli investimenti tecnici	0	2.807
RISULTATO TECNICO	**(6.497)**	**2.799**
Redditi degli investimenti non tecnici	4.225	3.852
Saldo altri oneri e proventi	1.650	720
Saldo oneri e proventi straordinari	(719)	375
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**(1.341)**	**7.745**
Imposte sul reddito	3.965	(396)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**2.625**	**7.349**

DATI ESSENZIALI POSTE VITA SPA

Dati essenziali del Bilancio d'esercizio di Poste Vita S.p.A.

dati in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato		
B) Attivi immateriali	36.422	42.216
C) Investimenti	144.121.392	135.627.045
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	9.846.499	7.846.556
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	30.769	28.312
E) Crediti	3.407.206	3.336.596
F) Altri elementi dell'attivo	2.415.164	4.301.186
G) Ratei e risconti	841.797	762.768
Totale attivo	**160.699.249**	**151.944.679**
Passivo e Patrimonio netto		
A) Patrimonio netto	5.054.778	4.970.403
Capitale sociale	1.216.608	1.216.608
Riserve e utili portati a nuovo	3.356.456	3.034.257
Utile (perdita) dell'esercizio	481.714	719.538
B) Passività subordinate	1.050.000	550.000
C.I) Riserve tecniche (danni)	-	-
C.II) Riserve tecniche (vita)	143.774.502	137.757.706
D) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	9.839.095	7.846.448
E) Fondi per rischi ed oneri	18.829	18.800
F) Depositi ricevuti da riassicuratori		
G) Debiti e altre passività	935.872	793.562
H) Ratei e risconti	26.173	7.760
Totale passivo e patrimonio netto	**160.699.249**	**151.944.679**

dati in migliaia di Euro

Conto Economico	31/12/2022	31/12/2021
I. Conto tecnico dei rami danni		
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione		
2) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		
3) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		
4) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
5) Variazione delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione		
6) Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione		
7) Spese di gestione	(1)	(2)
8) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		
9) Variazione delle riserve di perequazione		
10) Risultato del Conto Tecnico dei rami danni (voce III.1)	**(1)**	**(2)**
II. Conto tecnico dei rami vita		
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	17.169.729	17.564.580
2) Proventi da investimenti	4.262.800	3.548.153
3) Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti di	75.261	728.575
4) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	118.547	81.707
5) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	(9.566.699)	(9.491.226)
6) Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	(8.023.230)	(10.013.410)
7) Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione	(1.645)	-
8) Spese di gestione	(414.289)	(411.185)
9) Oneri patrimoniali e finanziari	(1.198.928)	(552.489)
10) Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il r	(1.439.783)	(140.153)
11) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(307.374)	(236.631)
12) (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	(121.023)	(112.038)
13) Risultato del Conto Tecnico dei rami vita (voce III.2)	**553.366**	**965.883**
III. Conto non tecnico		
1) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	(1)	(2)
2) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	553.366	965.883
3) Proventi da investimenti dei rami danni	100	89
4) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	121.023	112.038
5) Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(483)	(87)
6) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
7) Altri proventi	15.937	8.354
8) Altri oneri	(87.279)	(62.543)
9) Risultato dell'attività ordinaria	602.663	1.023.732
10) Proventi straordinari	56.131	2.311
11) Oneri straordinari	(1.790)	(3.821)
12) Risultato dell'attività straordinaria	54.341	(1.510)
13) Risultato prima delle imposte	657.004	1.022.222
14) Imposte sul reddito dell'esercizio	(175.292)	(302.684)
15) Utile dell'esercizio	**481.712**	**719.538**

Roma, 23 aprile 2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Giuseppe Rossano Latorre (Presidente)

Rendiconto Finanziario

Net Insurance Life S.p.A. **Bilancio al 31.12.2023**

RENDICONTO FINANZIARIO

	2023	2022
Risultato dell'esercizio	4.724	4.917
Ammortamenti	475	297
Accantonamenti (utilizzi)	(31)	(38)
Svalutazioni (rivalutazioni)	(354)	(3.120)
Variazione delle riserve tecniche nette	29.114	7.263
Flusso di cassa netto del risultato corrente	**33.929**	**9.319**
Variazioni:		
- Crediti e attività diverse	(5.790)	1.663
- Debiti e passività diverse	3.356	10.879
Flusso di cassa netto del capitale di esercizio	**9.146**	**9.216**
Flusso di cassa netto da attività di esercizio (a)	**43.075**	**18.535**
Investimenti:		
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	1	151
Immobilizzazioni immateriali	626	1.013
Immobilizzazioni materiali	3	33
Partecipazioni e titoli	36.895	19.767
Flusso di cassa netto da attività di investimento (b)	**(37.526)**	**(20.964)**
- Aumento Capitale sociale	0	0
- Aumento Altre Riserve	0	0
- Distribuzione dividendi	(3.500)	(1.043)
Flusso di cassa netto da movimenti patrimoniali (c)	**(3.500)**	**(1.043)**
Flusso di cassa netto del periodo (d=a+b+c)	**2.048**	**(3.472)**
Disponibilità liquide a inizio del periodo	**2.398**	**5.869**
Disponibilità liquide a fine del periodo	**4.447**	**2.398**

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2023

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	n.d.		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			0
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			0
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			0
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n.d.	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n.d.	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	n.d.		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	n.d.		

20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n.d.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n.d.	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	n.d.		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	n.d.		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

(Valori in migliaia di euro)

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Nota integrativa - Allegato 2

Società NET INSURANCE LIFE

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

			Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
di cui capitale richiamato	2			
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	1.601		
2. Altre spese di acquisizione	6	26		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7			
4. Avviamento	8			
5. Altri costi pluriennali	9	1.211		10 2.838
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	9.299		
2. Immobili ad uso di terzi	12			
3. Altri immobili	13			
4. Altri diritti reali su immobili	14			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16 9.299	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17			
b) controllate	18			
c) consociate	19			
d) collegate	20			
e) altre	21	22		
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23			
b) controllate	24			
c) consociate	25			
d) collegate	26			
e) altre	27	28		
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29			
b) controllate	30			
c) consociate	31			
d) collegate	32			
e) altre	33	34	35	
da riportare				2.838

Valori dell'esercizio precedente

				181	
		182			
		183	1.714		
		186	35		
		187			
		188			
		189	737	190	2.486
		191	9.478		
		192			
		193			
		194			
		195		196	9.478
197					
198					
199					
200					
201		202			
203					
204					
205					
206					
207		208			
209					
210					
211					
212					
213		214		215	
		da riportare			2.486

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
			riporto		2.838
C.	INVESTIMENTI (segue)				
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36 37			
	b) Azioni non quotate	37			
	c) Quote	38	39 37		
	2. Quote di fondi comuni di investimento		40 11.965		
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:				
	a) quotati	41 149.086			
	b) non quotati	42 5.289			
	c) obbligazioni convertibili	43 99	44 154.474		
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45			
	b) prestiti su polizze	46			
	c) altri prestiti	47 55	48 55		
	5. Quote in investimenti comuni		49		
	6. Depositi presso enti creditizi		50 800		
	7. Investimenti finanziari diversi		51	52 167.331	
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53	54 176.630
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	57
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	II - RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche		63 165.710		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari		64 15		
	3. Riserva per somme da pagare		65 2.097		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		66		
	5. Altre riserve tecniche		67 6.140		
	6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		68	69 173.962	70 173.962
			da riportare		353.430

Valori dell'esercizio precedente

			riporto				2.486
216	223						
217							
218		218	223				
		220	35.732				
221	89.380						
222	4.089						
223	97	224	93.566				
225							
226							
227	60	228	60				
		229					
		230	500				
		231		232	130.081		
				233		234	139.559
				235			
				236		237	
		243	123.411				
		244					
		245	2.323				
		246					
		247	7.136				
		248			132.870	249	132.870
			da riportare				274.915

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
	riporto				353.430
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71 5.856				
b) per premi degli es. precedenti	72	73 5.856			
2. Intermediari di assicurazione		74 1.139			
3. Compagnie conti correnti		75 130			
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76	77 7.125		
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78 770			
2. Intermediari di riassicurazione		79	80 770		
III - Altri crediti			81 3.816	82	11.711
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83 20			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84			
3. Impianti e attrezzature		85 13			
4. Scorte e beni diversi		86	87 33		
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali		88 4.445			
2. Assegni e consistenza di cassa		89 2	90 4.447		
III - Azioni o quote proprie			91		
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92			
2. Attività diverse		93 211	94 211	95	4.691
di cui Conto di collegamento con la gestione danni		901			
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi			96 1.174		
2. Per canoni di locazione			97		
3. Altri ratei e risconti			98 136	99	1.310
TOTALE ATTIVO				100	371.142

Valori dell'esercizio precedente

			riporto				274.915
251	7.898						
252	-3.931	253	3.967				
		254	1.116				
		255					
		256		257	5.084		
		258	7.685				
		259		260	7.685		
				261	4.059	262	16.828
		263	34				
		264					
		265	16				
		266		267	50		
		268	2.396				
		269	2	270	2.398		
		272					
		273		274		275	2.448
		903					
				276	403		
				277			
				278	23	279	426
						280	294.615

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio	
A.	PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			101 15.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione			102	
III	- Riserve di rivalutazione			103	
IV	- Riserva legale			104 714	
V	- Riserve statutarie			105	
VI	- Riserve per azioni della controllante			106	
VII	- Altre riserve			107 8.000	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo			108 6.163	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio			109 4.723	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			401	110 34.600
B.	PASSIVITA' SUBORDINATE				111 5.000
C.	RISERVE TECNICHE				
II	- RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche	118	247.598		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	30		
	3. Riserva per somme da pagare	120	3.850		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121			
	5. Altre riserve tecniche	122	40.523		123 292.001
D.	RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			125	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			126	127
			da riportare		331.601

	Valori dell'esercizio precedente				
281		15.000			
282					
283					
284		468			
285					
500					
287		8.000			
288		4.992			
289		4.917	290		33.377
			291		5.000
298	188.758				
299					
300	4.310				
301					
302	28.727		303		221.795
305					
306			307		
	da riportare				260.172

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			331.601
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
	1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128		
	2. Fondi per imposte		129		
	3. Altri accantonamenti		130		131
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 1.939
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Intermediari di assicurazione	133 386			
	2. Compagnie conti correnti	134 109			
	3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 343			
	4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137 838		
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 28.761			
	2. Intermediari di riassicurazione	139	140 28.761		
III	- Prestiti obbligazionari		141		
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142		
V	- Debiti con garanzia reale		143		
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144		
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 162		
VIII	- Altri debiti				
	1. Per imposte a carico degli assicurati	146			
	2. Per oneri tributari diversi	147 713			
	3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148 55			
	4. Debiti diversi	149 6.662	150 7.430		
IX	- Altre passività				
	1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
	2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152			
	3. Passività diverse	153 360	154 360	155 37.551	
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902			
		da riportare			371.091

	Valori dell'esercizio precedente				
		riporto			260.172
			308	6	
			309		
			310		311 6
					312 2.806
		313 693			
		314 632			
		315			
		316	317	1.325	
		318 16.647			
		319	320	16.647	
			321		
			322		
			323		
			324		
			325	150	
		326			
		327 7.232			
		328 80			
		329 6.141	330	13.450	
		331			
		332 8			
		333	334	8	335 31.580
		904			
		da riportare			294.564

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		371.091
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	51	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158		159 51
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 371.142

	Valori dell'esercizio precedente		
	riporto		294.564
	336	51	
	337		
	338		339 51
			340 294.615

Nota integrativa - Allegato 3

Società NET INSURANCE LIFE Esercizio 2023

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

			Gestione danni		Gestione vita		Totale
Risultato del conto tecnico		1		21	9.088	41	9.088
Proventi da investimenti	+	2				42	
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3				43	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+			24	677	44	677
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5				45	
Risultato intermedio di gestione		6		26	9.765	46	9.765
Altri proventi	+	7		27	345	47	345
Altri oneri	-	8		28	2.885	48	2.885
Proventi straordinari	+	9		29	38	49	38
Oneri straordinari	-	10		30	381	50	381
Risultato prima delle imposte		11		31	6.881	51	6.881
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12		32	2.157	52	2.157
Risultato di esercizio		13		33	4.724	53	4.724

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2023

Società NET INSURANCE LIFE

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

			Attivi immateriali B		Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1	4.114	31	11.157
Incrementi nell'esercizio	+	2	1.299	32	1
per: acquisti o aumenti		3	1.299	33	1
riprese di valore		4		34	
rivalutazioni		5		35	
altre variazioni		6		36	
Decrementi nell'esercizio	-	7	559	37	
per: vendite o diminuzioni		8	559	38	
svalutazioni durature		9		39	
altre variazioni		10		40	
Esistenze finali lorde (a)		11	4.854	41	11.158
Ammortamenti:					
Esistenze iniziali	+	12	1.628	42	1.679
Incrementi nell'esercizio	+	13	388	43	181
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	388	44	181
altre variazioni		15		45	
Decrementi nell'esercizio	-	16		46	
per: riduzioni per alienazioni		17		47	
altre variazioni		18		48	
Esistenze finali ammortamenti (b)		19	2.016	49	1.860
Valore di bilancio (a - b)		20	2.838	50	9.298
Valore corrente				51	9.298
Rivalutazioni totali		22		52	
Svalutazioni totali		23		53	

Nota integrativa - Allegato 8

Società NET INSURANCE LIFE Esercizio 2023

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

		Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
		Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1		21	41		81	101
a) azioni quotate	2		22	42		82	102
b) azioni non quotate	3		23	43		83	103
c) quote	4		24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5		25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6		26	46	66	86	106
a1) titoli di Stato quotati	7		27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati	8		28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotati	9		29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati	10		30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11		31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12		32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13		33	53	73	93	113

II - Gestione vita

		Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
		Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121		141	161	37	181	37	201	37	221	37
a) azioni quotate	122		142	162	37	182	37	202	37	222	37
b) azioni non quotate	123		143	163		183		203		223	
c) quote	124		144	164		184		204		224	
2. Quote di fondi comuni di investimento	125		145	165	11 965	185	12 151	205	11 965	225	12 151
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126		146	166	154 474	186	155 369	206	154 474	226	155 369
a1) titoli di Stato quotati	127		147	167	101 301	187	101 631	207	101 301	227	101 631
a2) altri titoli quotati	128		148	168	47 785	188	48 235	208	47 785	228	48 235
b1) titoli di Stato non quotati	129		149	169		189		209		229	
b2) altri titoli non quotati	130		150	170	5 289	190	5 401	210	5 289	230	5 401
c) obbligazioni convertibili	131		151	171	99	191	102	211	99	231	102
5. Quote in investimenti comuni	132		152	172		192		212		232	
7. Investimenti finanziari diversi	133		153	173		193		213		233	

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2023

Società NET INSURANCE LIFE

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

			Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1	60	21	500
Incrementi nell'esercizio:	+	2	15	22	300
per: erogazioni		3	15		
riprese di valore		4			
altre variazioni		5			
Decrementi nell'esercizio:	-	6	21	26	
per: rimborsi		7	21		
svalutazioni		8			
altre variazioni		9			
Valore di bilancio		10	55	30	800

Nota integrativa - Allegato 14

Società NET INSURANCE LIFE Esercizio 2023

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia		Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	246.703	11	187.586	21	59.117
Riporto premi	2		12		22	
Riserva per rischio di mortalità	3		13		23	
Riserve di integrazione	4	895	14	1.172	24	-277
Valore di bilancio	5	247.598	15	188.758	25	58.840
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6		16		26	

Nota integrativa - Allegato 15

Società NET INSURANCE LIFE

Esercizio 2023

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 6	11	21	31 150
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22	32 13
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4 6	14	24	34
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25	35
Valore di bilancio		6	16	26	36 162

Nota integrativa - Allegato 16

Società NET INSURANCE LIFE Esercizio 2023

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68	69	70	71	72
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86	87	88	89	90
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 5.000	98	99	100	101	102 5.000
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144
Passività diverse	145 2.393	146	147	148	149	150 2.393
Totale	151 7.393	152	153	154	155	156 7.393

Nota integrativa - Allegato 17

Società ...NET INSURANCE LIFE..... Esercizio .....2023.....

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

		Esercizio		Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	0	42	0
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	0	44	0
Totale	15	0	45	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	5.382	51	9.322
Totale	22	5.382	52	9.322
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23		53	
VI. Titoli depositati presso terzi	24	168.145	54	105.784
Totale	25	168.145	55	105.784

Nota integrativa - Allegato 20

Società NET INSURANCE LIFE Esercizio 2023

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

		Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale
Premi lordi:		1	132.157	11	21	132.157
a)	1. per polizze individuali	2	131.995	12	22	131.995
	2. per polizze collettive	3	162	13	23	162
b)	1. premi periodici	4	3.567	14	24	3.567
	2. premi unici	5	128.591	15	25	128.591
c)	1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	132.158	16	26	132.158
	2. per contratti con partecipazione agli utili	7		17	27	
	3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8		18	28	

Saldo della riassicurazione		9	4.871	19	29	4.871

Nota integrativa - Allegato 21

Società NET INSURANCE LIFE

Eser 2023

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:				
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41		81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	42	274	82 274
Totale	3	43	274	83 274
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44		84
Proventi derivanti da altri investimenti:				
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45		85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46		86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47		87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	48	2.505	88 2.505
Interessi su finanziamenti	9	49	1	89 1
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50		90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	1	91 1
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52		92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53		93
Totale	14	54	2.507	94 2.507
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	15	55		95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	56		96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57		97
Altre azioni e quote	18	58		98
Altre obbligazioni	19	59	26	99 26
Altri investimenti finanziari	20	60	50	100 50
Totale	21	61	76	101 76
Profitti sul realizzo degli investimenti:				
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62		102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63		103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64		104
Profitti su altre azioni e quote	25	65	104	105 104
Profitti su altre obbligazioni	26	66	1.035	106 1.035
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	752	107 752
Totale	28	68	1.891	108 1.891
TOTALE GENERALE	29	69	4.749	109 4.749

Nota integrativa - Allegato 23

Società NET INSURANCE LIFE Esercizio 2023

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1		31		61	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2		32		62	
Oneri inerenti obbligazioni	3		33	801	63	801
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4		34	62	64	62
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5		35		65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6		36	84	66	84
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7		37	560	67	560
Totale	8		38	1.507	68	1.507
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9		39	28	69	28
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10		40		70	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11		41		71	
Altre azioni e quote	12		42	3	72	3
Altre obbligazioni	13		43	375	73	375
Altri investimenti finanziari	14		44	23	74	23
Totale	15		45	429	75	429
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16		46		76	
Perdite su azioni e quote	17		47		77	
Perdite su obbligazioni	18		48	385	78	385
Perdite su altri investimenti finanziari	19		49	3	79	3
Totale	20		50	388	80	388
TOTALE GENERALE	21		51	2.323	81	2.323

Nota integrativa - Allegato 27

Società NET INSURANCE LIFE

Esercizio 2023

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

			Codice ramo 01	Codice ramo 02	Codice ramo 03
			(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati		+	1 131.200	1	1
Oneri relativi ai sinistri		-	2 32.418	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)		-	3 70.393	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		+	4 -988	4	4
Spese di gestione		-	5 15.713	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)		+	6 1.747	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	**A**		7 13.435	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	**B**		8 -4.439	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	**C**		9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	**(A + B +**		10 8.997	10	10

			Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
			(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati		+	1 957	1	1
Oneri relativi ai sinistri		-	2	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)		-	3 273	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		+	4	4	4
Spese di gestione		-	5 162	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)		+	6	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	**A**		7 522	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	**B**		8 -432	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	**C**		9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	**(A + B +**		10 90	10	10

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo od al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 28

Società NET INSURANCE LIFE Esercizio 2023

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
		Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
Premi contabilizzati	+	1 132.158	11 89.150	21	31	41 43.008
Oneri relativi ai sinistri	-	2 32.418	12 21.378	22	32	42 11.040
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 70.666	13 41.318	23	33	43 29.348
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 -988	14	24	34	44 -988
Spese di gestione	-	5 15.874	15 21.583	25	35	45 -5.709
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 1.747		26		46 1.747
Risultato del conto tecnico (+ o -)		7 13.959	17 4.871	27	37	47 9.088

(* Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 30

Società NET INSURANCE LIFE Esercizio 2023

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1		2		3		4		5		6	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7		8		9		10		11		12	
Proventi su obbligazioni	13		14		15		16		17		18	
Interessi su finanziamenti	19		20		21		22		23		24	
Proventi su altri investimenti finanziari	25		26		27		28		29		30	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31		32		33		34		35		36	
Totale	37		38		39		40		41		42	
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43		44		45		46		47		48	
Altri proventi												
Interessi su crediti	49		50		51		52		53		54	
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55		56		57		58		59		60	
Altri proventi e recuperi	61		62		63		64		65		66	
Totale	67		68		69		70		71		72	
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73		74		75		76		77		78	
Proventi straordinari	79		80		81		82		83		84	
TOTALE GENERALE	85		86		87		88		89		90	

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

		Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91		92		93		94		95		96	
Interessi su passività subordinate	97	350.000	98		99		100		101		102	350.000
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103		104		105		106		107		108	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110		111		112		113		114	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116		117		118		119		120	
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121		122		123		124		125		126	
Interessi su debiti con garanzia reale	127		128		129		130		131		132	
Interessi su altri debiti	133		134		135		136		137		138	
Perdite su crediti	139		140		141		142		143		144	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145		146		147		148		149		150	
Oneri diversi	151	2.042.566	152		153		154		155		156	2.042.566
Totale	157	2.392.566	158		159		160		161		162	2.392.566
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163		164		165		166		167		168	
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169		170		171		172		173		174	
Oneri straordinari	175		176		177		178		179		180	
TOTALE GENERALE	181	2.392.566	182		183		184		185		186	2.392.566

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Società NET INSURANCE LIFE

Esercizio 2023

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati						
in Italia	1	5	11 132.158	15	21 132.158	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4	8	14 132.158	18	24 132.158	28

Nota integrativa - Allegato 32

Società NET INSURANCE LIFE Esercizio 2023

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1		31	1.329	61	1.329
- Contributi sociali	2		32	304	62	304
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3		33	77	63	77
- Spese varie inerenti al personale	4		34	96	64	96
Totale	5		35	1.806	65	1.806
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6		36		66	
- Contributi sociali	7		37		67	
- Spese varie inerenti al personale	8		38		68	
Totale	9		39		69	
Totale complessivo	10		40	1.806	70	1.806
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11		41		71	
Portafoglio estero	12		42		72	
Totale	13		43		73	
Totale spese per prestazioni di lavoro	14		44	1.806	74	1.806

II: Descrizione delle voci di imputazione

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15		45	262	75	262
Oneri relativi ai sinistri	16		46	142	76	142
Altre spese di acquisizione	17		47	749	77	749
Altre spese di amministrazione	18		48	653	78	653
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19		49		79	
	20		50		80	
Totale	21		51	1.806	81	1.806

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

		Numero
Dirigenti	91	
Impiegati	92	22
Salariati	93	
Altri	94	7
Totale	95	29

IV: Amministratori e sindaci

		Numero		Compensi spettanti
Amministratori	96	6	98	50
Sindaci	97	3	99	24

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Dott. Giuseppe Rossano Latorre – Presidente ..... (**)

Dott. Andrea BATTISTA - Amministratore Delegato ..... (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Altri allegati alla Nota Integrativa

Net Insurance Life S.p.A. Bilancio al 31.12.2023

Prospetto degli impieghi finanziari

	Valore Nominale	Valore di Carico	Rettifiche/riprese di valore	Valore di Bilancio
Obbligazioni - Altri Emittenti - tasso fisso	14.458	14.505	-101	14.404
Obbligazioni - Altri Emittenti - tasso variabile	1.300	1.334	-88	1.246
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso fisso	26.884	26.431	-47	26.384
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso variabile	5.800	5.772	-21	5.751
Obbligazioni - Stato IT - tasso fisso	51.500	51.492	-25	51.467
Obbligazioni - Stato IT - tasso variabile	4.000	4.021	-36	3.985
Obbligazioni - Stati Esteri - tasso fisso	46.500	45.881	-32	45.849
Obbligazioni Converitibili - Enti Creditizi - tasso fisso	100	98	1	99
Obbligazioni non quotate - Enti Creditizi - tasso fisso	5.200	5.131	0	5.131
Obbligazioni non quotate - Altri Emittenti - tasso variabile	6.200	158	0	158
Totale Obbligazioni	**161.942**	**154.823**	**-349**	**154.474**
Azioni	3	41	-4	37
Partecipazioni Azionarie	0	0	0	0
Quote	0	0	0	0
Totale Azioni e Quote	**3**	**41**	**-4**	**37**
Fondi Private Equity	782	1.000	0	1.000
Fondi Comuni Obbligazionari	9	943	34	977
Fondi Private Debt/Loans	4.387	9.996	-8	9.988
Totale Fondi comuni di investimento	**5.178**	**11.939**	**26**	**11.965**
Deposito presso enti creditizi	**800**	**800**	**0**	**800**
Disponibilità su Conti Correnti		**4.448**		**4.448**
Totale Impieghi Finanziari	**167.923**	**172.051**	**-327**	**171.724**

Net Insurance Life S.p.A.	Bilancio al 31.12.2023	
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	**2023**	**2022**
ATTIVITA'		
Investimenti		
Immobili uso impresa	9.299	9.478
Azioni	37	223
Titoli obbligazionari	154.474	93.567
Partecipazioni	-	-
Quote di fondi comuni di investimento	11.965	35.732
Investimenti finanziari diversi	-	-
Depositi vincolati	800	500
Finanziamenti	55	60
	176.630	**139.560**
Disponibilità liquide	**4.448**	**2.398**
Azioni proprie		
Crediti		
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	7.894	12.768
Altri crediti	4.027	4.060
	11.921	**16.828**
Ratei e risconti attivi	**1.310**	**427**
Immobilizzazioni tecniche nette		
Immobilizzazioni immateriali	2.838	2.487
Immobilizzazioni materiali	34	50
	2.872	**2.537**
TOTALE ATTIVITA'	**197.181**	**161.749**
PASSIVITA'		
Riserve tecniche nette	**118.038**	**88.925**
Fondi per rischi e oneri	**0**	**6**
Depositi ricevuti da riassicuratori	**1.939**	**2.806**
Debiti		
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	29.599	17.972
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	162	150
Altri debiti	7.790	13.463
	37.552	**31.584**
Ratei e risconti passivi	**51**	**51**
Prestito subordinato	**5.000**	**5.000**
Patrimonio netto		
Capitale sociale	15.000	15.000
Riserva legale	714	468
Altre riserve	8.000	8.000
Utili/perdite riportati a nuovo	6.163	4.992
Utile/perdita dell'esercizio	4.723	4.917
	34.600	**33.377**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**197.181**	**161.749**

Net Insurance Life S.p.A. **Bilancio al 31.12.2023**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2023	2022
Premi lordi contabilizzati	132.158	89.792
Premi ceduti	- 89.150	- 57.833
Oneri netti relativi ai sinistri	- 11.040	- 10.337
Variazione netta riserve tecniche	- 29.348	- 7.354
Saldo delle altre partite tecniche nette	- 988	- 517
Spese di gestione	5.708	709
Redditi degli investimenti tecnici	1.747	- 2.206
RISULTATO TECNICO	**9.088**	**12.254**
Redditi degli investimenti non tecnici	677	0
Saldo altri oneri e proventi	- 2.541	- 1.951
Saldo oneri e proventi straordinari	- 343	- 113
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**6.882**	**10.190**
Imposte sul reddito	- 2.157	- 5.273
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**4.724**	**4.917**

Net Insurance Life S.p.A. **Bilancio al 31.12.2023**

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria applicabile	**24,00%**	**24,00%**
Effetto delle variazione in aumento/diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Int. pass. indeduc.	0,05%	0,03%
- Imposte indeducibili o non pagate (art. 99, co. 1)	0,09%	0,00%
- svalutazioni e minusvalenze patrimoniali sopravvenienze	0,01%	0,00%
- Altre variazioni in aumento	0,04%	0,33%
- Plusvalenze relative a partecipazioni esenti (art. 87)	0,00%	0,00%
- Reddito esente detassato	-3,92%	0,00%
Rientro minusvalenze da valutazione	2,08%	0,00%
- Spese di cui agli artt. 108 e 109, co. 5 o di competenza di	0,00%	0,00%
- Svalutazioni e accantonamenti inded. in tutto o in parte	1,54%	-2,81%
- Variazione riserve tecniche (art. 111)	-0,05%	-0,09%
- Quota esclusa degli utili distribuiti (art. 89)	-0,01%	-0,05%
- Altre variazioni in diminuzione	-0,45%	-0,25%
- Compensi spettanti agli amm.ri non corrisposti (art. 95,co	-0,01%	0,00%
ACE	-1,56%	-1,09%
Aliquota effettiva	**21,81%**	**20,08%**

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE IRES TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO

valori in euro

	Esercizio corrente	
Risultato prima delle imposte	**6.880.966**	
Onere fiscale IRES teorico		**1.651.432**
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(1.065.370)	
Rientro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	1.125.044	
Differenze proprie dell'esercizio corrente	(688.304)	
Imponibile fiscale	**6.252.336**	**0**
Onere fiscale IRES effettivo		**1.500.561**
% ires effettiva		21,81%

NET INSURANCE LIFE S.p.A.

Sede legale: Roma, Via Giuseppe Antonio Guattani 4

Capitale sociale: Euro 15.000.000 i.v.

R.E.A. n. 1178765

P.IVA : 09645901001

sottoposta a Direzione e Coordinamento di Poste Vita S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

All'Assemblea dei Soci della Net Insurance Life S.p.A. con socio unico.

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Collegio Sindacale di Net Insurance Life S.p.A. (di seguito anche "Società") ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile come modificato dal D. Lgs. n. 135/2016. L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata altresì condotta secondo le norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Si sono regolarmente tenute le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Nomina e attività del Collegio Sindacale

Lo scrivente Collegio Sindacale (di seguito anche "Collegio"), composto da Mauro Lonardo, Presidente del Collegio, Maura Gervasutti e Vito Di Battista, Sindaci effettivi, è stato nominato dall'assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 13 giugno 2023 con durata in carica sino alla data di approvazione del bilancio 31 dicembre 2025.

Considerata l'applicabilità alla Società del Regolamento (DM "88/2022") in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono funzioni fondamentali ai sensi dell'articolo 76, del codice delle assicurazioni, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, il Collegio Sindacale, a seguito della nomina, ha provveduto alla valutazione dell'idoneità dei Sindaci effettivi e supplenti, in conformità alle disposizioni normative vigenti e in particolare al sopracitato decreto, accertando il possesso dei requisiti previsti dalla vigente disciplina in capo agli stessi e prevedendo anche dei correttivi per un sindaco supplente in caso di subentro a Sindaco effettivo e l'esito della verifica - in ossequio a quanto previsto dal DM 88/2022 - è stato trasmesso all'Autorità di Vigilanza che ha fornito, da ultimo, un riscontro positivo.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, ancorché non obbligatorio, essendo la Società considerata un'Impresa minore, ha comunque proceduto alla verifica (i) della sussistenza del rispetto del cumulo agli incarichi, rilevando che tutti i Sindaci effettivi hanno rispettato il limite previsto dall'art. 16 del DM n. 88/2022 (4 incarichi non esecutivi) e (i) del *time commitment* - la cui valutazione è stata aggiornata da ciascun Sindaco al variare degli incarichi. All'esito della verifica è stato accertato che ciascun Sindaco è in grado di dedicare un tempo adeguato allo svolgimento dell'incarico, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 15 del DM n. 88/2022.

Il Collegio Sindacale dalla data di nomina alla data del 31 dicembre 2023 ha tenuto 8 riunioni e 5 riunioni, nel corso dell'esercizio 2024, ivi inclusa quella di redazione presente relazione.

Il Collegio, dalla data di nomina alla data del 31 dicembre 2023 ha anche partecipato a n. 7 riunioni del Consiglio di amministrazione; n. 2 riunioni del Comitato Strategico; inoltre, nel corso dell'esercizio 2024, fino alla data odierna, il Collegio ha partecipato a n. 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione; n. 1 riunione del Comitato Strategico.

Inoltre, il Collegio ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti mediante lo scambio di informazioni con le funzioni societarie durante le riunioni del Collegio Sindacale e mediante il confronto con la società di revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte") incaricata della revisione legale dei conti annuali.

Le riunioni del Collegio tenutesi fino alla data odierna si sono svolte, nella maggior parte dei casi, con i partecipanti collegati in audio/videocollegamento, come previsto da Statuto, per ragioni di efficienza ed efficacia dello svolgimento delle stesse.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

a) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla osservanza della Legge e dello Statuto sociale, ricevendo dall'Amministratore Delegato, dal Chief Financial Officer e dai responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta interessate dall'attività di competenza del Collegio, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società. Tali operazioni sono rappresentate nella Relazione sulla gestione cui si rinvia.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale, ai regolamenti e ai principi di corretta amministrazione e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Con riguardo al sistema di governo societario, il Collegio Sindacale ha vigilato sul regime "semplificato" di governance adottato in ragione della ridotta natura, portata e complessità dell'attività e dei rischi inerenti, e pertanto è stato nominato un Amministratore incaricato del monitoraggio del sistema di gestione dei rischi.

In proposito il Collegio ha preso atto della opinione sul processo di riesame del Sistema di Governo Societario, espressa dalla funzione *Internal Audit*, secondo cui *"Net Insurance Life pur rientrando in un regime di governo societario semplificato, in ragione della ridotta natura, portata e complessità dell'attività e dei rischi inerenti, ha mantenuto nell'esercizio 2023 soluzioni organizzative più robuste rispetto a quanto previsto dalla lettera Ivass del 5 luglio 2018."*

Ai sensi della normativa interna IVASS, in particolare dell'articolo 74 del Regolamento n. 38/2018, il Collegio ha tenuto incontri con le funzioni che hanno compiti di controllo e ha intrattenuto rapporti con la società di revisione ai fini degli scambi di dati e informazioni.

A tale riguardo, il Collegio ha incontrato il referente della Società di revisione, al fine del consueto scambio di informazioni in merito alla pianificazione delle attività di revisione, alla identificazione dei rischi significativi della revisione, e da ultimo in merito alla discussione delle principali tematiche del bilancio 2023. In merito alle principali tematiche della Revisione sul bilancio 2023, il Revisore Legale ha preventivamente comunicato e discusso con il Collegio Sindacale alcune Key Audit Matters (KAM): i) la valutazione delle Riserve matematiche; ii) l'analisi degli effetti derivanti dall'applicazione del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, ha verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione. Nello svolgimento di detti controlli, non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 5 aprile 2024 la lettera avente ad oggetto la "Conferma Annuale dell'Indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a) del regolamento Europeo n. 537/2014" confermando che, sulla base delle informazioni sin qui ottenute e delle verifiche condotte, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione nel periodo dal 1 gennaio 2023 alla data odierna il Revisore ha rispettato i principi in materia di etica di cui agli artt. 9 e 9bis D. Lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza del Revisore ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014.

Ai sensi dell'art. 74, comma 2, del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, il Collegio ha tenuto incontri periodici con i responsabili delle quattro funzioni fondamentali previste dal Regolamento – *Internal Auditing, Compliance,* Antiriciclaggio e DPO, Funzione Attuariale e *Risk Management* ("Funzioni Fondamentali") - nonché con tutte le strutture che svolgono compiti comunque correlati alle attività di competenza del Collegio nell'ambito del Gruppo, assicurando adeguati collegamenti funzionali e informativi.

Per quanto attiene alla normativa in tema di scambio di informazioni con le società controllate, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. g) del Regolamento IVASS n. 38/2018, occorre segnalare che i medesimi soggetti che compongono l'attuale Collegio Sindacale della Società assumono la veste di membri del Collegio Sindacale della società controllante Net Insurance Spa.

Si segnala inoltre che nel periodo intercorrente tra luglio 2023 e gennaio 2024, i medesimi componenti del Collegio Sindacale hanno ricoperto anche il ruolo di membri dell'Organismo di Vigilanza della Società.

La Società è controllata al 100,00% da Net Insurance S.p.A. ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Poste Vita S.p.A., ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile.

Il Collegio ha altresì vigilato affinché l'operato dell'organo amministrativo rispettasse le norme statutarie, legislative e regolamentari; dalle informazioni rese dalle funzioni societarie non risultano poste in essere operazioni imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse con la Società o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società tramite l'acquisizione di informazioni e il costante aggiornamento fornito dalla Società sulle disposizioni organizzative. Il Collegio Sindacale non ha individuato elementi che possano fare ritenere l'assetto organizzativo non adeguato. Inoltre, in merito agli adeguati assetti organizzativi, il Collegio Sindacale ha preso positivamente atto che la Società, in linea con le indicazioni del Codice della Crisi d'Impresa, e gli indirizzi della Capogruppo, ha individuato e monitorato alcuni indicatori al fine di rilevare tempestivamente possibili segnali di crisi o di insolvenza e di perdita di continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale prende atto che nel corso del 2023 sono proseguite le operazioni finalizzate al recupero degli assets finanziari sottratti in seguito all'evento c.d. "Cigno Nero". Si ricorda che la Società insieme alla controllante Net Insurance ha subito un ammanco di titoli di Stato italiani per circa euro 26,67 milioni di euro

risalente all'esercizio 2017 e che il complesso degli attivi recuperati per la Società e la controllante Net Insurance ammonta a circa 15 milioni di euro. Per il dettaglio del procedimento legale si rinvia al paragrafo "Contenzioso affari legali" in relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che è stato approvato in data 12 marzo 2024 un nuovo piano industriale 2024-2028, basato su sei pilastri strategici, con l'obiettivo di mantenere un elevato livello di redditività sostenibile nel tempo.

Il Collegio Sindacale ha preso altresì atto che la Società si è dotata di un sistema di gestione dei rischi (SGR) al fine di identificare, valutare e controllare tutti i rischi, ed in particolare quelli più significativi cui la Compagnia è esposta.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, fermo restando che il Collegio monitorerà il progressivo adeguamento della struttura organizzativa rispetto a quanto indicato nel nuovo piano industriale in quanto ritenuto essenziale per il raggiungimento degli obiettivi stessi del piano;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, prendendo atto dell'avvenuta approvazione in data 19 settembre 2023 di una nuova linea guida per le operazioni con parti correlate e soggetti collegati, che si ispira ai principi del regolamento recante

disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera 17221/2010, in linea con le previsioni della linea guida del Gruppo Poste Vita e di ulteriori direttive impartite da Poste italiane S.p.A. e a tale riguardo il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire;

- il Collegio non ha rilevato situazioni o elementi critici che possano far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno, prendendo altresì atto delle conclusioni della funzione *Internal Audit* secondo cui *"dalle attività svolte non sono emerse situazioni o criticità rilevanti, tali da far ritenere, nel suo complesso non adeguato il sistema dei controlli"*;
- il Collegio non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- il Collegio non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- Il Collegio Sindacale, dalla data della sua nomina, non ha rilasciato pareri.

Inoltre, Il Collegio Sindacale durante la sua attività di vigilanza nel corso del 2023, tenendo conto anche della coincidenza dei componenti dello stesso con i membri dell'Organismo di Vigilanza, ha vigilato sul modello organizzativo adottato dalla società, ex D. Lgs. 231/2001, sul suo funzionamento e alla sua efficace attuazione, con particolare riferimento alla disciplina c.d. *whistleblowing*. A tal riguardo, il Collegio prende atto della presenza di un modello di presidio dei rischi e non evidenzia particolari criticità, tuttavia, raccomanda l'implementazione di attività formative di tipo ricorrente nonché la necessità di aggiornamento del Modello alle ultime novità normative ed allo standard del gruppo Poste. Dall'attività svolta in qualità di Organismo di Vigilanza non sono emersi fatti e/o circostanze meritevoli di essere segnalati.

In particolare, il Collegio, anche attraverso la propria partecipazione ai lavori dei Comitati endoconsiliari, ha:

– vigilato sul rispetto delle linee guida sulle politiche di investimento deliberate dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;

– verificato l'operatività in strumenti finanziari in conformità alle linee guida ed alle limitazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione e verificato che la Compagnia abbia regolarmente effettuato le comunicazioni periodiche ad IVASS;

– approfondito le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, verificando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli;

– controllato la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche;

– verificato la corrispondenza con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche;

– esaminato la relazione del Responsabile della Funzione Attuariale, trasmessa secondo quanto previsto dall'ordinamento vigente, relativamente alle attività di controllo sulle riserve tecniche ex art. 35 bis del Codice delle Assicurazioni private.

Il Collegio Sindacale ha preso altresì atto dell'adozione a marzo 2024 di una nuova Linea Guida in materia di gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Il Collegio Sindacale, avvalendosi della collaborazione delle strutture interne, ha vigilato inoltre sull'osservanza della normativa ed ha verificato l'adeguatezza del sistema di gestione e controllo del rischio riciclaggio ai sensi del Regolamento IVASS n. 44/2019.

Il Collegio Sindacale, tramite l'attività descritta, ha altresì vigilato sull'adeguatezza del complessivo assetto organizzativo della Compagnia, verificando inoltre l'idoneità della definizione delle deleghe e prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. b) del Regolamento IVASS n.38/2018.

Il Collegio Sindacale ha vigilato in merito alla corretta applicazione del criteri e del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "Indipendenti". Alla luce delle policy ed istruzioni operative predisposte dalla Compagnia, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le proprie valutazioni in merito alla sussistenza del requisito dell'indipendenza sulla base di tutte le informazioni, comunque, a disposizione della Compagnia.

Il Collegio non ha osservazioni riguardanti la coerenza della politica retributiva e la sua conformità con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

Infine, il Collegio, anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 74 del Regolamento IVASS n. 38/2018, ha:

i) preso atto della valutazione di adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi espressa dal Consiglio di Amministrazione;

ii) esaminato la relazione del Consigliere incaricato del monitoraggio dell'adeguatezza e del corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi, rilasciata a supporto del Consiglio di Amministrazione;

iii) esaminato il documento di sintesi sulla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi predisposto dalla Funzione Audit;

v) acquisito conoscenza dell'evoluzione delle strutture organizzative e delle attività svolte dalle Funzioni Audit, Compliance, Risk Management e Attuariale, anche tramite colloqui con i rispettivi responsabili;

vi) esaminato le relazioni sull'attività delle Funzioni fondamentali, portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;

vii) esaminato le relazioni sui reclami del responsabile della Funzione Audit;

viii) verificato l'autonomia, indipendenza e funzionalità della Funzione Audit, nonché implementato e mantenuto con la stessa un adeguato e costante collegamento;

ix) esaminato il Piano di Audit predisposto dalla Funzione Audit e approvato dal Consiglio di Amministrazione, osservato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli audit;

x) acquisito, anche nella veste di Organismo di Vigilanza, le necessarie informazioni in conformità con le disposizioni contenute nel D.lgs. 231/2001;

xi) ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali coinvolte;

xii) acquisito, anche nella veste di Collegio Sindacale della società controllante, le necessarie informazioni di cui all'art. 74, comma 3, lett. g) del Regolamento IVASS n. 38/2018;

xiii) incontrato e scambiato informazioni con l'Amministratore Delegato;

xiv) preso conoscenza dell'evoluzione del sistema normativo di gruppo e, in particolare, dell'impianto di policy, regolamenti, linee guida e procedure volte al rispetto delle specifiche normative del settore assicurativo adottate dalla Compagnia.

b) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, dal D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, dal regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successivi provvedimenti ad esso riferiti, e, infine, dai principi contabili in vigore in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dai relativi allegati e dal Rendiconto Finanziario. Inoltre, è stata altresì predisposta la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.. Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione nel termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

Così come indicato in nota integrativa, la società, come entità in funzionamento, redige il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

E' stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione. In proposito il Collegio Sindacale ricorda che non è compito dell'organo di controllo la verifica contabile della composizione delle singole poste di bilancio che spetta al Revisore Legale, ma, in base alle norme di comportamento del Collegio Sindacale per le società non quotate *"il Collegio Sindacale nella sua attività di vigilanza sul bilancio d'esercizio vigila sull'osservanza, da parte degli amministratori, delle disposizioni del codice civile relative al procedimento di formazione, controllo, approvazione e pubblicazione del bilancio di esercizio. Il collegio sindacale effettua un controllo sintetico*

complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale, se presente".

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Si evidenzia che, considerata la situazione di turbolenza dei mercati finanziari, registrata nel corso del 2023, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dal Decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, la cui applicazione alle imprese di assicurazione è disciplinata dal Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 febbraio 2024. Pertanto, la Società ha deciso di valutare ai fini della redazione del bilancio 2023, alcuni dei titoli appartenenti all'attivo circolante al valore utilizzato nel bilancio 2022 e non al valore desumibile dall'andamento dei mercati al 31 dicembre 2023, con iscrizione di una pari riserva indisponibile.

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Il Bilancio d'esercizio 2023 di Net Insurance riporta gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate, nonché la descrizione dei relativi rapporti più significativi. Nell'ambito della stessa Relazione annuale consolidata si dà delle principali operazioni infragruppo effettuate tra le Compagnie del Gruppo Net Insurance – ivi comprese le operazioni con parti correlate

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio 2023, non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione e le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riguardo alle operazioni infragruppo dell'esercizio, dall'attività di vigilanza del Collegio sindacale risulta che esse sono state realizzate in conformità al Regolamento IVASS n. 30/2016 sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi nonché della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per euro 115.000. Tali costi, che rispondono ai requisiti previsti dall'OIC24, afferiscono allo stipendio del personale impegnato operativamente nell'attività di sviluppo. L'incremento della voce, principalmente legata al valore delle licenze è conseguenza degli importanti investimenti a supporto della macchina operativa, sostenuti nel corso dell'anno nonché alle

rilevanti e onerose implementazioni richieste dalla normativa per l'entrata in vigore dei nuovi principi IFRS17/IFRS9.

Al 31/12/2023 risultando iscritti costi di impianto e di ampliamento per totale € 115.000, ai sensi dell'art. 2426 co. 1 nr. 5, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

La Deloitte S.p.A., incaricata della revisione legale della società, ha predisposto, in data 5 aprile 2024, la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, esprimendo il seguente giudizio: *"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"* Inoltre, la Società incaricata della revisione ha espresso il suo giudizio sulla relazione della gestione, attestando che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio di Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è stata redatta in conformità alle norme di legge.

Il Revisore, sempre in data 5 aprile 2024, ha altresì rilasciato la c.d. "Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014", dove è riportata una descrizione analitica degli aspetti chiave della revisione del bilancio d'esercizio (KAM) ((i) la valutazione della Riserva Sinistri e ii) le analisi degli effetti derivanti dall'applicazione del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022), le procedure di revisione svolte sugli aspetti chiave, nonché ulteriori temi oggetto di discussione con la Direzione della Società nel corso dell'esercizio ed in particolare: l'appropriatezza dei principi contabili adottati rispetto alle specifiche circostanze della Società; l'identificazione delle stime contabili ed analisi del processo utilizzato dalla Direzione per l'effettuazione di tali stime; le analisi svolte e i criteri utilizzati nella determinazione delle poste in Riassicurazione; le analisi svolte e i criteri utilizzati nella valutazione dei titoli non quotati in mercati attivi; e la completezza e chiarezza dell'informativa di bilancio.

Sempre nella stessa relazione il Revisore osserva che non sono state riscontrate carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Detta relazione aggiuntiva è stata oggetto di discussione e approfondimento nel corso degli scambi informativi intervenuti tra il Collegio Sindacale e la Società di Revisione.

In merito alla solvibilità patrimoniale il Collegio prende atto che, sulla base dei QES (Quaterly ECB reporting Solo) al 31 dicembre 2023 trasmessi all'IVASS il 5 febbraio 2024, l'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità) è pari al 235% (dato Annual 2023) e che l'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale Minimo (Rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale Minimo) è pari all' 867,40%.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 4.723.492.

c) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, preso atto anche del giudizio positivo rilasciato dal Revisore Legale in data 5 aprile 2024, il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto.

Il Collegio Sindacale non ha obiezioni in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile d'esercizio di Net Life S.p.A. al 31 dicembre 2023, pari a euro 4.723.492 come segue:

- a riserva legale il 5% pari a euro 236.175
- a dividendo a favore della controllante, euro 1.400.000
- di riportare a nuovo l'utile residuo dell'esercizio pari a euro 3.087.317

Roma, 8 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Mauro Lonardo Presidente

Maura Gervasutti Sindaco effettivo

Vito Di Battista Sindaco effettivo

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014 E DELL'ART. 102 DEL D.LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209

All'Azionista di
Net Insurance Life S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Valutazione delle Riserve Matematiche	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Al 31 dicembre 2023 Net Insurance Life S.p.A. ha iscritto alla voce C.II.1 del passivo dello stato patrimoniale un ammontare di riserve matematiche pari a Euro 247,6 milioni. Come evidenziato dagli Amministratori nella "Parte A – Criteri di Valutazione" della nota integrativa, la determinazione delle riserve tecniche si basa su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. La Società riporta nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa i criteri seguiti e le metodologie applicate nella determinazione delle riserve matematiche. In considerazione della significatività dell'ammontare delle riserve matematiche iscritte nel bilancio d'esercizio e dell'esistenza della componente discrezionale insita nella natura estimativa correlata alle assunzioni ed ipotesi di natura tecnica, attuariale, demografica, finanziaria, nonché, con riferimento alla stima di alcune tipologie di riserve aggiuntive, alle previsioni dei flussi di cassa futuri rivenienti dai contratti di assicurazione stipulati e in essere alla data di chiusura dell'esercizio, abbiamo ritenuto che il processo di valutazione delle riserve matematiche costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio della Società al 31 dicembre 2023.
Procedure di revisione svolte	Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al network Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti: • comprensione del processo di formazione delle riserve matematiche che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali propri della Società e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore; • rilevazione e verifica dei controlli interni posti in essere dalla Società sul processo di determinazione delle riserve matematiche; • svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza e adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base; • lettura ed analisi delle relazioni sulle riserve tecniche predisposte dalle competenti funzioni aziendali; • ricalcolo, per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio, del valore della riserva matematica al 31 dicembre 2023, utilizzando le formule di calcolo contenute nelle note tecniche di polizza e analizzando la conformità del calcolo alle procedure aziendali e alla normativa di riferimento; • analisi di ragionevolezza dei metodi e delle principali ipotesi tecniche ed evolutive sulle quali si sono basate le stime delle riserve aggiuntive

incluse nelle riserve matematiche, avuto riguardo a quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Analisi degli effetti derivanti dall'applicazione del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	La Società al 31 dicembre 2023 si è avvalsa del regime facoltativo introdotto dal Decreto Legge n. 73 del 21 giugno 2022, secondo le modalità applicative disciplinate dall'IVASS mediante il Regolamento n. 52 del 30 agosto 2022, come modificato dal Provvedimento IVASS n. 143/2024 del 12 marzo 2024. L'esercizio di tale facoltà ha consentito alla Società di valutare una parte degli attivi iscritti nel comparto non durevole al valore risultante dal bilancio 2022, ovvero, per gli strumenti finanziari non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2022, al costo di acquisizione, consentendole di non iscrivere nel conto economico € 4,2 milioni di rettifiche di valore, con un effetto positivo sul risultato netto dell'esercizio pari a € 2,9 milioni tenuto conto dell'effetto fiscale. Come descritto dagli Amministratori nella nota integrativa, ai fini dell'identificazione dei titoli cui applicare la suddetta facoltà, la Società ha elaborato una situazione dei flussi di cassa attesi, utilizzando ipotesi prudenti e tenendo conto anche di scenari di stress; tale analisi ha consentito altresì di dimostrare la coerenza della valutazione di titoli non durevoli con la struttura degli impegni finanziari in essere e la scadenza dei relativi esborsi. Come previsto dal sopracitato Regolamento, la Società ha altresì costituito una riserva indisponibile pari all'ammontare della mancata svalutazione sugli strumenti finanziari cui è stata applicata la suddetta facoltà tenuto conto, del relativo effetto fiscale, mediante attribuzione di riserve patrimoniali. La Società riporta nella "Parte A – Criteri di valutazione" della nota integrativa i criteri seguiti per l'individuazione e la valutazione dei titoli per i quali ha esercitato la facoltà, il raffronto del valore iscritto alla data di chiusura del bilancio con il relativo valore desumibile dall'andamento dei mercati, nonché gli effetti economici derivanti dall'applicazione del Regolamento. In considerazione della significatività degli effetti derivanti dall'applicazione di tale deroga e della rilevanza della componente discrezionale insita nel processo di identificazione degli strumenti finanziari cui applicare tale facoltà, abbiamo ritenuto che gli effetti derivanti dall'applicazione del Regolamento IVASS n. 52 costituiscano un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023.
Procedure di revisione svolte	Abbiamo preliminarmente acquisito una conoscenza del processo di investimento seguito dalla Società che ha incluso la comprensione degli indirizzi gestionali e strategici. In tale ambito le procedure di revisione hanno

incluso la rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società con riferimento alle politiche di gestione degli investimenti.

Con riferimento all'applicazione del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del processo che sottende l'identificazione degli strumenti finanziari sui quali applicare la facoltà concessa dal Regolamento;
- acquisizione ed analisi della relazione sottoscritta dai responsabili della funzione di gestione dei rischi e della funzione attuariale prevista dall'art. 4 del Regolamento;
- verifica, su una selezione di strumenti finanziari, della corretta valutazione nel bilancio al 31 dicembre 2023, come risultante dal valore di iscrizione nel bilancio 2022 (ultimo bilancio annuale già approvato) ovvero dal costo di acquisizione, in caso di strumenti finanziari di nuova acquisizione;
- ricalcolo, per una selezione di strumenti finanziari, delle differenze risultanti dal confronto tra il valore di bilancio al 31 dicembre 2023 ed il valore di mercato a tale data;
- analisi dei criteri adottati per la determinazione della riserva indisponibile;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A., per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 30 marzo 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Net Insurance Life S.p.A. ci ha conferito in data 12 maggio 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori di Net Insurance Life S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Net Insurance Life S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2023. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 di Net Insurance Life S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Carlo Pilli
Socio

Roma, 5 aprile 2024